BENEFIT CORPORATION

CONSOLI

SMART FACILITY SMART FUTURE

# RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA DI CONSOLI S.P.A. SECONDO GLI STANDARD ESRS

## ESRS STANDARD PER LE GRANDI IMPRESE IN OTTEMPERANZA ALLA CSRD E AL PACCHETTO OMNIBUS

**REV. 00 Data 20/05/2026**

# Sommario


IL GRUPPO CONSOLI ..... 7
IDENTITÀ E STORIA ..... 7
RIPENSARE IL FUTURO: DAL GLOBAL SERVICE AL FACILITY MANAGEMENT INTEGRATO ..... 7
VISIONE SOSTENIBILE: VERSO LA SOCIETÀ BENEFIT ..... 7
STRUTTURA DI CONSOLI ..... 8
UN IMPEGNO COLLETTIVO ..... 8
PRINCIPI GENERALI ..... 10
ESRS 1 PRESCRIZIONI GENERALI ..... 10
ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI ..... 11
CRITERI PER LA REDAZIONE ..... 11
Obbligo di informativa BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità ..... 11
Obbligo di informativa BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche ..... 12
GOVERNANCE ..... 17
Obbligo di informativa GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 17
Obbligo di informativa GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'organizzazione e questioni di sostenibilità da questi affrontate ..... 22
Obbligo di informativa GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione ..... 25
Obbligo di informativa GOV–4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ..... 26
Obbligo di informativa GOV–5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità ..... 28
STRATEGIA ..... 29
Obbligo di informativa SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore ..... 29
Obbligo di informativa SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi ..... 33
Obbligo di informativa SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ..... 35
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ..... 37
Obbligo di informativa IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. ..... 37
Obbligo di informativa IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'organizzazione ..... 38
Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti ..... 41

Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti ..... 42
METRICHE E OBIETTIVI ..... 50
Obbligo minimo di informativa – Metriche MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti ..... 50
Obbligo minimo di informativa – Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi ..... 52
PRINCIPI AMBIENTALI ..... 54
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI ..... 54
GOVERNANCE ..... 54
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione ..... 54
STRATEGIA ..... 54
Obbligo di informativa E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici ..... 54
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ..... 56
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ..... 57
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima ..... 57
Obbligo di informativa E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ..... 59
Obbligo di informativa E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ..... 60
Obbligo di informativa E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ..... 60
Obbligo di informativa E1-5 – Consumo di energia e mix energetico ..... 61
INTENSITÀ ENERGETICA SULLA BASE DEI RICAVI NETTI ..... 64
Obbligo di informativa E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES ..... 64
Obbligo di informativa E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio ..... 69
Obbligo di informativa E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio ..... 70
Obbligo di informativa E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima ..... 70
ESRS E2 INQUINAMENTO ..... 71
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ..... 71

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento ..... 71
Obbligo di informativa E2-1 – Politiche relative all'inquinamento ..... 71
Obbligo di informativa E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento ..... 72
METRICHE E OBIETTIVI ..... 72
Obbligo di informativa E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento ..... 72
Obbligo di informativa E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo ..... 73
Obbligo di informativa E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti ..... 74
Obbligo di informativa E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento ..... 74
ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE ..... 75
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ..... 75
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine ... 75
Obbligo di informativa E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine ..... 76
Obbligo di informativa E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine ..... 78
METRICHE E OBIETTIVI ..... 79
Obbligo di informativa E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine. ..... 79
Obbligo di informativa E3-4 – Consumo idrico ..... 79
INTENSITÀ IDRICA SULLA BASE AI RICAVI NETTI ..... 79
Obbligo di informativa E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine ..... 81
ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI ..... 82
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE ..... 83
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ..... 83
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare. ..... 83
Obbligo di informativa E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 84
Obbligo di informativa E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ..... 84
METRICHE E OBIETTIVI ..... 85
Obbligo di informativa E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare .. 85
Obbligo di informativa E5-4 – Flussi di risorse in entrata ..... 86
Obbligo di informativa E5-5 – Flussi di risorse in uscita ..... 87

Obbligo di informativa E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare ..... 89
PRINCIPI SOCIALI ..... 90
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA ..... 90
GESTIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ ..... 90
Obbligo di informativa S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria ..... 90
Obbligo di informativa S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ..... 91
Obbligo di informativa S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni ..... 91
Obbligo di informativa S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ..... 92
METRICHE E OBIETTIVI ..... 93
Obbligo di informativa S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità ..... 93
Obbligo di informativa S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa ..... 93
Obbligo di informativa S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa ..... 95
Obbligo di informativa S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale ..... 95
Obbligo di informativa S1-9 – Metriche della diversità ..... 95
Obbligo di informativa S1-10 – Salari adeguati ..... 96
Obbligo di informativa S1-11 – Protezione sociale ..... 96
Obbligo di informativa S1-12 – Persone con disabilità ..... 96
Obbligo di informativa S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze ..... 97
Obbligo di informativa S1-14 – Metriche di salute e sicurezza ..... 97
Obbligo di informativa S1-15 – Equilibrio tra vita professionale e vita privata ..... 97
Obbligo di informativa S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) ..... 98
Obbligo di informativa S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani ..... 98
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ..... 99
Obbligo di informativa S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore ..... 99
Obbligo di informativa S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti ..... 99
Obbligo di informativa S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni ..... 100

Obbligo di informativa S2-4 – Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni ..... 100
METRICHE E OBIETTIVI ..... 101
Obbligo di informativa S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti .. 101
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE ..... 102
GESTIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ ..... 102
Obbligo di informativa S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate ..... 102
Obbligo di informativa S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti ..... 102
Obbligo di informativa S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni ..... 103
Obbligo di informativa S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni ..... 103
METRICHE E OBIETTIVI ..... 104
Obbligo di informativa S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti .. 104
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI ..... 105
GESTIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ ..... 105
Obbligo di informativa S4-1 – Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali ..... 105
Obbligo di informativa S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti ..... 105
Obbligo di informativa S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni ..... 106
Obblighi di informativa da S4-4 a S4-5 ..... 106
PRINCIPI DI GOVERNANCE ..... 108
ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE ..... 108
GOVERNANCE ..... 108
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ..... 108
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ..... 108
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ..... 108
Obbligo di informativa G1-1 – Politiche in materia di cultura d'organizzazione e condotta delle imprese ..... 108

Obbligo di informativa G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori ..... 110
Obbligo di informativa G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva ..... 111
METRICHE E OBIETTIVI ..... 112
Obbligo di informativa G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva ..... 112
Obbligo di informativa G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying ..... 112
Obbligo di informativa G1-6 – Prassi di pagamento ..... 113
BIBLIOGRAFIA ..... 114
ALLEGATO 1 ..... 116
MATRICE DI MATERIALITÀ ..... 116
OBIETTIVI, AZIONI E METRICHE ..... 120
METRICHE SOCIALI ..... 127

# IL GRUPPO CONSOLI

## IDENTITÀ E STORIA

**CONSOLI S.P.A.** nasce nel 1952 con la denominazione di **PULITORI&AFFINI S.P.A.**, l'organizzazione ha consolidato in oltre 70 anni una leadership nel settore del Global Service, con una specializzazione iniziale nei servizi professionali di pulizia e sanificazione in ambito civile, industriale, ospedaliero e agroalimentare.

Nel 2025, in un'ottica di evoluzione e riposizionamento strategico, assume la nuova denominazione **CONSOLI S.P.A.,** mantenendo inalterata la propria competenza storica ma ampliando le tipologie di servizi.

## RIPENSARE IL FUTURO: DAL GLOBAL SERVICE AL FACILITY MANAGEMENT INTEGRATO

A partire dal 2025, CONSOLI S.P.A. intraprende un percorso di trasformazione e ampliamento dell'offerta, orientandosi verso il **Facility Management Integrato**. L'obiettivo è posizionarsi più in alto nella catena del valore, offrendo **soluzioni innovative** e diventando un partner strategico per i clienti, valicando il ruolo tradizionale di fornitore.

**L'evoluzione si fonda su tre pilastri**:

- **Digitalizzazione** dei servizi;
- Investimento in **capitale umano e formazione**;
- Espansione verso i servizi di **manutenzione e gestione integrata**.

## VISIONE SOSTENIBILE: VERSO LA SOCIETÀ BENEFIT

Sempre nel 2025, l'organizzazione diventa ufficialmente **Società Benefit**, inserendo nello Statuto **l'impegno a generare un impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente**.

Questa scelta consolida un percorso già avviato attraverso l'integrazione di pratiche ESG nei processi aziendali e la pubblicazione del **Bilancio di Sostenibilità 2023** secondo gli standard **GRI**[1] e **2024** secondo gli **ESRS** (European Sustainability Reporting Standard)[2].

**Tra le principali aree di attenzione:**

- Riduzione delle emissioni inquinanti e gestione dei rifiuti;
- Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- Promozione della diversità, dei diritti umani e dell'equità;
- Adozione di certificazioni ambientali, sociali e di governance (ISO 14001, ISO 45001, ISO 37001, SA8000, EMAS, UNI/PdR 125:2022, ecc.).

# STRUTTURA DI CONSOLI

CONSOLI S.P.A. è parte di un network di società specializzate[3], che operano in sinergia nei principali ambiti del Facility e dei servizi ambientali:

- **CONSOLI FM Tech:** sviluppo tecnologico e innovazione applicata al Facility Management.
- **Ecopadana:** servizi ambientali, gestione e trasporto rifiuti, compliance ecologica e certificazioni ambientali.

Insieme costituiscono il **Gruppo CONSOLI**, una realtà coesa e strutturata che ha superato il precedente approccio per ragioni sociali separate, assumendo un **modello di governance integrato, sostenibile e trasparente**.

Dal 2024 è stato avviato il processo di fuoriuscita dal gruppo della parte food, ovvero **SARCA GMA SRL** e **ITALIA CHEF SRL**. Il processo si è concluso nel 2025.

# UN IMPEGNO COLLETTIVO

Il riposizionamento aziendale rappresenta una **sfida strategica e culturale** che non implica l'abbandono delle competenze storiche, bensì **l'evoluzione verso servizi a maggiore valore**, con la stessa passione, etica e dedizione che hanno guidato l'organizzazione fin dalle origini.

[1] GRI – Globar Reporting Initiative Standards. https://www.globalreporting.org/standards/
[2] ESRS - European Sustainability Reporting Standard. https://eur-lex.europa.eu/legal-content/en/TXT/?uri=CELEX:32023R2772
[3] Gruppo Consoli - https://www.consoli.it/


PULITORI
E AFFINI
IMPRESA
DI
PULIZIA

# PRINCIPI GENERALI

## ESRS 1 PRESCRIZIONI GENERALI

**L'ESRS 1 definisce l'architettura degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS),** le convenzioni redazionali adottate, i concetti fondamentali di riferimento, nonché gli obblighi generali relativi alla preparazione e alla presentazione delle informazioni sulla sostenibilità, in conformità alla direttiva 2013/34/UE, come modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464.

**In linea con tali disposizioni, i principi generali sono stati osservati e applicati con coerenza durante l'intero processo di redazione del report.**



# ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

## CRITERI PER LA REDAZIONE

### OBBLIGO DI INFORMATIVA BP-1 – CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

Nei paragrafi iniziali della presente dichiarazione CONSOLI S.P.A. illustra i criteri adottati nel processo di redazione del documento, con l'obiettivo di informare tutti gli stakeholder sulla procedura seguita per la **dichiarazione di sostenibilità relativa all'anno finanziario 2025.**

La **relazione di sostenibilità è redatta su base individuale per CONSOLI S.P.A.** mentre **il bilancio finanziario** viene **redatto in forma consolidata** per tutto il gruppo "**Gruppo CONSOLI".**

**È esclusa dalla rendicontazione di sostenibilità tutta la parte di Fondazione Consoli, Genesi, Ecopadana SRL e Consoli Fm Tech.**

**La copertura della catena del valore** comprende informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegati all'organizzazione attraverso i suoi **rapporti commerciali diretti e indiretti, sia a monte che a valle**. Nello specifico, **la catena del valore** include, **a monte**, i produttori di materiali e attrezzature utilizzati per l'erogazione dei servizi offerti da CONSOLI S.P.A., e**, a valle**, l'utilizzatore finale del servizio.

**CONSOLI S.P.A. ha redatto la propria rendicontazione non finanziaria in conformità agli ESRS**[4] in conformità con le **Direttiva CSRD**[5]. e **la legge n. 118/2025**[6] (che recepisce il **pacchetto Omnibus**[7]**)** che fissano l'obbligo di rendicontazione per le grandi aziende al 2028 con riferimento all'anno finanziario 2027.

***L'organizzazione conferma di non aver esercitato l'opzione di omettere informazioni specifiche relative a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione.***

[4] https://www.efrag.org/en/draft-simplified-esrs
[5] CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive -DIRETTIVA (UE) 2022/2464. Parlamento e Consiglio Europeo.
[6] https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/08/09/25G00126/sg
[7] https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2025/12/09/council-and-parliament-strike-a-deal-to-simplify-sustainability-reporting-and-due-diligence-requirements-and-boost-eu-competitiveness/

### *ESENZIONE PER ACQUISIZIONI E DISMISSIONI*

Al termine dell'anno solare 2025 CONSOLI S.P.A. ha iniziato ad esercitare un nuovo business, infatti, offre servizi di manutenzione ordinaria per imprese ed impianti. Il Gruppo CONSOLI inoltre ha acquisito una società svizzera CONSOLI S.P.A. FM Tech, controllata al 100% dal gruppo ma che nel 2025 non ha generato profitti o perdite. Per la presente rendicontazione, la sopra citata CONSOLI S.P.A. FM Tech non verrà inclusa e non verranno considerate come attività a parte le attività inerenti ai servizi di manutenzione, in quanto per il 2025 non sono stati fatti interventi su soggetti esterni a CONSOLI S.P.A..

## OBBLIGO DI INFORMATIVA BP-2 – INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

### *ORIZZONTI TEMPORALI*

CONSOLI S.P.A. adotta le seguenti definizioni per gli orizzonti temporali, in conformità con le normative vigenti e gli standard ESRS:

- **Breve periodo:** corrisponde al periodo di riferimento **del bilancio finanziario;**
- **Medio periodo**: **fino a cinque anni** dalla conclusione del breve periodo;
- **Lungo periodo: oltre cinque anni** dalla conclusione del breve periodo.

Questa classificazione è stata scelta sia per allinearsi alle tempistiche operative dell'organizzazione sia per garantire conformità alle disposizioni normative pertinenti.

### *STIME RIGUARDANTI LA CATENA DEL VALORE*

A causa della limitata disponibilità di informazioni complete relative alla **catena di fornitura**, in particolare per quanto concerne gli aspetti ambientali, **si è reso necessario ricorrere a stime** fondate su fonti di letteratura tecnica e database di riferimento riconosciuti.

**Al fine di migliorare la qualità e l'affidabilità dei dati ambientali lungo la catena del valore, l'organizzazione ha sottoposto a verifica da parte terza e indipendente le stime in merito alla catena del valore** utilizzate per la determinazione della Carbon Footprint di Prodotto (CFP) in conformità alla norma UNI EN ISO 14067:2018[8], e per la Water Footprint in conformità alla norma UNI EN ISO 14046:2016[9].

[8] UNI EN ISO 14067:2018 - Gas ad effetto serra - Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) - Requisiti e linee guida per la quantificazione.
[9] UNI EN ISO 14046:2016 - Gestione ambientale - Impronta Idrica (Water Footprint) - Principi, requisiti e linee guida.

Si segnala, infine, che nella fase **a valle** del servizio, l'unico soggetto coinvolto risulta essere l'utilizzatore finale.

### *CAUSE DI INCERTEZZA NELLE STIME E NEI RISULTATI*

**In linea generale tutti gli eventuali i giudizi effettuati, così come le stime, sono riportate nel testo nel paragrafo dove sono state applicate.**

In generale sono state svolte le seguenti stime:

- **Stime riguardanti la catena del valore:** a causa della limitata disponibilità di informazioni complete relative alla **catena di fornitura**, in particolare per quanto concerne gli aspetti ambientali, **si è reso necessario ricorrere a stime** fondate su fonti di letteratura tecnica e database di riferimento riconosciuti, oltre che verificate da ente terzo come discusso nel paragrafo precedente.
- Nei casi in cui si è reso necessario l'utilizzo **di fonti secondarie**, quali stime o medie settoriali, **l'organizzazione ha documentato la metodologia adottata** per la loro elaborazione, il livello di accuratezza conseguito e le azioni previste per incrementarne l'affidabilità in futuro. Sono inoltre state individuate le metriche quantitative soggette a margini di incertezza, con specifica evidenza delle cause sottostanti e delle ipotesi assunte nel processo valutativo.

### *MODIFICHE NELLA REDAZIONE E NELLA PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ*

**La rendicontazione è oggetto di un processo di miglioramento continuo, con l'obiettivo di giungere, entro la rendicontazione 2028** relativa all'esercizio finanziario 2027, **alla copertura completa di tutti gli obblighi informativi previsti e al monitoraggio di tutti i KPI necessari.**

Per il presente anno di rendicontazione si registrano modifiche nel calcolo di alcuni indicatori ambientali e sociali; non si rilevano invece variazioni nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto ai periodi precedenti.

### *ERRORI DI RENDICONTAZIONE IN PERIODI PRECEDENTI*

Sono **assenti eventuali errori rilevanti di rendicontazione** relativi alla precedente rendicontazione, che è stata sottoposta e ha passato positivamente, una valutazione di conformità da ente terzo autorizzato. Sono state invece apportate alcune correzioni a parametri non rilevanti, riconducibili a un

miglioramento dei processi interni di raccolta e gestione delle informazioni. Tali modifiche non **incidono in modo significativo** sulla rappresentazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità dell'impresa, né compromettono la comparabilità o le decisioni degli utilizzatori della rendicontazione. Le correzioni sono evidenziate nel testo mediante appositi asterischi.

### *INFORMATIVE RICHIESTE DA ALTRE NORMATIVE O DA DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ GENERALMENTE ACCETTATE*

L'organizzazione, per la presente rendicontazione, **non fornisce Informative richieste da altre normative o da disposizioni** in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate.

### *INCLUSIONE MEDIANTE RIFERIMENTO*

**CONSOLI S.P.A.**, quando include informazioni mediante riferimento, lo comunica inserendo il **nome del riferimento tra virgolette** e specificando il **capitolo/paragrafo** segnandolo con il simbolo **§** seguito **dall'intestazione del capitolo/paragrafo in corsivo**.

*Esempio: Vedi documento "Bilancio finanziario" al §1 Ricavi netti*

Eventuali allegati verranno poi citati in uno specifico capitolo della Bibliografia.

### *USO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN CONFORMITÀ DELL'APPENDICE C DELL'ESRS 1*

**CONSOLI S.P.A.** si avvale parzialmente delle disposizioni transitorie **in conformità con l'appendice C dell'ESRS 1** in merito ai temi:

- **ESRS 2, SBM-1, Strategia, modello aziendale e catena del valore:** L'organizzazione comunica le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera b) (ripartizione dei ricavi totali per settore ESRS significativo) e dal paragrafo 40, lettera c) (elenco dei settori ESRS significativi aggiuntivi) a decorrere dalla data di obbligo della rendicontazione di sostenibilità per l'organizzazione.
- **ESRS 2, SBM-3, Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale:** Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e) (effetti finanziari attesi). L'organizzazione può ottemperare all'ESRS SBM-3, paragrafo 48, lettera e), comunicando soltanto informazioni qualitative per i primi tre anni di redazione

della dichiarazione sulla sostenibilità, se la redazione di un'informativa quantitativa non è fattibile.

- **ESRS E1, E1-9, Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima:** Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9. L'organizzazione può conformarsi all'ESRS E1-9 comunicando soltanto informazioni qualitative per i primi tre anni di redazione della dichiarazione sulla sostenibilità, se la redazione di un'informativa quantitativa non è fattibile.
- **ESRS E2, E2-6, Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento:** Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E2-6, fatte salve le informazioni prescritte dal paragrafo 40, lettera b). Sulle spese operative e in conto capitale sostenute nel periodo di riferimento, in concomitanza con gli incidenti e i depositi più importanti, nei primi tre anni in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può conformarsi all'ESRS E2-6 comunicando soltanto informazioni qualitative.
- **ESRS E3, E3-5, Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alle acque e risorse marine:** Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E3-5. Nei primi tre anni in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può conformarsi all'ESRS E3-5 comunicando soltanto informazioni qualitative.
- **ESRS E4, E4-6, Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi:** Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E4-6. Nei primi tre anni in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può conformarsi all'ESRS E4-6 comunicando soltanto informazioni qualitative.
- **ESRS E5, E5-6, Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare:** Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E5-6. Nei primi tre anni in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può conformarsi all'ESRS E5-6 comunicando soltanto informazioni qualitative.
- **ESRS S1, S1-7, Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'organizzazione:** Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità,

l'organizzazione può omettere la comunicazione di tutti gli elementi d'informazione presenti in questo obbligo di informativa.

- **ESRS S1, S1-14, Salute e sicurezza:** Nel primo anno in cui redige una dichiarazione sulla sostenibilità, l'organizzazione può omettere la comunicazione di informazioni sui lavoratori non dipendenti.

# GOVERNANCE

## OBBLIGO DI INFORMATIVA GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

La struttura di governance di CONSOLI S.P.A. è rappresentata nell'organigramma seguente ed è organizzata secondo un **modello gerarchico e funzionale finalizzato a garantire un presidio integrato delle tematiche ESG**. La composizione degli organi di amministrazione, direzione e controllo, nonché le relative caratteristiche in termini di indipendenza, genere, età e ruolo esecutivo, sono riportate nella Tabella 1.

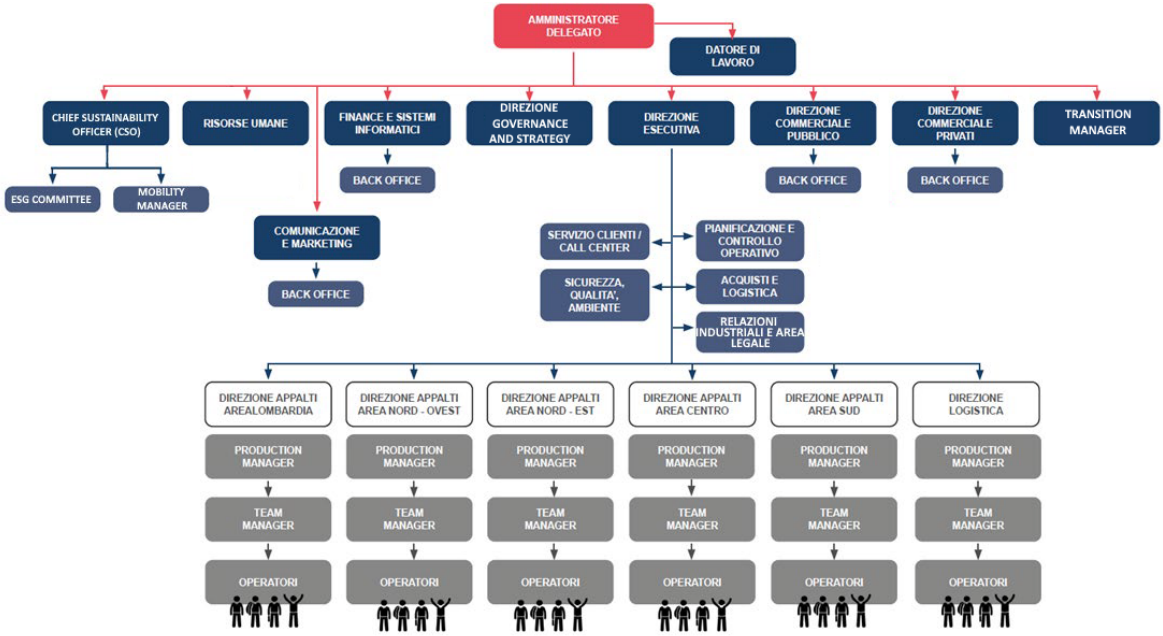


**TABELLA 1: DESCRIZIONE DELLA GOVERNANCE**

| | CARICA | PRESIDENTE DEL CDA | INSTITORE | CONSIGLIERI | CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | COLLEGIO SINDACALE | PROCURATORI | SOCIETÀ DI REVISIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **N° totale membri** | **1** | **1** | **2** | **3** | **5** | **1** | **1** |
| **NUMERO MEMBRI** | **Con incarichi esecutivi** | 1 | 1 | 2 | 3 | 3 | 1 | / |
| | **Senza incarichi esecutivi** | / | / | 1 | 1 | 2 | / | 1 |
| | **Indipendenti** | / | / | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| | **Genere maschile** | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 1 | / |
| | **Genere femminile** | / | / | 1 | 1 | 1 | / | / |
| | **Diversità di genere media** | 40% | | | | | | |
| | **Età <30 anni** | / | / | / | / | / | / | / |
| | **Età 30-50 anni** | / | 1 | / | / | / | 1 | / |
| | **Età > 50 anni** | 1 | / | 2 | 3 | 3 | / | / |
| | **Di nazionalità non italiana** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | / |

N.B. Al momento e nel breve periodo non è prevista la presenza di rappresentanze formali dei lavoratori o di altri lavoratori all'interno degli organi di governance.

A partire dal 2019, **CONSOLI S.P.A.** ha avviato un percorso progressivo di evoluzione del proprio modello organizzativo e gestionale, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno delle attività aziendali, dei processi decisionali e delle strategie di sviluppo. Tale percorso ha trovato un ulteriore consolidamento nel **2025, con l'assunzione della qualifica di società benefit**, scelta che riflette la volontà dell'organizzazione di integrare in modo strutturato finalità economiche, ambientali e sociali all'interno della propria attività d'impresa.

Le responsabilità relative alla gestione e supervisione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti risultano integrate nei principali strumenti di governance e nei presidi organizzativi dell'organizzazione. **La struttura di governo societario è infatti orientata a garantire il progressivo inserimento delle tematiche ESG all'interno dei processi di pianificazione strategica, gestione operativa e monitoraggio delle performance.**

- **Il Consiglio di Amministrazione** esercita la responsabilità ultima di indirizzo strategico e controllo e supervisiona direttamente i processi decisionali connessi agli effetti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i diritti umani. Tale responsabilità si concretizza attraverso l'**approvazione della strategia aziendale, della dichiarazione di sostenibilità, delle principali policy ESG** e **dei sistemi di gestione adottati dall'organizzazione.** Il CdA presidia inoltre l'evoluzione del modello organizzativo e valuta periodicamente l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi connessi alle attività aziendali.
- **L'Amministratore Delegato** coordina le funzioni aziendali e gli organi collegiali interni e, a partire dal 2025, ricopre anche il ruolo di **Chief Sustainability Officer (CSO), assicurando un presidio diretto delle tematiche ESG e il coordinamento delle iniziative di sostenibilità a livello strategico e operativo.** Il ruolo svolto dal CSO consente di favorire il collegamento tra governance, strategia aziendale e attività operative, garantendo continuità tra gli obiettivi definiti dagli organi di governo e le attività implementate dalle funzioni aziendali.
- **Il C-Level,** composto dalle principali figure direzionali dell'organizzazione, svolge funzioni di coordinamento, analisi e pianificazione **strategica di breve, medio e lungo periodo**, supportando l'integrazione delle tematiche ESG nei processi aziendali e nei progetti di sviluppo. Le funzioni direzionali collaborano inoltre al monitoraggio delle performance operative e all'implementazione delle azioni di miglioramento individuate nell'ambito dei sistemi di gestione aziendali.

- **L'ESG Committee** rappresenta il principale organo collegiale multidisciplinare dedicato alla sostenibilità e svolge funzioni di supervisione delle politiche e delle performance ESG dell'organizzazione. **Il Comitato supporta la definizione della strategia ESG, monitora gli impatti ambientali, sociali e di governance, coordina le attività di raccolta dati e supervisiona la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.** Inoltre, presidia gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e monitora l'efficacia delle azioni e delle metriche ESG adottate.
- **Il Manager per la Sostenibilità,** insieme ai referenti di settore, coordina operativamente le attività ESG e informa periodicamente il CdA in merito all'andamento delle principali tematiche ambientali, sociali ed economiche attraverso riunioni dedicate, attività di monitoraggio e report interni. In presenza di criticità rilevanti o eventi che richiedano interventi decisionali specifici, le funzioni competenti provvedono a informare tempestivamente gli organi di governance.
- **L'Organismo di Vigilanza** vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001[10], contribuendo al rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale presidio supporta l'organizzazione nel monitoraggio dei processi sensibili e nel rafforzamento delle attività di prevenzione e controllo.

**Il sistema di governance è supportato da linee gerarchiche formalizzate, da un sistema di deleghe operative definite e da processi di monitoraggio periodico delle performance aziendali**. L'organizzazione si avvale inoltre del supporto di consulenti specializzati in materia di CSRD ed ESRS al fine di garantire un costante aggiornamento normativo e metodologico e supportare il progressivo rafforzamento del sistema di reporting ESG.

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti vengono considerati nell'ambito della pianificazione strategica, della gestione operativa e del sistema di gestione dei rischi. La pianificazione aziendale viene svolta in coordinamento tra CdA, Amministratore Delegato, C-Level ed ESG Committee, **integrando prospettive di breve, medio e lungo periodo e tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo, operativo e di mercato.**

**Il sistema di gestione dei rischi include diversi strumenti riconducibili a un processo strutturato di due diligence,** tra cui il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la certificazione ISO 37001[11]**,** in materia di anticorruzione, i sistemi di gestione certificati in ambito qualità, ambiente, energia, salute e sicurezza e i processi di audit e controllo periodico. **Tali strumenti consentono**

[10] D.Lgs. 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 legge 29 settembre 2000, n. 300.
[11] UNI ISO 37001:2016 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo.

**all'organizzazione di identificare, prevenire, mitigare e monitorare gli impatti negativi e i rischi connessi alle attività aziendali**, oltre a supportare l'individuazione di opportunità di miglioramento delle performance ESG.

Il monitoraggio dei progressi e dell'efficacia delle politiche adottate avviene tramite audit interni ed esterni, verifiche periodiche, riesami delle performance, monitoraggio delle metriche ESG e attività di controllo previste dai sistemi di gestione certificati. L'organizzazione considera tali attività parte integrante del proprio approccio al miglioramento continuo e al rafforzamento del sistema di governance ESG.

**Le competenze ESG degli organi di governance vengono sviluppate attraverso attività formative dedicate, webinar, tavoli tecnici e momenti di aggiornamento continuo.** La coerenza tra le competenze disponibili e il profilo degli impatti e dei rischi significativi viene valutata periodicamente al fine di garantire l'allineamento rispetto all'evoluzione del contesto normativo, operativo e di mercato.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA GOV 2 – INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'ORGANIZZAZIONE E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

**Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di CONSOLI S.P.A. ricevono periodicamente informazioni relative alle tematiche di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione, con l'obiettivo di supportare i processi decisionali, il monitoraggio delle performance ESG e l'integrazione delle considerazioni ambientali, sociali e di governance nella strategia aziendale e nella gestione operativa.**

Il sistema informativo interno relativo alle tematiche ESG coinvolge il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il C-Level, l'ESG Committee, il Manager per la Sostenibilità e le principali funzioni aziendali coinvolte nei processi di raccolta, monitoraggio e gestione dei dati di sostenibilità.

Le informazioni vengono condivise **attraverso report periodici, riunioni dedicate, attività di riesame dei sistemi di gestione e momenti di confronto tra le diverse funzioni aziendali.** Tali flussi informativi riguardano principalmente:

- andamento delle performance ESG;
- evoluzione dei principali indicatori ambientali, sociali e di governance;
- stato di avanzamento degli obiettivi di sostenibilità;
- impatti, rischi e opportunità rilevanti individuati attraverso il processo di doppia materialità;
- aggiornamenti normativi in materia ESG;
- esiti delle attività di audit e controllo;

- monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra;
- stato di implementazione delle iniziative e dei progetti ESG;
- eventuali criticità rilevate nei processi aziendali o nella catena di fornitura.

**L'ESG Committee svolge un ruolo centrale nella raccolta, analisi e consolidamento delle informazioni ESG** e provvede a trasmettere agli organi di governance i principali elementi utili alla supervisione delle tematiche di sostenibilità. Il Comitato supporta inoltre la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità e il monitoraggio delle metriche ESG adottate dall'organizzazione.

Il Manager per la Sostenibilità, insieme ai referenti delle diverse aree aziendali, informa periodicamente il CFO sull'andamento delle attività ESG, sullo stato di avanzamento dei progetti strategici e sulle eventuali criticità emerse durante le attività operative e di monitoraggio.

**Le informazioni fornite agli organi di amministrazione e direzione includono sia elementi quantitativi sia valutazioni qualitative relative agli impatti ambientali, sociali ed economici connessi alle attività aziendali.** Tali informazioni vengono utilizzate per supportare le decisioni strategiche, la definizione delle priorità aziendali, il miglioramento dei sistemi di gestione e l'aggiornamento degli **obiettivi ESG.**

Nel corso del periodo di rendicontazione, gli organi di governance hanno affrontato principalmente questioni relative:

- al rafforzamento del modello di governance ESG;
- all'evoluzione del percorso di rendicontazione di sostenibilità in conformità alla CSRD e agli standard ESRS;
- all'integrazione delle tematiche ESG nella pianificazione strategica aziendale;
- al monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra e degli impatti idrici;
- alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori;
- ai sistemi di controllo interno e gestione dei rischi;
- all'evoluzione del sistema di raccolta e monitoraggio dei dati ESG;
- al coinvolgimento della catena di fornitura sui temi della sostenibilità;
- allo sviluppo del percorso aziendale come società benefit.

Le questioni di sostenibilità vengono considerate nell'ambito dei processi decisionali ordinari dell'organizzazione e risultano progressivamente integrate nelle attività di pianificazione, monitoraggio e controllo svolte dagli organi di governance.

Come ogni annualità l'organizzazione ha rinnovato le certificazioni in suo possesso quali:

- UNI EN ISO 9001[12]
- UNI EN ISO 14001[13],
- UNI ISO 45001[14]
- Standard SA8000[15],
- UNI CEI EN ISO 50001[16],
- ISO 26000[17],
- UNI CEI ISO/IEC 27001[18],
- UNI/PdR 125:2022[19],
- UNI ISO 37001:2016[20],
- UNI ISO 20400:2017[21],
- UNI EN 16636:2015[22],
- UNI ISO 30415:2021[23].

Inoltre, ha rinnovato:

- Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001
- Regolamento EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)[24],
- l'acquisizione di prodotti con marchio l'ECOLABEL UE[25],
- La rendicontazione dei GHG di organizzazione conforme alla ISO 14064[26] (non sottoposta ad un processo di V&V da organismo di parte terza indipendente).

A fine 2025 ha inoltre verificato con successo:

- la rendicontazione delle emissioni di GHG del suo servizio secondo la ISO 14067
- la rendicontazione della Water Footprint del suo servizio in conformità con la ISO 14046.

[12] UNI EN ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti
[13] UNI EN ISO 14001:2015 – Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso.
[14] UNI EN ISO 45001:2023+A1:2024 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso.
[15] SA8000:2014 - Norma Internazionale di Social Accountability International
[16] UNI CEI EN ISO 50001:2018 - Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso
[17] ISO 26000:2010 - Guida alla responsabilità sociale.
[18] UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2024 - Sicurezza delle informazioni, cybersecurity e protezione della privacy
[19] UNI/PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere
[20] UNI ISO 37001:2016 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo.
[21] UNI ISO 20400:2017 – Acquisiti sostenibili.
[22] UNI EN 16636:2015 – Servizi di gestione e controllo delle infestazioni (pest management)
[23] UNI ISO 30415:2021 – Gestione delle risorse umane - Diversità e inclusione
[24] EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) - https://www.mase.gov.it/pagina/emas
[25] ECOLABEL UE - https://www.mase.gov.it/pagina/ecolabel-ue
[26] UNI EN ISO 14064-1:2019 - Gas ad effetto serra

## OBBLIGO DI INFORMATIVA GOV-3 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

**L'organizzazione adotta un sistema di incentivazione fondato sul modello Management by Objectives (MBO),** finalizzato a promuovere il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali e collettivi coerenti con il ruolo, le responsabilità e le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali.

Il sistema MBO rappresenta uno degli strumenti attraverso cui CONSOLI S.P.A. integra progressivamente le tematiche ESG all'interno dei processi di gestione e valutazione delle performance. L'approccio adottato mira a rafforzare **il collegamento tra obiettivi economici, risultati operativi e miglioramento delle performance ambientali, sociali e di governance.**

La struttura del sistema incentivante prevede l'assegnazione di **una componente variabile** della retribuzione subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi misurabili, definiti annualmente in funzione del ruolo ricoperto e delle responsabilità attribuite. Gli obiettivi vengono definiti nell'ambito del processo di pianificazione aziendale e sono monitorati nel corso dell'anno attraverso attività di verifica e confronto con le funzioni coinvolte.

**La componente variabile viene erogata proporzionalmente al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.** Il sistema prevede inoltre specifici meccanismi di salvaguardia economica e organizzativa che consentono la riduzione o la rimodulazione del premio in presenza di risultati economici inferiori alle soglie individuate dall'organizzazione o nel caso in cui gli obiettivi comportamentali e qualitativi non raggiungano i livelli minimi previsti.

Nell'ambito del sistema MBO, le metriche ESG incidono direttamente sul processo di valutazione attraverso **obiettivi specifici legati alla sostenibilità, ai quali è attribuito un peso pari al 33%** all'interno del sistema di valutazione complessivo. Tale approccio riflette la volontà dell'organizzazione di integrare progressivamente la sostenibilità nei processi decisionali e nei sistemi di gestione delle performance.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo partecipano alla definizione e approvazione del sistema incentivante e risultano tra i primi destinatari dell'integrazione degli obiettivi ESG nelle politiche di remunerazione variabile**. Il coinvolgimento diretto delle figure apicali consente all'organizzazione di rafforzare il presidio strategico delle tematiche ESG e di favorire l'allineamento tra governance, pianificazione aziendale e obiettivi di sostenibilità.**

Gli obiettivi ESG vengono definiti in funzione delle responsabilità organizzative delle diverse funzioni aziendali e sono collegati alle attività operative e strategiche svolte dai singoli team.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA GOV–4 – DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

**L'organizzazione ha implementato un processo strutturato di due diligence** finalizzato all'identificazione, valutazione, prevenzione, mitigazione e monitoraggio degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance.

**Il sistema di due diligence è integrato nei principali processi aziendali** e si fonda sull'utilizzo coordinato di strumenti organizzativi, procedure operative, sistemi di gestione certificati, audit periodici e attività di monitoraggio continuo.

**L'approccio adottato risulta coerente con le principali fasi previste dall'ESRS 1**, pur essendo attualmente articolato secondo procedure e denominazioni interne sviluppate nel tempo dall'organizzazione nell'ambito del proprio sistema di gestione integrato.

Il processo di due diligence **si sviluppa attraverso**:

- l'integrazione delle tematiche ESG nelle policy e nei processi aziendali;
- l'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità;
- l'adozione di misure di prevenzione e mitigazione;
- il monitoraggio dell'efficacia delle azioni adottate;
- la definizione di eventuali azioni di remediation.

Il sistema è supportato **da diversi strumenti di controllo e monitoraggio**, tra cui:

- audit interni;
- sistemi di monitoraggio periodico;
- attività di verifica almeno biennale;
- canali di segnalazione;
- procedure operative;
- sistemi di controllo integrati nel sistema di gestione aziendale.

**CONSOLI S.P.A. utilizza inoltre una metodologia di mappatura trasversale dei rischi** che considera i principali stakeholder coinvolti nelle attività aziendali e consente di classificare gli impatti individuati attraverso sistemi di punteggio e valutazione interna.

Il processo di due diligence si applica a **diversi ambiti** rilevanti per l'organizzazione, tra cui:

- salute e sicurezza dei lavoratori;
- prevenzione della corruzione;
- sicurezza delle informazioni;
- tutela dei diritti umani;

- gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- gestione economico-finanziaria;
- salario di sussistenza;
- condizioni di lavoro.

**Le policy aziendali sono integrate nei processi operativi tramite procedure, istruzioni operative, attività di audit e sistemi di certificazione di terza parte**. Ove applicabile, tali policy vengono estese anche alla catena di fornitura attraverso **la trasmissione del Codice Etico aziendale e l'utilizzo di strumenti di valutazione ESG dei fornitori.**

In presenza di impatti negativi rilevanti, l'organizzazione prevede l'attivazione di specifiche **procedure di remediation finalizzate alla gestione e risoluzione delle criticità individuate.**

Le procedure di remediation si articolano nelle seguenti fasi:

1) analisi delle ripercussioni ESG associate all'impatto individuato;
2) identificazione di azioni correttive, pratiche o policy da implementare;
3) approvazione delle azioni da parte del Consiglio di Amministrazione;
4) implementazione delle misure individuate;
5) monitoraggio delle azioni tramite KPI e verifiche periodiche.

**Le azioni vengono sviluppate con il coinvolgimento dei diversi team aziendali e successivamente monitorate** nel tempo, al fine di verificarne l'efficacia e l'adeguatezza.

**L'attuazione degli impegni derivanti dalle policy aziendali è garantita attraverso il loro inserimento all'interno del sistema di gestione integrato e tramite attività di controllo, audit e monitoraggio periodico.**

Il sistema di due diligence è inoltre supportato dall'adozione di standard e certificazioni internazionali citate in *§ Obbligo di informativa GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'organizzazione e questioni di sostenibilità da questi affrontate*.

Tali strumenti contribuiscono a rafforzare il controllo dei rischi, il monitoraggio delle performance e la gestione responsabile degli impatti ambientali, sociali e di governance.

**Le informazioni derivanti dal processo di due diligence vengono integrate nella rendicontazione di sostenibilità attraverso la descrizione delle attività di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.**

## OBBLIGO DI INFORMATIVA GOV-5 – GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

**CONSOLI S.P.A. adotta un sistema strutturato di gestione dei rischi e di controllo interno a supporto del processo di raccolta, verifica, elaborazione e rendicontazione delle informazioni ESG incluse nella dichiarazione di sostenibilità.**

Il processo coinvolge l'ESG Committee e diverse funzioni aziendali con responsabilità specifiche nella raccolta, verifica e validazione dei dati relativi alle performance ambientali, sociali e di governance.

**L'organizzazione sta implementando un portale dedicato alla raccolta e all'elaborazione delle informazioni ESG, integrato con il gestionale aziendale.** I dati disponibili nei sistemi aziendali vengono trasferiti e rielaborati attraverso metodologie e parametri di calcolo finalizzati alla produzione di metriche coerenti con gli standard ESRS e con il progressivo sviluppo del sistema di reporting di sostenibilità.

**Le informazioni non presenti nei sistemi gestionali vengono raccolte tramite checklist dedicate e successivamente inserite nel portale dall'ESG Committee** con il supporto delle funzioni aziendali competenti.

**Le attività operative di raccolta dati sono attribuite ai responsabili dei singoli cantieri e alle funzioni HR, in particolare nelle fasi di assunzione, gestione del personale, monitoraggio delle presenze, formazione e salute e sicurezza sul lavoro**.

I dati ESG vengono gestiti nel rispetto dei principi di completezza, integrità, accuratezza, tracciabilità e coerenza rispetto al periodo di rendicontazione.

**L'ESG Committee, con il supporto di consulenti esterni specializzati, verifica la rappresentatività e la coerenza metodologica dei dati raccolti, supervisiona l'aggiornamento delle sezioni testuali della rendicontazione e supporta le attività di consolidamento delle informazioni ESG.**

**I principali rischi** associati alla rendicontazione ESG riguardano:

- errori di compilazione;
- incompletezza dei dati;
- difficoltà di consolidamento delle informazioni provenienti dai diversi cantieri;
- incoerenze metodologiche;
- disallineamenti nei processi di raccolta dati.

Tali rischi **vengono mitigati tramite:**

- creazione di una procedura per la metodologia e la raccolta dati;
- audit interni con verifiche a campione;
- riesami periodici (soprattutto in corrispondenza delle verifiche);

- verifiche di terza parte indipendente;
- attività di monitoraggio svolte nell'ambito dei sistemi di gestione certificati.

**I controlli sui dati ESG e le revisioni del sistema vengono effettuati con cadenza annuale** nell'ambito delle attività di verifica e riesame dei sistemi di gestione e del processo di predisposizione della dichiarazione di sostenibilità.

**La dichiarazione di sostenibilità è soggetta a revisione e approvazione finale del Consiglio di Amministrazione e a verifica da parte di un soggetto terzo indipendente autorizzato.**

# STRATEGIA

## OBBLIGO DI INFORMATIVA SBM-1 – STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

**CONSOLI S.P.A.,** precedentemente PULITORI&AFFINI S.P.A., **concentra il proprio core business nella progettazione ed erogazione di servizi integrati di pulizia, sanificazione e ausiliariato**, rivolti a una pluralità di settori e ambienti ad alta complessità, tra cui strutture ospedaliere e sanitarie, ambienti civili, industriali, commerciali e agroalimentari.

L'offerta aziendale include anche **servizi su mezzi autoferrotranviari, attività di portierato e facchinaggio, logistica, gestione dei rifiuti, manutenzione del verde, disinfestazione e derattizzazione**. Tali servizi vengono progettati secondo criteri di **personalizzazione,** sulla base di:

- specifiche richieste del cliente,
- vincoli contrattuali e di capitolato,
- obblighi normativi e di conformità,
- esigenze operative ed economiche,
- disponibilità sul mercato di prodotti e servizi,
- vincoli logistici e altri requisiti rilevanti,
- criteri di sostenibilità del servizio in termini ESG.

**Il processo di progettazione dei servizi si articola** nelle seguenti fasi:

- **Analisi iniziale:** raccolta delle esigenze del cliente tramite richiesta di offerta o partecipazione a gara;
- **Progettazione**: elaborazione del progetto tecnico e formulazione dell'offerta economica;
- **Formalizzazione:** trattativa commerciale e stipula del contratto;
- **Avvio operativo**: pianificazione delle attività, definizione degli obiettivi e implementazione del sistema qualità.

La qualità del servizio è monitorata costantemente attraverso strumenti quali:

- indagini di customer satisfaction,
- visite di cortesia,
- gestione strutturata di reclami e non conformità.

CONSOLI S.P.A. opera in numerosi mercati settoriali, **sia pubblici che privati**, con una presenza **nazionale capillare** e una struttura operativa altamente reattiva, che consente di rispondere tempestivamente alle esigenze dei clienti.

**In tutte le sue attività, l'organizzazione utilizza esclusivamente prodotti autorizzati per l'uso nel territorio italiano.** Per alcuni contratti, possono essere richieste specifiche limitazioni sull'utilizzo di determinati prodotti, in funzione delle esigenze del cliente, ma nessun mercato prevede divieti generalizzati su prodotti o servizi offerti dall'organizzazione.

La ripartizione del fatturato della rendicontazione corrente sulla base alle attività di CONSOLI S.P.A. è riportata nel bilancio economico, *vedi documento "Bilancio di esercizio al 31-12-2025" al § Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività*.

**Non sono presenti settori aggiuntivi significativi** oltre a quelli di cui al paragrafo sopra e quindi attività che generano proventi intersocietari, in cui l'organizzazione svolge attività significative o in cui è, o potrebbe essere, collegata a impatti rilevanti.

CONSOLI S.P.A., sia nella sua attuale denominazione che in quella del 2024 PULITORI&AFFINI S.P.A., **dichiara di non essere attiva e di conseguenza non percepire ricavi dai seguenti settori:**

- combustibili fossili
- fabbricazione di prodotti chimici
- armi controverse
- coltivazione e produzione di tabacco;

Le informative contenute in questa sezione offrono una panoramica completa sulle attività di CONSOLI S.P.A. e sulle risorse umane impiegate, siano esse dipendenti o altri lavoratori coinvolti nei processi operativi e gestionali. Le attività operative sono condotte da **personale formato e costantemente aggiornato secondo le indicazioni previste nelle Istruzioni Operative, nelle policy aziendali e nei piani formativi strutturati**, che comprendono formazione teorica, addestramento sul campo e informazione sui rischi e sulle misure di prevenzione, anche in riferimento ai requisiti del sistema di gestione ambientale. Presso la sede di Brescia si svolgono le principali attività d'ufficio, oltre a funzioni operative e logistiche.

Per l'anno di rendicontazione attuale, il numero massimo di lavoratori transitati per CONSOLI S.P.A. è stato pari a 5.085, mentre il medio pari a 4236 soggetti. Caratteristiche della forza lavoro descritte al *§ Obbligo di informativa S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa*.

**L'erogazione dei servizi di pulizia e sanificazione segue un iter di adattamento e personalizzazione in funzione di numerosi fattori**, tra cui le specifiche richieste dei clienti, i vincoli previsti da capitolati o contratti, gli obblighi di conformità normativa, le esigenze operative ed economiche, la disponibilità sul mercato di prodotti e servizi, i vincoli logistici e altri requisiti fondamentali. Il processo è sempre completato da una verifica della qualità percepita da parte del cliente attraverso **strumenti quali indagini di customer satisfaction, visite di cortesia, gestione dei reclami e registrazione di eventuali non conformità**. Queste attività rientrano nel sistema di gestione ambientale adottato.

La distribuzione dei cantieri è riportata nella tabella seguente.

**TABELLA 2: DISTRIBUZIONE CANTIERI**

| PROVINCIA | NUMEROSITÀ CANTIERI% | PROVINCIA | NUMEROSITÀ CANTIERI% |
|---|---|---|---|
| VR | 14,8% | CR | 1,7% |
| MI | 10,6% | VI | 1,7% |
| TV | 9,4% | MN | 1,6% |
| BS | 7,0% | PV | 1,4% |
| NA | 6,6% | BA | 1,4% |
| BG | 4,5% | LO | 1,3% |
| VE | 3,8% | CO | 1,2% |
| TA | 3,5% | FG | 1,2% |
| TN | 3,3% | BL | 1,1% |
| VA | 2,3% | MT | 1,1% |
| MB | 2,0% | PD | 1,1% |
| TO | 1,9% | IM | 1,0% |
| **TOTALE CANTIERI (n)** | **3105** | | |

n.b. si escludono le province con numero di cantieri inferiori all'1%

**La Catena del valore include**:

- Catena di fornitura,
- Clienti,
- Altri rapporti di business.

I dati relativi alle specifiche della catena del valore sono stati raccolti attraverso l'elaborazione di file estratti dal gestionale aziendale. **La rendicontazione non finanziaria consentirà di attrarre un**

**numero maggiore di clienti e di conferire prestigio in occasione di bandi o gare**, poiché favorisce una maggiore divulgazione della trasparenza e dei valori dell'organizzazione. Inoltre, essa comprende tutte le azioni che CONSOLI S.P.A. sta intraprendendo per diventare un'organizzazione sempre più sostenibile, sia a livello sociale, con particolare attenzione ai lavoratori interni, sia a livello ambientale.

### *CATENA DI FORNITURA*

**CONSOLI S.P.A. si avvale di una rete di fornitori qualificati ubicati in differenti Regioni Italiane.**

La scelta dei Fornitori è stata modulata, secondo quanto previsto dal **SQSA** (sistema di gestione integrato sicurezza, qualità e ambiente), utilizzando diversi criteri tra i quali:

- la storicità dei fornitori
- la correttezza ed il rispetto degli accordi sottoscritti
- il tempo di risposta alle richieste
- i controlli delle condizioni di trasporto
- la qualità dei prodotti
- la professionalità dei servizi offerti.

Tutti **i criteri sopra elencati sono subordinati all'adesione del fornitore al Codice Etico** e alla **compilazione del questionario** sulla sostenibilità e sul rispetto dei diritti umani.

**L'organizzazione non presenta dipendenze rilevanti da singoli fornitori o specifiche materie prime,** in quanto il settore di riferimento è caratterizzato da un'elevata disponibilità di operatori qualificati e da una struttura di approvvigionamento diversificata.

**La catena del valore di CONSOLI S.P.A. risulta caratterizzata principalmente da:**

- approvvigionamento di prodotti detergenti e disinfettanti;
- utilizzo di attrezzature e macchinari operativi;
- gestione operativa dei cantieri;
- erogazione continuativa dei servizi presso le sedi dei clienti;
- gestione dei rifiuti derivanti dalle attività operative.

CONSOLI S.P.A. riconosce che le **principali aree di impatto ambientale associate** alle sue attività riguardano l'utilizzo di detergenti e disinfettanti, consumi idrici, consumi energetici, trasporti del personale, produzione e gestione dei rifiuti. **Dal punto di vista sociale**, invece, le principali aree di attenzione riguardano la salute e sicurezza dei lavoratori, la gestione di una forza lavoro distribuita su numerosi cantieri, la formazione continua del personale, la qualità delle condizioni di lavoro e la gestione dei rapporti con clienti e fornitori.

### *CLIENTI*

I principali gruppi di clienti e le loro caratteristiche sono descritte all'inizio del presente paragrafo.

### *ALTRI RAPPORTI DI BUSINESS*

CONSOLI S.P.A. intrattiene anche **altri rapporti di business** che sono spiegati nei vari paragrafi della presente rendicontazione, sia con aziende in cui compartecipa come Gruppo CONSOLI, sia in attività che svolge in qualità di sponsor, divulgatore o benefattore.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

I principali **portatori di interessi** dell'organizzazione sono identificati come:

- lavoratori;
- clienti;
- fornitori;
- enti pubblici;
- comunità locali;
- competitors;
- partner aziendali;
- organizzazioni della società civile;
- ONG;
- azionisti;
- sindacati e gruppi vulnerabili.

Tra questi risultano **maggiormente coinvolti**: lavoratori; clienti; fornitori e comunità locali.

**Il coinvolgimento degli stakeholder avviene attraverso modalità differenti in funzione delle caratteristiche dei soggetti coinvolti,** delle attività svolte e delle finalità dei processi di consultazione. **Le pratiche più comuni** con clienti, partner aziendali e fornitori sono: **incontri** e riunioni, **tavoli tecnici**, condivisione di dati e performance. Con i lavoratori, **l'applicazione della Politica Integrata per la Qualità e la formazione e addestramento.**

Il resto dei portatori di interesse è coinvolto con altre metodologie, quali comunicazione tramite **sito web, newsletter, e-mail, social network, telefonate e lettere formali** oltre che pubblicazione del

**Report di Sostenibilità.** CONSOLI S.P.A. collabora anche con **uffici stampa** per divulgare le informazioni relative ad **attività virtuose in cui l'organizzazione è coinvolta o funge da sponsor.**

La finalità che spinge al coinvolgimento è quella di **identificare ed analizzare esigenze, aspettative e opinioni degli stakeholder** per creare valore condiviso, migliorare l'immagine aziendale, ridurre costi derivanti da inefficienze e migliorare la sostenibilità e responsabilità dell'organizzazione.

Attraverso l'analisi di Materialità, l'organizzazione tiene conto del risultato che riflette gli impatti rilevanti individuati in base ai contributi degli stakeholder. Le opinioni raccolte influenzano la definizione degli argomenti materiali e le strategie aziendali.

**L'organizzazione analizza le esigenze e opinioni degli stakeholder durante il processo di due diligence** e nella valutazione della doppia materialità. I temi materiali emersi da queste consultazioni sono integrati nella strategia, in conformità agli standard ESRS e alle normative cogenti e volontarie.

Nel corso della sua storia, CONSOLI S.P.A. ha sviluppato strategie volte a considerare gli interessi dei propri stakeholder.

Le innovazioni introdotte nel corso degli anni, che l'azienda intende mantenere e ulteriormente sviluppare, riguardano:

- l'adozione del **questionario di valutazione dei fornitori**;
- Per le comunità locali:
  - **il mantenimento delle sponsorizzazioni** a favore della società Brescia Pallavolo e delle squadre femminile e maschile della Pro Sesto.
  - il **proseguimento del versamento delle quote associative e il sostegno alle sponsorizzazioni museali**, sia per il Museo Mille Miglia sia per altre realtà culturali bresciane.
- Per le **ONG** o le **associazioni benefiche**:
  - il **mantenimento della quota associativa** alla Fondazione San Benedetto
  - il **versamento della quota associativa** al Global Compact;
- il potenziamento delle attività della **Fondazione Consoli** in ambito culturale e benefico, attraverso il sostegno a **borse di studio** e il supporto a realtà meritevoli nei momenti di necessità.

**CONSOLI S.P.A. nel medio periodo** intende **implementare** anche altre attività a favore dei propri **lavoratori**, in particolare l'adozione e **l'ampliamento di un wellfare aziendale**. Per i clienti, l'azienda intende offrire, oltre a proposte personalizzate, **soluzioni sempre più sostenibili**, in linea con i criteri ESG e comprensive del servizio, già implementato, di efficientamento dei processi.

Le misure previste per il futuro hanno l'obiettivo di **ampliare il numero degli stakeholder**, includendo soggetti in grado di contribuire all'approfondimento di nuove tematiche, anche in coerenza con l'evoluzione normativa in materia di sostenibilità.

Inoltre, l'organizzazione intende **rafforzare il legame con i propri stakeholder** attraverso un coinvolgimento più strutturato e mirato, volto a migliorare le relazioni, la percezione dell'azienda e il suo **radicamento sul territorio**.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

L'organizzazione ha identificato i principali impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle proprie attività operative, al modello di business e alla catena del valore attraverso un processo **progressivo di analisi di doppia materialità.**

Le valutazioni effettuate hanno consentito di individuare le tematiche ESG maggiormente rilevanti per CONSOLI S.P.A., tenendo conto sia degli impatti generati dall'organizzazione sull'ambiente e sulle persone, sia degli effetti che i fattori ESG possono produrre sulle performance economiche, operative e strategiche dell'impresa.

**TABELLA 3: PRINCIPALI RISCHI**

| AMBIENTALI | SOCIALI | GOVERNANCE | ESG |
|---|---|---|---|
| Utilizzo di detergenti e prodotti chimici; | Salute e sicurezza dei lavoratori; | Conformità normativa; | Rischi infortunistici ed ergonomici; |
| Consumi idrici ed energetici; | Gestione di una forza lavoro distribuita sul territorio; | Prevenzione della corruzione; | Esposizione a sostanze chimiche; |
| Emissioni derivanti dagli spostamenti del personale; | Formazione e sviluppo delle competenze; | Sistemi di controllo interno; | Evoluzione normativa in ambito ESG |
| Produzione e gestione dei rifiuti; | Condizioni di lavoro; | Gestione dei rischi; | Rischi reputazionali; |
| Utilizzo di materiali di consumo; | Inclusione e valorizzazione delle persone; | Qualità e affidabilità della rendicontazione ESG; | Difficoltà di raccolta e consolidamento dei dati ESG; |
| Gestione delle attività operative presso i cantieri. | Gestione dei rapporti con clienti e fornitori. | Integrazione delle tematiche ESG nei processi decisionali. | Rischi connessi alla gestione dei fornitori; |
| | | | Rischi operativi associati alla gestione distribuita delle attività. |

Parallelamente, l'organizzazione ha individuato opportunità di sviluppo e miglioramento delle performance ESG connesse a:

- utilizzo di prodotti certificati Ecolabel;
- efficientamento
- efficientamento energetico;
- digitalizzazione dei processi;
- sviluppo di servizi a maggiore valore aggiunto;
- integrazione di criteri ESG nella catena di fornitura;
- sviluppo del facility management integrato;
- rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti influenzano progressivamente le strategie aziendali e i processi decisionali dell'organizzazione. **La strategia 2025–2035 integra infatti obiettivi orientati al miglioramento delle performance ambientali, sociali e di governance, al rafforzamento dei sistemi di gestione e all'evoluzione del modello operativo.**

# GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## OBBLIGO DI INFORMATIVA IRO-1 – DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI.

**La metodologia adottata da CONSOLI S.P.A.** per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti **si basa su procedure specifiche, istruzioni operative e modulistica**, supportate da certificazioni rilasciate da enti terzi accreditati. L'organizzazione utilizza **un processo metodologico in quattro fasi** per determinare **i temi materiali e i relativi impatti:**

i. **Comprensione del contesto dell'organizzazione**: Analisi dell'ambiente operativo e delle condizioni interne ed esterne che influenzano l'organizzazione.
ii. **Individuazione di impatti effettivi e potenziali**: Identificazione degli effetti attuali e possibili delle attività aziendali sulle persone e sull'ambiente.
iii. **Valutazione della portata degli impatti**: Misurazione dell'entità, della portata e della possibilità di rimediare agli impatti identificati.
iv. **Prioritizzazione degli impatti rilevanti per la rendicontazione**: Classificazione degli impatti in base alla loro gravità e probabilità, risultante nella creazione di una matrice di materialità.

Una volta individuati gli impatti l'organizzazione li gestisce tramite un processo strutturato che include:

- **Focus su attività specifiche, rapporti commerciali, geografie o altri fattori che comportano un rischio accresciuto di impatti negativi:** L'analisi si concentra su aree ad alto rischio, considerando attività operative, relazioni con partner commerciali e contesti geografici particolarmente sensibili.
- **Considerazione degli impatti nei quali l'organizzazione è coinvolta attraverso le sue attività o in conseguenza dei suoi rapporti commerciali**: Si valutano sia gli impatti diretti derivanti dalle operazioni interne, sia quelli indiretti legati alla catena di fornitura e distribuzione.
- **Consultazione dei portatori di interessi coinvolti, per comprendere in che modo potrebbero subire gli impatti, e di esperti esterni**: L'organizzazione coinvolge attivamente gli stakeholder, inclusi lavoratori, clienti, fornitori e comunità locali, attraverso incontri, sondaggi e altre forme di dialogo. Esperti esterni vengono consultati per garantire una valutazione imparziale e competente degli impatti.
- **Prioritizzazione degli impatti negativi in base alla loro gravità e alle loro probabilità relative e, se del caso, degli impatti positivi in base alla loro entità, portata e probabilità relative:**

Gli impatti vengono classificati utilizzando criteri definiti, come soglie qualitative e quantitative, per determinare le questioni di sostenibilità più rilevanti da includere nella rendicontazione.

Ai rischi e alle opportunità legati alla sostenibilità **che hanno o potrebbero avere effetti finanziari, viene attribuito un ordine di priorità.** L'organizzazione analizza come le proprie attività influenzino e siano influenzate da fattori ambientali e sociali, valutando le interdipendenze e le possibili conseguenze finanziarie; vengono utilizzati criteri specifici, come soglie qualitative e quantitative, per stimare la possibilità di manifestazione dei rischi e delle opportunità e il loro potenziale impatto finanziario. In seguito, i rischi legati alla sostenibilità vengono integrati nel quadro generale di gestione dei rischi aziendali, utilizzando strumenti come analisi SWOT, matrici di rischio e modelli di simulazione **per valutarne l'importanza relativa per creare un ordine di priorità.**

**Il processo decisionale in materia di sostenibilità è supportato da team multidisciplinari** e **le decisioni vengono prese sulla base di dati raccolti, analisi degli impatti e consultazioni con gli stakeholder.** Le procedure di controllo interno includono audit periodici, revisioni delle performance e aggiornamenti delle politiche per garantire l'aderenza agli standard.

Il processo di **gestione degli impatti e dei rischi legati alla sostenibilità è completamente integrato nel sistema di gestione dei rischi aziendali.**

Ciò consente una visione olistica dei rischi, facilitando l'identificazione di interconnessioni tra rischi operativi, finanziari e di sostenibilità, e permettendo una risposta coordinata ed efficace. **Le opportunità legate alla sostenibilità** sono **identificate e gestite all'interno del quadro strategico aziendale**, con l'obiettivo di allineare le iniziative di sostenibilità agli obiettivi di business.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA IRO-2 – OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Il processo di analisi inizia **individuando i potenziali impatti, rischi e opportunità connessi alle attività dell'organizzazione sulla base degli impatti riportati nell'Appendice A dello ESRS 1.**

L'identificazione avviene **considerando le caratteristiche operative, il settore di appartenenza e il contesto geografico dell'organizzazione**. In questa fase vengono individuati:

- impatti, rischi e opportunità **obbligatori,** previsti dagli standard ESRS;
- impatti, rischi e opportunità **potenzialmente rilevanti**, individuati sulla base delle specificità dell'organizzazione.

**L'analisi copre l'intero perimetro delle attività dell'organizzazione**, includendo le operazioni proprie dell'organizzazione. la catena del valore a monte e a valle.

**La seconda fase consiste nella valutazione della materialità di impatto,** gli impatti vengono classificati distinguendo tra **impatti negativi e positivi,** nonché tra impatti **effettivi e potenziali** (N.B. nel caso di impatti potenziali sui diritti umani, la gravità prevale sulla probabilità nella determinazione della rilevanza).

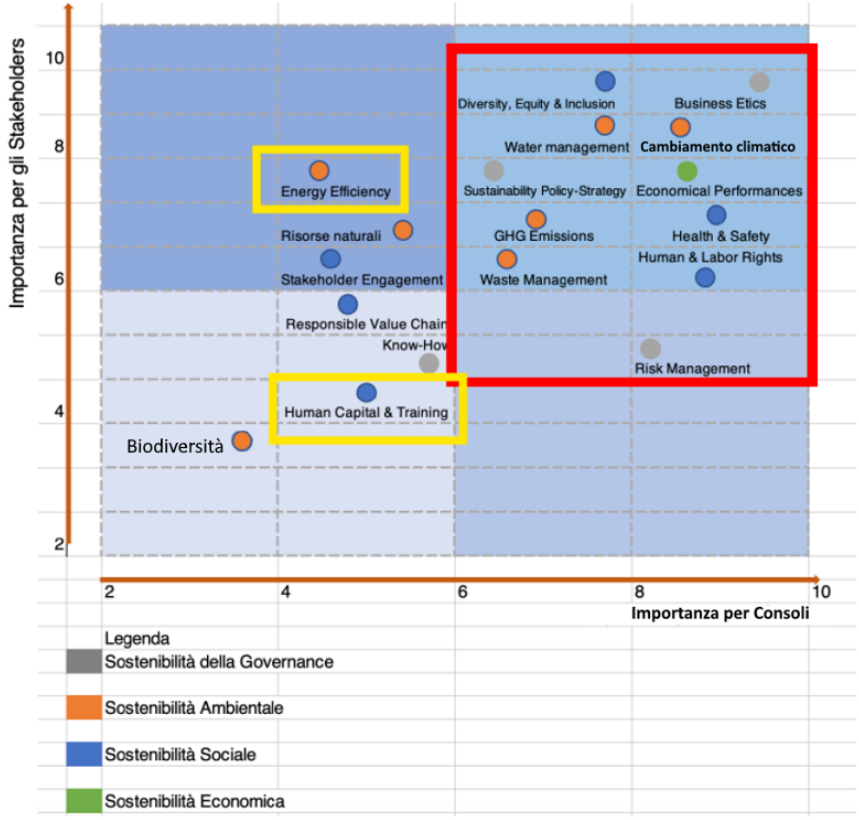
**A ciascun impatto individuato viene attribuito un punteggio di rilevanza da 1 a 10** sulla base della valutazione interna dell'organizzazione.

**Successivamente viene avviato il processo di coinvolgimento degli stakeholder** mediante la somministrazione di questionari o sondaggi, attraverso i quali i portatori di interesse esprimono una valutazione della rilevanza dei singoli impatti, utilizzando una scala da 1 a 10.

**Le valutazioni dell'organizzazione e quelle degli stakeholder vengono quindi integrate e rappresentate in una matrice di materialità,** di seguito riportata in figura.

**Gli impatti che si collocano nei quadranti prioritari della matrice vengono considerati materiali dal punto di vista dell'impatto.**

Nel grafico sono evidenziati in rosso i temi risultati materiali e in giallo quelli obbligatori per la trattazione da parte di CONSOLI S.P.A. in conformità con gli ESRS 1.



**La terza fase riguarda la valutazione della materialità finanziaria,** in particolare, si analizza se determinati impatti possono influenzare:

- lo sviluppo futuro dell'organizzazione;
- la situazione patrimoniale e finanziaria;
- i flussi di cassa;
- l'accesso ai capitali.

**Per ciascun impatto potenziale individuato viene quindi effettuata una valutazione combinando:**

- la probabilità di accadimento dell'evento;
- la potenziale entità degli effetti finanziari che l'evento potrebbe generare.

**Gli effetti finanziari individuati** vengono successivamente analizzati considerando gli **orizzonti temporali** di breve, medio e lungo termine.

**Nell'ultima fase del processo vengono definite le soglie di rilevanza e individuate le questioni di sostenibilità materiali.**

Un tema di sostenibilità **è considerato materiale quando soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:**

- presenta materialità di impatto;
- presenta materialità finanziaria;
- presenta entrambe le dimensioni di materialità.

Le questioni di sostenibilità così individuate costituiscono l'insieme dei temi materiali su cui l'organizzazione è tenuta a fornire informativa nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità prevista dagli ESRS.

**Rispetto al precedente periodo di rendicontazione non si riscontrano modifiche degli impatti materiali individuati.**

L'organizzazione ha analizzato la propria catena del valore e **non emergono aree caratterizzate da un rischio elevato di lavoro forzato o lavoro minorile**; l'unica potenziale area di attenzione riguarda la produzione del cotone utilizzato nei tessili impiegati nelle attività di pulizia, che rappresenta tuttavia solo una parte dei materiali tessili utilizzati dall'organizzazione.

**Al fine di mitigare eventuali rischi, l'organizzazione privilegia fornitori che rispettano il Codice Etico aziendale e che dispongono di certificazioni e sistemi di gestione idonei a prevenire violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura.**

**L'elenco dei requisiti di informativa** inclusi nella rendicontazione non finanziaria e la relativa collocazione all'interno del documento sono riportati in **ALLEGATO 1** nella **tabella di collegamento tra DR e sezioni del report** (indice ESRS), che include anche i **datapoint derivanti da altra normativa**

**dell'Unione europea**, come previsto dall'Appendice A degli ESRS 1, indicando per ciascun datapoint la sezione del documento in cui è possibile reperire l'informazione corrispondente oppure, ove applicabile, la valutazione di non rilevanza.

**Le informazioni supplementari** fornite ai sensi dell'ESRS 1 riguardano principalmente le sezioni introduttive della relazione, nelle quali viene presentata la storia e l'evoluzione dell'organizzazione.

## OBBLIGO MINIMO DI INFORMATIVA – POLITICHE MDR-P – POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

**CONSOLI S.P.A. ha adottato un insieme di policy, procedure e strumenti di gestione finalizzati a disciplinare e presidiare le principali questioni di sostenibilità rilevanti** connesse alle proprie attività operative e al proprio modello di business.

Le politiche adottate risultano integrate nel sistema di gestione aziendale e sono sviluppate in coerenza con i principi del miglioramento continuo, della conformità normativa e della responsabilità sociale e ambientale.

**Le principali politiche aziendali sono articolate per ambito ESG e legate a stakeholder interni, esterni e istituzionali** e trattano le seguenti tematiche:

- **Governance e Anticorruzione:**
  - Policy: Codice etico, Modello 231, Politica anticorruzione (ISO 37001)
  - Metriche: Audit interni, certificazione ISO, rating ESG e conformità normativa
  - Stakeholder rilevanti: Consulenti, organi societari, revisori
- **Strategia di Sostenibilità**:
  - Policy: Piano strategico di sviluppo sostenibile, modello società benefit
  - Metriche: Obiettivi ESG, obiettivi e indicatori presenti nella presente rendicontazione non finanziaria, roadmap progetti, performance dei KPI (tramite NEYM),Rating ESG riconosciuti.
  - Stakeholder rilevanti: Governance, comunità, clienti
- **Capitale Umano e Diritti dei Lavoratori:**
  - Policy: SA8000, UNI/PdR 125, codice etico
  - Metriche: Formazione erogata, survey interne, indicatori incidenti/infortuni, turnover
  - Stakeholder rilevanti: Lavoratori, sindacati, SPT
- **Salute e Sicurezza:**
  - Policy: Sistema SGSL (D.Lgs. 81/2008), ISO 45001
  - Metriche: Non conformità, audit, numero infortuni, segnalazioni MOD 08.19

  - Stakeholder rilevanti: RSPP, lavoratori, EST
- **Ambiente ed Energia:**
  - Policy: ISO 14001, EMAS, ISO 50001,
  - Metriche: inventario GHG secondo la ISO 14064-1, impatti GHG del servizio secondo la ISO 14067, consumo idrico e impatti secondo la ISO 14046, rifiuti pericolosi/non, efficienza energetica.
  - Stakeholder rilevanti: Fornitori, clienti, autorità ambientali
- **Catena del Valore:**
  - Policy: Codice etico fornitori, audit sostenibilità, gestione non conformità
  - Metriche: % fornitori valutati ESG, audit effettuati, reclami
  - Stakeholder rilevanti: Fornitori, clienti B2B, soggetti della supply chain
- **Performance Economica:**
  - Policy: Politiche di bilancio sostenibile, gestione investimenti ESG
  - Metriche: Budget strategico progetti, performance commesse, redditività appalti
  - Stakeholder rilevanti: Direzione finanziaria, banche, clienti

Le metriche sono identificate da denominazioni chiare e accompagnate da:

- **Metodologie:** definite secondo standard internazionali
- **Ipotesi:** incluse nella documentazione tecnica delle policy operative e nei report ESG
- **Verifiche esterne:** condotte da enti di certificazione accreditati
- **Unità di misura:** dati finanziari espressi in euro, coerenza con la valuta di bilancio

Tutti i dati sono raccolti tramite strumenti interni come gestionali tecnico-operativi specifici, il sistema documentale e il sistema di gestione per la sostenibilità aziendale.

L'approccio adottato consente di fornire particolare attenzione alla trasparenza metodologica, al coinvolgimento degli stakeholder e **alla coerenza con le strategie di medio-lungo periodo.**

## OBBLIGO MINIMO DI INFORMATIVA – AZIONI MDR-A – AZIONI E RISORSE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

Nel corso del **2024 e 2025**, sono state **implementate azioni concrete** per ridurre e prevenire impatti rilevanti, anche a carattere ambientale, economico, sociale e di sicurezza, derivanti dalla gestione operativa dei cantieri. I progetti fanno parte di un programma a lungo termine con KPI monitorati annualmente nel presente report di sostenibilità e obiettivi al 2030 e 2050.

Di seguito si riportano i principali progetti attualmente in corso o conclusi, divisi per macro tematiche:

### *AMBIENTE, ENERGIA, EMISSIONI E RISORSE*

Le azioni ambientali sono orientate alla riduzione degli impatti generati dalle attività operative, con particolare riferimento a emissioni di gas a effetto serra, consumi idrici, consumi energetici, gestione dei rifiuti e utilizzo efficiente delle risorse.

L'organizzazione ha previsto il mantenimento e l'ottenimento di certificazioni ambientali avanzate, tra cui ISO 14067 e ISO 14046, inoltre si quantificano le emissioni di GHG a livello di organizzazione tramite una metodologia coerente con la ISO14064-1 ma che non viene sottoposta a verifica di terza parte indipendente, con l'obiettivo di **rafforzare il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra, della carbon footprint e della water footprint.**

Sono inoltre previste azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni di GHG sia a livello organizzativo sia in relazione ai servizi erogati, alla riduzione del consumo idrico, all'efficientamento energetico dei cantieri e alla riduzione degli sprechi.

Nell'ambito della transizione energetica, CONSOLI S.P.A. prevede lo sviluppo di un servizio di consulenza in materia di energy management, building revamping e property, la costruzione progressiva di un team tecnico-consulenziale interno, la standardizzazione di pacchetti di audit energetici, relazioni tecniche e offerte modulari, l'avvio di collaborazioni con studi di architettura, società di ingegneria e società di consulenza, nonché l'implementazione e integrazione di un BMS interno. Il budget stimato per tali attività è pari a 70.000 euro, con orizzonte di medio termine.

Sono inoltre previste azioni di **compensazione dell'impronta ambientale tramite progetti di carbon farming e acquisizione di crediti di carbonio**, con orizzonte di lungo termine.

### *ACQUISTI SOSTENIBILI E CATENA DI FORNITURA*

Nel 2024 è stata avviata e conclusa un'azione di **formazione ambientale** per l'Ufficio Acquisti, finalizzata ad **accrescere la consapevolezza del personale in merito agli impatti ambientali associati alle filiere di approvvigionamento**. L'obiettivo è sviluppare una cultura ambientale nella selezione dei fornitori, rafforzando progressivamente il monitoraggio ESG della catena di fornitura e l'integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance nei processi di acquisto.

Sono inoltre previste attività di revisione degli accordi con i fornitori, riduzione dei costi di acquisto tramite economie di scala e sviluppo di nuove modalità di qualifica e controllo coerenti con l'evoluzione del modello IFM.

### *ECONOMIA CIRCOLARE, GESTIONE RIFIUTI E RIDUZIONE DEGLI SPRECHI*

CONSOLI S.P.A. ha pianificato **azioni specifiche per la riduzione e gestione efficiente dei rifiuti e per l'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali**. Tali azioni includono l'estensione della raccolta differenziata, l'utilizzo di prodotti e materiali riciclati, l'implementazione del Registro di Carico e Scarico, l'utilizzo di software per il tracciamento e controllo dei flussi, la gestione degli adempimenti MUD e SOS CAM e l'installazione di compattatori per la plastica.

L'organizzazione prevede inoltre l'introduzione di pratiche di economia circolare nei servizi e la riduzione degli sprechi operativi, in coerenza con gli obiettivi di efficientamento dei cantieri e miglioramento delle performance ambientali.

### *EFFICIENTAMENTO OPERATIVO DEI CANTIERI E CONTROLLO DELLA REDDITIVITÀ*

L'organizzazione ha confermato e rafforzato le azioni finalizzate all'efficientamento operativo ed economico dei cantieri, con il supporto dell'ufficio interno di pianificazione e controllo di gestione. L'approccio adottato si basa su metodologie Kaizen e Lean, applicate in sinergia per migliorare processi già in corso, con un focus su efficienza, qualità, sicurezza e riduzione degli sprechi. Nel 2024 l'intervento era prevalentemente concentrato sugli appalti in fase esecutiva, mentre nel 2025 si è evoluto verso una gestione preventiva sin dalla fase di progettazione, con un orientamento esplicito all'efficientamento, al controllo qualità e alla sostenibilità operativa e ambientale dell'appalto, in particolare con la creazione di disciplinari con pratiche che riducono i consumi e migliorano l'impatto ambientale.

Il processo prevede quattro fasi principali:

1) mappatura dello stato attuale del sito e dei processi;
2) definizione dello stato futuro desiderato, sulla base di criteri di miglioramento;
3) implementazione e verifica del modello su un cantiere pilota, con validazione dei risultati;
4) creazione di uno standard operativo condiviso, esteso agli altri cantieri a seguito di approvazione formale da parte della Direzione Esecutiva.

I risultati attesi e conseguiti includono la **riduzione delle inefficienze economiche, la correzione di difformità operative e ambientali rispetto alla progettazione, il miglioramento della conformità ai vincoli legali, tecnici e ambientali e il rafforzamento della collaborazione tra funzioni aziendali e personale operativo.**

In tale ambito rientrano anche i progetti OPEX, Redditività di Cantiere, Ottimizzazione Risorse di Cantiere, Budget 2026 ed efficientamento delle procedure aziendali e dell'ordinaria amministrazione. Tali attività sono prevalentemente sviluppate tramite riallocazione di risorse interne e non richiedono, ove indicato, specifici stanziamenti aggiuntivi.

### *MOBILITÀ SOSTENIBILE, LOGISTICA E FLEET MANAGEMENT*

CONSOLI S.P.A. ha avviato iniziative orientate alla riorganizzazione della mobilità aziendale e alla riduzione degli impatti ambientali connessi agli spostamenti del personale e alla gestione della flotta.
Il **progetto Fleet Management** è orientato alla **transizione progressiva verso una flotta a trazione totalmente elettrica** e include il revamping dell'immobile aziendale di Brescia, la realizzazione di stazioni di ricarica e il potenziamento dell'impianto fotovoltaico esistente. Le attività sono attualmente in fase di chiusura con colonnine già presenti nella sede di Brescia.
Rientra inoltre tra le azioni avviate la **promozione della mobilità sostenibile dei lavoratori**, finalizzata a incentivare modalità di trasporto sostenibili quali car-pooling, car-sharing e lavoro da remoto, con particolare riferimento ai lavoratori che condividono tragitti e orari lavorativi simili. L'azione, gestita dall'Ufficio HR, è stata avviata a maggio 2023 e implementata tramite comunicazioni ai lavoratori della sede di Brescia, promozione del car pooling con rimborso per gli aderenti e applicazione del lavoro agile per una quota del personale della sede.
Nel 2025 sono inoltre previste azioni di sviluppo strutturato della logistica, sviluppo di competenze interne tecniche e commerciali, scouting, segmentazione e profilazione dei clienti, nonché sviluppo di partnership con vettori e facilitatori logistici. Il budget associato a tali attività è pari a 95.000 euro, con orizzonte temporale di medio termine.

### *DIGITALIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E CONTROLLO DEI PROCESSI*

CONSOLI S.P.A. ha proseguito il percorso di digitalizzazione dei processi aziendali attraverso progetti finalizzati a migliorare la tracciabilità, l'efficienza, la qualità informativa e il controllo operativo.
Tra le principali iniziative rientra il **progetto New CRM In House**, finalizzato allo sviluppo e all'implementazione di un sistema CRM proprietario destinato alla gestione commerciale, alla progettazione dei servizi e alla partecipazione a gare d'appalto. Il sistema è stato integralmente implementato e ha previsto un budget stimato pari a 60.000 euro.

È inoltre previsto il progetto di implementazione del gestionale operativo 2025–2026, volto all'adozione di un software gestionale integrato per la gestione trasversale degli appalti. Il sistema sarà accessibile sia dalle unità operative sia dagli uffici di supporto e consentirà di garantire una maggiore aderenza delle commesse alle specifiche tecniche di gara, ai principi ESG, agli obiettivi economici e agli standard gestionali interni. Il progetto supporterà il monitoraggio in tempo reale delle attività operative e dei KPI associati. Il budget stimato è pari a 120.000 euro.

Nel medesimo ambito rientrano anche il **progetto Documentale Edok**, finalizzato alla gestione digitale dei documenti e delle relative revisioni, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'utilizzo della carta e facilitare lo scambio informativo interno ed esterno in occasione di gare, audit e bandi. Il modulo di fatturazione sarà attivo entro il terzo quadrimestre del 2025 e il flusso di lavoro sarà completato entro fine 2025. Il budget stimato è pari a 31.000 euro.

A supporto del collegamento diretto tra organizzazione e lavoratori è attiva anche **App Consoli**, applicazione mobile disponibile sugli store che consente la gestione di timbrature, ferie, permessi, cedolini, CUD, comunicazioni aziendali, convenzioni, questionari e note spese. Il budget stimato è pari a 52.000 euro, di cui 16.000 euro per l'avvio del processo e 36.000 euro per la personalizzazione dell'applicazione.

Sono inoltre previsti interventi relativi al nuovo sistema informativo ERP, con particolare riferimento ad acquisti, gestionale operativo e presenze, nonché l'assunzione di una risorsa IT dedicata al presidio e al controllo del deployment del nuovo sistema informativo.

Come descritto in precedenza CONSOLI S.P.A. sta inoltre **implementando un portale dedicato alla raccolta e all'elaborazione delle informazioni ESG, integrato con il gestionale aziendale** che permetterà di raccogliere i dati in continuo per permettere un monitoraggio interno di tutti i KPI e le metriche richieste nella presente rendicontazione non finanziaria e per l'ottenimento della ISO 14067 e ISO 14046.

### *INNOVAZIONE, TECNOLOGIE E SVILUPPO IFM*

Nel 2024 è stato istituito un **Team Innovazione**, con il compito di individuare soluzioni operative e gestionali volte a migliorare l'efficienza dei processi aziendali, anche tramite l'introduzione di tecnologie innovative, tra cui co-robot e strumenti avanzati applicabili ai servizi. **Nel 2025 l'iniziativa evolve nel percorso di Revamping Innovazione e Sviluppo Innovation Hub**, che prevede l'introduzione di una risorsa dedicata allo scouting e allo sviluppo di soluzioni innovative e tecnologiche applicabili ai servizi di Integrated Facility Management, nonché l'istituzione di collaborazioni e

partnership con startup, università, software house e centri di ricerca. Il progetto è realizzato tramite riallocazione di risorse interne, senza budget aggiuntivo specifico.

In coerenza con il piano strategico di sviluppo IFM, sono previste azioni relative allo sviluppo di manutenzione elettrica, meccanica, idraulica, HVAC, integrazione del BMS, creazione di una control room centralizzata per la raccolta e l'elaborazione dei dati, formazione delle funzioni coinvolte e sviluppo di un network di operatori affiliati o partner. Il budget stimato per tali attività è pari a 20.000 euro, con orizzonte di medio termine.

### *SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE DEI LAVORATORI*

CONSOLI S.P.A. conferma il presidio delle tematiche di salute e sicurezza come area prioritaria di intervento. Le azioni sono orientate al miglioramento del benessere organizzativo, alla riduzione dei rischi per la salute e sicurezza, al monitoraggio degli infortuni, delle ore di formazione e delle assenze, nonché alla riduzione del tasso di infortuni sul lavoro.

Sono inoltre previste **iniziative di benessere psicologico orientate al sostegno del personale e alla gestione dello stress, in un'ottica di conciliazione vita-lavoro e rafforzamento del benessere organizzativo**.

Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni avviene anche tramite KPI relativi all'andamento degli infortuni, alla formazione, alle assenze e agli altri indicatori rilevanti per la sicurezza e il benessere dei lavoratori.

Ore totali di formazione/informazione e addestramento effettuata sul tema sicurezza lavoro nel 2025:

| Anno | Ore formazione | Ore informazione | Ore addestramento | Ore for/inf/add | Organico medio annuo | Ore medie per dipendente |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2024 | 10716* | 6521 | 7951 | 25156 | 3487* | 7.2* |
| 2025 | 13856 | 6824 | 8421 | 29101 | 3341 | 8,7 |

**dati rivisti e aggiornati rispetto al report 2024. I dati della precedente versione presentavano degli errori corretti nella versione attuale del documento di rendicontazione.*

### *FORMAZIONE, COMPETENZE E SVILUPPO PROFESSIONALE*

L'organizzazione ha sviluppato e pianificato diversi interventi formativi rivolti sia al personale operativo sia alle figure gestionali e commerciali.

Il progetto Formazione PRM consiste in un percorso formativo personalizzato rivolto ai Production Manager, volto a sviluppare competenze critiche per il ruolo. Il piano, avviato nella seconda metà del 2024, prevede docenze interne ed esterne e verrà aggiornato annualmente in ottica di formazione

continua. Il budget stanziato è stato pari a 8.612,50 euro per il 2024 e 8.450,00 euro per il 2025, per i futuri sviluppi i costi saranno coperti dal budget dedicato alla formazione.

Sono inoltre attivi percorsi di Formazione Account e Sales Assistant, finalizzati allo sviluppo delle competenze relazionali e tecnico-commerciali, e l'iniziativa Consoli Academy, orientata alla gestione del ricambio generazionale e alla formazione di risorse interne con potenziale per ricoprire ruoli chiave in futuro. Il budget stanziato per tale iniziativa è pari a 18.700 euro per il 2025.

Nel 2025 si è istituita la **Consoli Academy**, con progettazione di curriculum formativi tecnici e soft skill, erogazione di percorsi dedicati, coinvolgimento di formatori interni ed esterni, sviluppo di materiali didattici su piattaforma e-learning, aggiornamento della skill matrix e comunicazione interna dell'iniziativa. Il budget previsto è pari a 40.000 euro, con orizzonte temporale di breve termine.

Ore totali di formazione effettuata per lo sviluppo delle risorse umane nel 2025: 2.839,37 h

### *DIVERSITÀ, INCLUSIONE, LAVORO DIGNITOSO E COMUNITÀ LOCALI*

CONSOLI S.P.A. prevede azioni finalizzate alla promozione della diversità e inclusione, al consolidamento delle pratiche di assunzione locale, soprattutto nei nuovi cantieri, e al rafforzamento dell'integrazione dell'impresa nel tessuto economico-sociale dei territori in cui opera. Sono inoltre previste azioni per l'efficientamento e l'allargamento delle politiche in materia di paga adeguata, salario minimo e salario di sussistenza, nonché interventi orientati alla riduzione del turnover non obbligato.

L'organizzazione intende inoltre promuovere **percorsi professionali per soggetti fragili e disoccupati di lungo corso e attivare sportelli territoriali e presidi informativi in collaborazione con enti pubblici e associazioni**, al fine di facilitare l'accesso ai servizi e al lavoro. Il progetto prende il nome di **Consoli Academy**[27]**.**

Le azioni di coinvolgimento delle comunità locali comprendono la **collaborazione con organizzazioni non profit e fondazioni locali, il supporto a progetti di sviluppo sociale in ambiti quali salute, educazione e inclusione lavorativa, il sostegno a iniziative sportive, culturali e solidaristiche e la promozione di iniziative educative, ambientali e culturali.** Per approfondire gli specifici progetti in cui Consoli S.P.A. è coinvolta si rimanda alla pagina web dedicata: https://www.consoli.it/sostenibilita/.

[27] https://www.consoli.it/academy/

### *GOVERNANCE ESG, REPORTING, RATING E COMPLIANCE*

CONSOLI S.P.A. ha previsto azioni di rafforzamento del proprio sistema ESG attraverso il miglioramento del rating ESG e del reporting, la definizione di una roadmap per il miglioramento delle performance ambientali, sociali e di governance, l'implementazione di **piani formativi per management e personale sulle tematiche ESG e la definizione di obiettivi di lungo termine** e di una governance chiara. Il budget previsto per tali attività è pari a 15.000 euro, con orizzonte temporale di medio termine. Sono inoltre previste azioni di mantenimento e rinnovo delle certificazioni di sistema, redazione, controllo di conformità e pubblicazione della dichiarazione di sostenibilità conforme agli ESRS, monitoraggio ESG della catena di fornitura e progressivo allineamento strategico agli SDGs delle Nazioni Unite.

L'organizzazione conferma inoltre l'istituzione e il mantenimento della figura del Manager per la Sostenibilità, con il compito di coordinare e implementare ulteriori azioni sostenibili nei progetti di business del gruppo. L'azione, avviata nel maggio 2023, prosegue a tempo indeterminato e non ha comportato spese aggiuntive, in quanto la risorsa è stata individuata internamente e le attività sono state integrate nella mansione già in essere.

### *ANTICORRUZIONE, WHISTLEBLOWING E GOVERNANCE RESPONSABILE*

Le azioni di governance comprendono il rafforzamento delle politiche anticorruzione e compliance, la promozione della formazione sui temi di corruzione e concussione per i soggetti a rischio, il mantenimento della trasparenza in caso di incidenti e il presidio delle procedure interne di prevenzione, individuazione e gestione di eventuali violazioni.

L'organizzazione prevede inoltre il rafforzamento dei sistemi di whistleblowing e la redazione di politiche sulla protezione dei segnalanti, a supporto di una cultura aziendale orientata alla prevenzione, alla trasparenza e alla responsabilità. Ulteriori azioni riguardano la trasparenza nelle attività di lobbying e nei contributi politici, nonché il mantenimento di politiche di pagamento favorevoli per le PMI, convalidate da procedura interna.

### *RESILIENZA, SVILUPPO COMMERCIALE E RAFFORZAMENTO DEL MODELLO DI BUSINESS*

Nel quadro del piano strategico, CONSOLI S.P.A. ha previsto azioni orientate alla resilienza e all'aumento del fatturato, tra cui il rafforzamento del business e della retention nel settore pulizie, la

segmentazione e profilazione dei clienti, lo sviluppo di strategie commerciali per cluster, l'analisi della scontistica nelle gare pubbliche e il consolidamento della marginalità.

Sono inoltre previste iniziative di sviluppo opportunistico nei servizi di portierato, gestione del verde, manutenzione ascensori e antincendio, partenariati pubblico-privati, project finance e marketing strategico. Il progetto di istituzione della funzione Marketing Strategico prevede l'identificazione e assunzione di una risorsa dedicata alla data analysis e al marketing strategico, lo sviluppo di un comitato cross-funzionale per analisi di mercato, competitor e segmentazione clienti, nonché il monitoraggio delle performance marketing tramite dashboard. Il budget previsto è pari a 100.000 euro, con orizzonte temporale di breve termine.

# METRICHE E OBIETTIVI

## OBBLIGO MINIMO DI INFORMATIVA – METRICHE MDR-M – METRICHE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

CONSOLI S.P.A. adotta un sistema strutturato di metriche, KPI e indicatori per monitorare le prestazioni e valutare l'efficacia delle politiche e delle azioni implementate rispetto agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti individuati nell'ambito del processo di doppia materialità.

**Il sistema di monitoraggio integra metriche previste dagli standard ESRS, indicatori derivanti da norme e standard riconosciuti a livello internazionale e metriche specifiche dell'entità, sviluppate internamente** per rispondere alle caratteristiche operative dell'organizzazione e alle esigenze di controllo dei processi aziendali.

**Le metriche sono definite in relazione alle singole tematiche materiali e vengono presentate nei rispettivi capitoli tematici della Rendicontazione non finanziaria.** Per ciascuna metrica sono indicati, ove applicabile, la metodologia di calcolo, l'unità di misura, la fonte dei dati, le eventuali stime e assunzioni adottate, nonché i limiti metodologici connessi alla raccolta e all'elaborazione delle informazioni.

Le informazioni raccolte saranno entro fine 2026 gestite da un portale interno che mette in collegamento le informazioni dei vari gestionali aziendali permettendo **un controllo e monitoraggio in continuo delle principali metriche.** Per il resto delle metriche e certificazioni il monitoraggio delle metriche avviene con cadenza almeno annuale, in coerenza con il ciclo di rendicontazione della sostenibilità e con le attività di verifica e riesame previste dai sistemi di gestione adottati dall'organizzazione.

**In termini di unità di misura, l'organizzazione utilizza il sistema metrico decimale e le unità di misura del Sistema Internazionale** per i dati di attività. Per le metriche ambientali vengono adottate metodologie riconosciute e replicabili, tra cui gli standard ISO 14064-1 per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra a livello organizzativo, ISO 14067 per la carbon footprint di prodotto/servizio e ISO 14046 per la water footprint. Ove ritenuto materiale da CONSOLI S.P.A., le informazioni ambientali sono sottoposte a verifica da parte di enti terzi indipendenti accreditati, al fine di rafforzare l'affidabilità, la tracciabilità e la comparabilità dei dati nel tempo.

**Il sistema di metriche adottato copre le principali aree ESG rilevanti per l'organizzazione.**

**Per l'area ambientale,** CONSOLI S.P.A. monitora indicatori relativi all'efficienza nell'uso delle risorse e all'impatto ambientale delle attività operative, tra cui emissioni di gas a effetto serra Scope 1, Scope 2 e Scope 3, emissioni totali di organizzazione, emissioni dirette e totali per metro quadrato pulito, consumi energetici, intensità energetica, quota di energia rinnovabile utilizzata, consumi idrici complessivi e per metro quadrato pulito, consumi idrici in aree soggette a stress idrico, quantità di rifiuti generati e riciclati, utilizzo di materiali circolari, utilizzo di prodotti eco-certificati e rapporto tra consumabili utilizzati e metri quadrati puliti.

**Per l'area sociale,** le metriche utilizzate riguardano la gestione e lo sviluppo del capitale umano, la salute e sicurezza dei lavoratori, il benessere organizzativo, la formazione, la diversità e inclusione e il rapporto con le comunità locali. Tra gli indicatori monitorati rientrano le ore di formazione per dipendente, il tasso di infortuni, gli indicatori relativi ad assenteismo e rientro dal congedo, gli eventi connessi a infortuni o malattie professionali, il turnover, il gender pay gap, la gender diversity, l'indice di inclusività, l'indice di diversità, gli indicatori di stress lavoro-correlato e gli investimenti destinati a progetti sociali e comunitari.

**Per l'area governance,** le metriche considerate riguardano il funzionamento dei presidi di controllo, la trasparenza, l'etica aziendale, la compliance e la qualità dei processi decisionali e di reporting. Sono monitorati, tra gli altri, il numero di certificazioni attive, il rating ESG annuale, la copertura della reportistica ESG, gli episodi di corruzione e concussione, il funzionamento del sistema di whistleblowing, le segnalazioni ricevute, i tempi di presa in carico e chiusura dei reclami, il numero di reclami risolti, il tempo medio di pagamento, la quota di fornitori valutati secondo criteri ESG e il livello di integrazione degli SDGs nella strategia aziendale.

**Nel quadro del sistema di monitoraggio delle performance ESG, l'organizzazione utilizza inoltre diversi strumenti di valutazione e controllo, tra cui:**

- elaborazione di un rating ESG annuale attraverso piattaforme di valutazione esterne riconosciute;
- rinnovo periodico delle certificazioni di sistema già acquisite;
- verifica e aggiornamento degli schemi di sostenibilità ambientale;
- calcolo e verifica di indicatori quali Carbon Footprint di Servizio e Water Footprint di Servizio;
- calcolo della Carbon Footprint di Organizzazione in conformità con la ISO14064-1.
- analisi energetiche e studi di efficientamento presso i cantieri;
- monitoraggio degli indicatori relativi a salute, sicurezza, formazione, turnover e benessere organizzativo;
- controllo della conformità della Rendicontazione non finanziaria rispetto agli standard applicabili.

Le metriche utilizzate sono monitorate e, una volta definite, saranno confrontate annualmente a partire dal primo anno di rendicontazione non finanziaria completo dell'organizzazione. Tale approccio consente di valutare l'evoluzione delle performance nel tempo, verificare l'efficacia delle azioni intraprese e supportare l'aggiornamento progressivo degli obiettivi ESG.

La redazione della Rendicontazione non finanziaria, sottoposta a controllo di conformità, rappresenta infine uno strumento di rendicontazione e trasparenza attraverso il quale l'organizzazione comunica in modo strutturato l'avanzamento del proprio percorso verso un modello di sviluppo responsabile, tracciabile e misurabile.

## OBBLIGO MINIMO DI INFORMATIVA – OBIETTIVI MDR-T – MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE OBIETTIVI

Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese per gestire impatti, rischi e opportunità rilevanti, nonché le metriche adottate a tal fine, sono dettagliatamente illustrate nei paragrafi precedenti della presente sezione.

Gli obiettivi definiti dall'organizzazione, caratterizzati da misurabilità, orientamento ai risultati e delimitazione temporale, sono esplicitati nella strategia aziendale e riportati per singolo standard tematico e nella tabella *§Strategia consoli* in *Allegato 1*. Tali obiettivi, formulati in termini di risultati attesi per le persone, l'ambiente e l'organizzazione, sono accompagnati da una pianificazione che include le tempistiche previste per la realizzazione e le metodologie di verifica dell'efficacia delle azioni.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli stakeholder, si evidenzia che essi sono stati inclusi secondo le modalità descritte nel capitolo *§Strategia*, e che i loro contributi hanno rappresentato un elemento fondamentale per la valutazione, la definizione delle politiche e l'individuazione degli obiettivi associati a ciascuna tematica di sostenibilità rilevante.

Le restanti informazioni richieste dal presente obbligo normativo sono riportate all'interno della sezione *§Strategia*.

# PRINCIPI AMBIENTALI

# ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

## GOVERNANCE

### OBBLIGO DI INFORMATIVA RELATIVO ALL'ESRS 2 GOV-3 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Si veda §*Obbligo di informativa GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione*.

## STRATEGIA

### OBBLIGO DI INFORMATIVA E1-1 – PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

**CONSOLI S.P.A. ha definito un piano di transizione climatica integrato** nella strategia aziendale, finalizzato ad assicurare la progressiva compatibilità del modello di business con la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il piano è sviluppato in coerenza con gli **obiettivi dell'Accordo di Parigi[28], con gli obiettivi della normativa europea sul clima e con il traguardo di neutralità climatica dell'Unione Europea entro il 2050, prevedendo obiettivi intermedi al 2030**. Gli impegni assunti dall'organizzazione in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra si basano su un approccio integrato che combina la riduzione diretta delle emissioni, l'efficientamento energetico e operativo, l'incremento dell'utilizzo di energia rinnovabile, l'ottimizzazione della mobilità e della logistica, l'adozione di prodotti e materiali a minore impatto ambientale e, per le emissioni residue non eliminabili nel breve periodo, il ricorso a iniziative di compensazione e assorbimento tramite progetti di carbon farming e crediti di carbonio.

Il piano di transizione comprende obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, descritti nel successivo obbligo di informativa *§E1-4,* e individua le principali leve di decarbonizzazione dell'organizzazione che riguardano:

- il miglioramento dell'efficienza energetica delle sedi e dei cantieri;
- la progressiva elettrificazione della flotta aziendale;
- l'ottimizzazione della mobilità dei lavoratori;

[28] Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. https://www.consilium.europa.eu/it/policies/paris-agreement-climate/

- l'incremento dell'utilizzo di energia rinnovabile;
- l'utilizzo di prodotti, materiali e consumabili con certificazioni ambientali;
- l'introduzione di pratiche di economia circolare e riduzione degli sprechi;
- il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle emissioni;
- la digitalizzazione e l'efficientamento dei processi operativi;
- lo sviluppo di competenze interne dedicate alla gestione energetica, logistica e ambientale.

**L'organizzazione ha adottato e sta consolidando sistemi e metodologie riconosciute per la misurazione e la rendicontazione degli impatti climatici**, tra cui ISO 14064-1 per l'inventario delle emissioni di gas a effetto serra a livello organizzativo e la ISO 14067 per la quantificazione della carbon footprint di servizio. Tali strumenti consentono di identificare gli hotspot emissivi, monitorare l'andamento delle performance ambientali e definire azioni di miglioramento coerenti con gli obiettivi climatici aziendali.

**Tra le azioni già avviate** rientrano l'acquisto di energia rinnovabile certificata mediante Garanzie di Origine, la progressiva integrazione di impianti fotovoltaici e sistemi di ricarica elettrica, l'avvio di attività di fleet management, la promozione della mobilità sostenibile dei lavoratori, lo sviluppo di strumenti di monitoraggio dei consumi e l'introduzione di pratiche operative orientate alla riduzione degli sprechi nei cantieri.

**Il piano di transizione è inoltre collegato allo sviluppo del modello di Integrated Facility Management,** che prevede la creazione e specializzazione di team tecnici per l'efficientamento dei cantieri e della mobilità, lo sviluppo di competenze interne in ambito energetico, manutentivo e tecnico-commerciale, l'integrazione di sistemi BMS e sensoristica e la creazione di una control room centralizzata per la raccolta e l'elaborazione dei dati. Tali iniziative consentiranno all'organizzazione di rafforzare la propria capacità di monitorare e ridurre gli impatti climatici associati ai servizi erogati.

**Una quota delle emissioni dell'organizzazione è associata a emissioni strutturalmente vincolate, o locked-in emissions** che sono principalmente legate alla mobilità dei lavoratori, alla distribuzione territoriale dei cantieri, all'utilizzo di prodotti tecnici richiesti dai capitolati operativi e all'impiego di attrezzature necessarie per garantire gli standard igienico-sanitari e prestazionali richiesti nei settori serviti, in particolare pubblico, sanitario, agroindustriale e civile. Questi fattori possono limitare la riduzione immediata delle emissioni e rappresentano potenziali rischi di transizione nel contesto dell'evoluzione normativa e di mercato.

Per gestire tali vincoli, CONSOLI S.P.A. intende **intervenire progressivamente sulla progettazione dei servizi, sull'organizzazione della mobilità, sull'efficientamento dei processi, sull'utilizzo di**

**prodotti eco-certificati e sulla selezione dei fornitori.** Per le emissioni residue non tecnicamente eliminabili, l'organizzazione prevede il **ricorso a progetti di compensazione climatica**, tra cui iniziative di carbon farming e acquisizione di crediti di carbonio.

Il piano di transizione **è elaborato dalle funzioni aziendali competenti ed è sottoposto alla supervisione degli organi di amministrazione, direzione e controllo**, che ne monitorano l'attuazione nell'ambito della strategia ESG aziendale. Le azioni e gli obiettivi sono integrati nei sistemi gestionali interni e monitorati attraverso strumenti di controllo, reporting periodico e indicatori ambientali.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA RELATIVO ALL'ESRS 2 SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

**CONSOLI S.P.A. ha identificato impatti, rischi e opportunità legati al clima che interagiscono con la strategia aziendale,** il modello operativo e la catena del valore. L'organizzazione opera in settori caratterizzati da elevati requisiti tecnici, igienico-sanitari e contrattuali, che richiedono l'utilizzo di specifici prodotti, attrezzature e modalità operative. Tali caratteristiche generano impatti **ambientali connessi ai consumi energetici, ai consumi idrici, alla mobilità dei lavoratori, all'impiego di prodotti chimici e consumabili e alla gestione dei rifiuti.**

I principali rischi climatici individuati sono riconducibili sia a rischi fisici sia a rischi di transizione.

**I rischi fisici** includono principalmente eventi meteorologici estremi che possono influenzare la continuità operativa, la logistica dei servizi, gli spostamenti del personale, la regolarità delle attività presso i cantieri e la disponibilità di risorse idriche in alcune aree soggette a stress idrico.

**I rischi di transizione** riguardano invece l'evoluzione del quadro normativo ambientale, il rafforzamento dei requisiti ESG negli appalti pubblici e privati, l'aumento delle aspettative dei clienti in materia di sostenibilità, la dipendenza da prodotti tecnici o chimici richiesti dai capitolati, la disponibilità di tecnologie a basse emissioni, i costi energetici e la necessità di aggiornare progressivamente competenze, processi e sistemi informativi.

**Le principali opportunità legate al clima riguardano:**

- lo sviluppo di servizi a minore impatto ambientale;
- l'efficientamento energetico dei cantieri;
- l'adozione di prodotti eco-certificati;
- la riduzione dei consumi idrici ed energetici;
- la digitalizzazione dei processi operativi;
- lo sviluppo di servizi di energy management e building revamping;
- il rafforzamento della reputazione ESG;

- il miglioramento del posizionamento competitivo nelle gare con requisiti ambientali.

**La valutazione della resilienza ha riguardato l'intera struttura aziendale e i principali ambiti operativi,** con particolare attenzione ai cantieri, alla logistica, alla mobilità dei lavoratori, all'utilizzo di prodotti chimici e attrezzature, all'approvvigionamento energetico e alla capacità dell'organizzazione di adattare il proprio modello operativo a requisiti climatici e ambientali progressivamente più stringenti.

Sulla base delle analisi svolte, **la strategia e il modello di business dell'organizzazione sono ritenuti complessivamente resilienti** rispetto ai principali rischi climatici individuati. Tale resilienza deriva **dalla flessibilità del modello operativo, dalla capacità di aggiornare progressivamente i processi, dalla presenza di sistemi di gestione certificati, dal monitoraggio ambientale, dall'evoluzione dei sistemi informativi e dalla possibilità di indirizzare investimenti e risorse verso soluzioni di efficientamento energetico, mobilità sostenibile e digitalizzazione.**

L'organizzazione utilizza attualmente valutazioni qualitative e scenari climatici operativi interni, sviluppati su orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo, per valutare criticità potenziali e supportare la pianificazione strategica. Il progressivo rafforzamento dei sistemi informativi interni e dei dati ambientali consentirà di sviluppare analisi più strutturate nelle successive rendicontazioni.

**Gli impatti, i rischi e le opportunità climatiche influenzano la strategia aziendale attraverso l'integrazione di obiettivi ambientali nei processi di sviluppo commerciale**, nella progettazione dei servizi, nella gestione dei cantieri, negli acquisti, nella logistica e nelle attività di formazione. Il piano di transizione climatica contribuisce pertanto a orientare il modello di business verso una maggiore efficienza operativa, una minore intensità emissiva e una più elevata capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto climatico, normativo e di mercato.

# GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## OBBLIGO DI INFORMATIVA RELATIVO ALL'ESRS 2 IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

CONSOLI S.P.A. ha integrato l'individuazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati al clima nel più ampio processo di doppia materialità e nel sistema di gestione ambientale aziendale**. Il processo tiene conto delle attività operative, dei cantieri, della mobilità del personale, della catena di fornitura, dei consumi energetici e idrici, delle emissioni di gas a effetto serra e dell'evoluzione normativa connessa alla transizione climatica.**

L'identificazione degli impatti climatici si basa principalmente sul monitoraggio delle emissioni di GHG dell'organizzazione, sulla quantificazione delle emissioni associate ai servizi, sull'analisi dei consumi energetici e idrici e sulla valutazione degli impatti ambientali connessi ai prodotti utilizzati, ai materiali di consumo, alla mobilità e alla gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda le emissioni di GHG, **l'organizzazione utilizza metodologie coerenti con gli standard ISO 14064-1 e ISO 14067. Il calcolo delle emissioni considera Scope 1, Scope 2 e Scope 3, con separata rappresentazione delle emissioni Scope 2 secondo metodo location-based e market-based.** L'analisi consente di individuare gli hotspot emissivi e definire le principali aree di intervento per la riduzione degli impatti climatici.

**Per l'individuazione dei rischi fisici**, l'organizzazione considera eventi meteorologici estremi, stress idrico, possibili interruzioni operative, criticità logistiche e vulnerabilità dei cantieri e delle sedi. Tali rischi sono valutati in relazione alla localizzazione delle attività, alla continuità del servizio, alla disponibilità delle risorse, alla mobilità del personale e alle esigenze operative dei clienti. Per l'individuazione dei **rischi e delle opportunità di transizione**, CONSOLI S.P.A. considera l'evoluzione normativa, i CAM applicabili agli appalti pubblici, le richieste ESG dei clienti privati, la disponibilità di prodotti e tecnologie a minore impatto ambientale, i costi energetici, le opportunità derivanti dalla digitalizzazione, dall'efficientamento energetico e dallo sviluppo di servizi a maggiore valore ambientale.

Attualmente l'organizzazione utilizza valutazioni qualitative e scenari operativi interni **per stimare possibili criticità e opportunità su orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo**. In particolare, vengono considerati:

- scenari di incremento dei requisiti ambientali nei capitolati;
- aumento del costo dell'energia;
- maggiore richiesta di servizi a ridotto impatto ambientale;
- evoluzione delle tecnologie di monitoraggio energetico;
- difficoltà di reperimento di risorse tecniche qualificate;
- possibili impatti di eventi climatici estremi sulla continuità operativa;
- disponibilità di prodotti certificati e materiali più sostenibili.

Il processo di valutazione è supportato dai sistemi di gestione certificati, dagli audit interni, dalle analisi ambientali, dai dati raccolti attraverso i sistemi gestionali e dal coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, tra cui Sustainability Manager, ESG Committee, QHSE, Acquisti, HR, Operations, IT, Servizio Clienti e Direzione.

**I risultati della valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità climatiche sono utilizzati per orientare la strategia aziendale, definire le azioni climatiche,** aggiornare gli obiettivi ambientali e supportare la predisposizione della rendicontazione non finanziaria.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E1-2 – POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

CONSOLI S.P.A. ha adottato politiche e strumenti di gestione finalizzati a presidiare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi. Le politiche sono integrate nel sistema di gestione ambientale dell'organizzazione e risultano coerenti con gli impegni assunti in materia di **riduzione delle emissioni GHG con azioni di mitigazione** quali interventi di efficientamento energetico, utilizzo di energia rinnovabile, progressiva elettrificazione della flotta aziendale, ottimizzazione della mobilità e della logistica, riduzione dei consumi, incremento dell'utilizzo di prodotti eco-certificati e adozione di tecnologie e processi a minore impatto ambientale.
**Le politiche di adattamento** sono finalizzate a rafforzare la capacità dell'organizzazione di gestire i rischi climatici fisici e di transizione attraverso l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi, la formazione del personale, l'integrazione di criteri ambientali nella selezione dei fornitori, il miglioramento della capacità di monitoraggio dei cantieri e lo sviluppo di strumenti informativi a supporto della resilienza operativa.

**Le politiche aziendali trattano i seguenti aspetti:**

- mitigazione dei cambiamenti climatici, tramite riduzione delle emissioni GHG, ottimizzazione dei consumi e miglioramento dei processi;
- adattamento ai cambiamenti climatici, tramite valutazione dei rischi fisici, aggiornamento dei presidi operativi e rafforzamento della resilienza dei cantieri;
- efficienza energetica, tramite sistemi di gestione, analisi energetiche e iniziative di energy management;
- diffusione delle energie rinnovabili, tramite acquisto di energia certificata da Garanzie di Origine, mantenimento della quota rinnovabile presso la sede e incremento progressivo della quota complessiva di energia rinnovabile;
- riduzione degli impatti lungo la catena del valore, tramite coinvolgimento dei fornitori, formazione dell'Ufficio Acquisti, utilizzo di prodotti certificati e monitoraggio degli impatti connessi ai consumabili.

Le politiche si applicano alle sedi aziendali, ai cantieri distribuiti sul territorio nazionale e, dove possibile, alla catena di fornitura. La responsabilità di attuazione è attribuita alle funzioni competenti,

tra cui Sustainability Manager, ESG Committee, QHSE, Acquisti, HR, Operations, Fleet Management e Direzione.

**L'attuazione delle politiche è monitorata attraverso KPI ambientali e climatici,** tra cui emissioni GHG, consumi energetici, quota di energia rinnovabile, consumi idrici, intensità energetica, emissioni per metro quadrato pulito, utilizzo di consumabili certificati, percentuale di rifiuti riciclati e avanzamento dei progetti climatici.

**Le politiche vengono riesaminate periodicamente nell'ambito dei sistemi di gestione**, delle attività di reporting ESG e della definizione degli obiettivi ambientali, al fine di garantire il progressivo allineamento del modello operativo agli obiettivi di transizione climatica.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E1-3 – AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le azioni climatiche di CONSOLI S.P.A. sono strutturate secondo le principali leve di decarbonizzazione individuate. Infatti, **le principali azioni riguardano l'efficientamento energetico delle attività operative, la mobilità sostenibile, l'utilizzo di energia rinnovabile, l'ottimizzazione logistica, l'adozione di pratiche di approvvigionamento sostenibile, la digitalizzazione dei processi, la riduzione degli sprechi, la gestione efficiente dei rifiuti e la compensazione delle emissioni residue.** I progetti sono tutti riportati alò *§ Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E1-4 – OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

CONSOLI S.P.A. **ha definito obiettivi climatici finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici,** nonché alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi al clima. Tali obiettivi sono coerenti con le politiche ambientali e climatiche adottate dall'organizzazione, con le azioni di decarbonizzazione descritte nel presente capitolo e con la strategia aziendale di medio-lungo periodo.

**L'anno base utilizzato per la definizione degli obiettivi è il 2024,** corrispondente al primo anno di rendicontazione strutturata secondo gli standard ESRS. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG sono definiti **sia in termini assoluti sia mediante indicatori di intensità**, al fine di rappresentare in modo più efficace l'evoluzione delle performance ambientali dell'organizzazione in relazione ai volumi operativi e ai servizi erogati.

**La definizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG è stata effettuata attraverso l'analisi degli hotspot emissivi** individuati mediante studi di impatto ambientale, tra cui la Carbon Footprint di Organizzazione e la Carbon Footprint di Servizio. L'organizzazione ha identificato le principali fonti emissive sulle quali risulta tecnicamente e operativamente possibile intervenire attraverso azioni di miglioramento, efficientamento e innovazione dei processi.

Gli obiettivi quantitativi al 2030 e al 2050, unitamente alle relative metriche di monitoraggio e alle azioni associate, sono riportati *nell'Allegato 1 §Obiettivi, azioni e metriche*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E1-5 – CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

L'obiettivo del presente requisito di informativa è fornire una comprensione del **consumo energetico e del mix energetico** utilizzato dall'organizzazione e le fonti da cui essa deriva.

Nella tabella seguente è rappresentato **il consumo energetico dell'organizzazione per l'anno di rendicontazione corrente** e **la sua ripartizione tra fonti rinnovabili, fossili e nucleari**. Si sottolinea che l'organizzazione autoproduce solamente energia rinnovabile da pannelli solari.

CONSOLI S.P.A. per le sedi ha **certificato e garantito il 96% dell'energia acquistata da rete derivante da fonti rinnovabili tramite Garanzie di origine con certificati per 230 MWh.**

Di seguito in tabella la descrizione delle fonti energetiche di Consoli S.P.A..

Si specifica che Consoli S.P.A., per il presente anno di rendicontazione, riporta i risultati confrontati con il 2024 quale anno base; tuttavia, in coerenza con il percorso di miglioramento continuo intrapreso e con l'obiettivo di garantire un livello sempre più elevato di qualità, completezza e rappresentatività del dato, a partire dal prossimo esercizio il 2025 sarà assunto come nuovo anno base di riferimento.

Tale scelta è motivata dal fatto che i dati relativi al 2025 risultano maggiormente completi e capillari, con un ricorso significativamente ridotto a stime. Inoltre, le eventuali metodologie estimative adottate sono state sviluppate secondo approcci consolidati e coerenti con quelli sottoposti a verifica da parte di terza parte indipendente nell'ambito delle attività di Verifica e Validazione condotte ai sensi delle norme ISO 14067 e 14046.

**TABELLA 4: ANALISI ENERGETICA**

| FONTI DI CONSUMO | PER L'ANNO DI RENDICONTAZIONE ATTUALE | | | | PER L'ANNO BASE 2024 | | | | VARIAZIONE % | | | | OBIETTIVO 2030 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | CONSUMI (MWh) | % FOSSILE | % RINNOVABILE | % NUCLEARE | CONSUMI (MWh) | % FOSSILE | % RINNOVABILE | % NUCLEARE | CONSUMI | FOSSILE | RINNOVABILE | NUCLEARE | CONSUMI | RINNOVABILE |
| **Energia acquistata dall'organizzazione per le sedi** | **236,44** | | | | **236,40** | | | | **0%** | | | | | |
| Gas naturale per il riscaldamento | 21,46 | 100% | 0% | | 27,71 | 100% | | | -23% | 0% | | | | |
| Gasolio per gruppo elettrogeno | 0,00 | 100% | 0% | | 0,00 | 100% | | | 0% | 0% | | | | |
| Energia elettrica da rete* | 214,98 | 86% | 9% | 5% | 206,31 | 86% | 9% | 5% | 4% | 0% | 0% | -5% | | |
| Vapore | 0,00 | 100% | 0% | | 0,00 | 100% | | | 0% | 0% | | | | |
| **Energia autoprodotta all'interno dell'organizzazione** | **87,73** | | | | **102,60** | | | | **-14%** | | | | | |
| Energia elettrica auto prodotta da fotovoltaico | 87,73 | | 100% | | 102,60 | | 100% | | -14% | | 0% | | | |
| Energia ceduta alla rete | 0,00 | | 100% | | 0,00 | | 100% | | 0% | | 0% | | | |
| Energia utilizzata internamente | 87,73 | | 100% | | 102,60 | | 100% | | -14% | | 0% | | | |
| **Garanzie di origine** | **230,00** | | **100%** | | **214,90** | | **100%** | | **7%** | | **0%** | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale per Sedi - Location based** | 324,17 | 64% | 33% | 3% | 339,00 | 60% | 36% | 3% | -4% | 5% | -7% | 3% | -10% | 40% |
| **Totale per Sedi - Market based** | 94,17 | 9% | 92% | -1% | 121,73 | 17% | >100% | 0% | -23% | -46% | -65% | | -10% | 90% |
| | | | | | | | | | | | | | | |
| **Energia utilizzata per l'esecuzione dei servizi** | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Energia elettrica da rete* | 274,59 | 86% | 9% | 5% | 1.782,00 | 86% | 9% | 5% | -85% | 0% | 0% | -5% | -15% | |
| Energia da gasolio | 795,18 | 100% | | | 163,03 | 100% | | | >100 % | 0% | | | -20% | |
| **Totale per cantieri** | **1.069,77** | **96%** | **2%** | **1%** | **1.945,03** | **87%** | **9%** | **5%** | **-45%** | **11%** | **-72%** | **-73%** | | |
| | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale Location based** | **1.531,04** | **89%** | **9%** | **2%** | **2.284,03** | **83%** | **13%** | **4%** | **-39%** | **7%** | **-25%** | **-60%** | | **30%** |
| **Totale Market based** | **1.301,04** | **90%** | **9%** | **1%** | **2.066,76** | **75%** | **21%** | **4%** | **-44%** | **19%** | **-55%** | **-71%** | | **50%** |
| | | | | | | | | | | | | | | |

*ripartizione MIX AIB[29] per l'Italia 2024

[29] https://www.aib-net.org/facts/european-residual-mix

## INTENSITÀ ENERGETICA SULLA BASE DEI RICAVI NETTI

Basandosi sul consumo elettrico totale spiegato nel precedente paragrafo e sui ricavi netti associati alle attività per l'anno di rendicontazione corrente si riporta di seguito **la stima dell'intensità energetica.**

TABELLA 5: INTENSITÀ ENERGETICA E OBIETTIVI 2030

| | PER L'ANNO DI RENDICONTAZIONE | PER L'ANNO BASE 2024 | VARIAZIONE % | OBIETTIVO 2030 |
|---|---|---|---|---|
| **Consumo totale (MWh)** | 1.531,04 | 2.284,03 | -33% | -40% |
| **Fatturato totale (M€)** | 77,10 | 81,78 | -6% | |
| **Intensità energetica (MWh/M€)** | 19,86 | 27,93 | -29% | -40% |
| **Consumo energetico per $m^2$ pulito (kWh/$m^2$)** | 0,16 | 0,24 | -33% | -40% |
| **Quota energia elettrica rinnovabile totale su energia elettrica totale** | 57% | 23% | | >50% |
| **Quota energia elettrica rinnovabile per le sedi su energia elettrica totale** | 100% | 100% | | >90% |

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E1-6 – EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

**L'organizzazione rende noti i quantitativi in tonnellate di CO2eq per l'anno di rendicontazione** corrente calcolate in conformità alla Normativa ISO 14064-1:2018.

Le emissioni di scope 2 Market based tengono in considerazione l'acquisto di Garanzie di origine da parte dell'organizzazione vedi *§E1-7*.

**Si sottolinea che:**

- i presenti dati non sono ancora stati sottoposti ad un processo di verifica di terza parte indipendente;
- l'organizzazione non genera emissioni rientranti nel sistema EU ETS;
- lo screening delle emissioni indirette di scope 3 è stato fatto sulla base delle categorie previste dalla EN ISO 14064-1:2018.

- i fattori di emissione utilizzati sono quelli pubblicati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), basati su un orizzonte temporale di 100 anni, per il calcolo delle emissioni di $CO_2$ equivalente dei gas diversi dalla $CO_2$ nella loro versione più recente.

TABELLA 6: EMISSIONI DI SCOPE 1, SCOPE 2 E SCOPE 3

| SCOPE | CATEGORIE IN CONFORMITÀ ALLA ISO 14064-1:2018 | ANNO 2025 ($TCO_2eq$) | ANNO BASE 2024 ($TCO_2eq$) | VARIAZIONE % | OBIETTIVO 2030 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Scope 1** | Categoria 1 | 1.383,92 | 1.120,20 | 24% | -25% |
| **Scope 2 Location based** | Categoria 2 Location based | 152,39 | 61,40 | >100% | |
| **Scope 2 Market based** | Categoria 2 Market based | 84,33 | 0 | >100% | 0 |
| **Scope 3** | Categoria 3 | 11.696,37 | 8.536,80 | 37% | -25% |
| | Categoria 4 | 2.205,48 | 5.177,20 | -57% | -50% |
| **TOTALE Location based** | | **15.438,16** | **14.895,70** | **4%** | |
| **TOTALE Market based** | | **15.370,10** | **14.834,30** | **4%** | **-50%** |
| | | | | | |
| **SEQUESTRO ($TCO_2EQ$)** | | **85,00** | **48,00** | | |
| | | | | | |
| **Intensità GHG LB (tCO2eq/M€.)** | | 200,24 | 182,14 | 10% | -30% |
| **Intensità di GHG MB (tCO2eq/M€.)** | | 199,36 | 181,39 | 10% | -50% |
| **Emissioni Dirette per $m^2$ pulito nell'arco di 1 anno ($kgCO_2/m^2$)** | | 0,21 | 0,15 | 38% | -10% |
| **Emissioni totali per $m^2$ pulito nell'arco di 1 anno ($kgCO_2/m^2$)** | | 2,31 | 2,00 | 16% | -30% |

.B. come spiegato al *§ E1-5* per il presente anno di rendicontazione si riportano i risultati confrontati con il 2024 quale anno base; tuttavia, in coerenza con il percorso di miglioramento continuo intrapreso e con l'obiettivo di garantire un livello sempre più elevato di qualità, completezza e rappresentatività del dato, a partire dal prossimo esercizio il 2025 sarà assunto come nuovo anno base di riferimento.

Lo scope 1 contribuisce al 3,3% delle emissioni totali, di cui il 58,9% dovute alla combustione del carburante per i veicoli aziendali, il 37% per la combustione del gasolio per i macchinari utilizzati da consoli per lo svolgimento delle sue funzioni di pulizia. Le perdite da emissioni fuggitive sono state assunte pari a 0.

In merito allo scope 2 location based i contributi per questa categoria sono pari allo 0,8% del totale in quanto è stata solo l'elettricità importata per le sedi, mentre quella necessaria per l'utilizzo dei macchinari è stata rendicontata in scope 3 (categoria 4).

Le emissioni di scope 3 sono pari al 95,9 di cui l'84,3% legate ai trasporti (categoria 3 della ISO 14064-1:2018) e l'11,68% legati all'acquisto, trasporto, uso e smaltimento dei prodotti e macchinari utilizzati per le attività aziendali e le infrastrutture per l'importazione di calore ed energia. In particolare, il 94,9% degli impatti di categoria 3 è legato alla mobilità casa-lavoro da parte dei lavoratori.

Il 10,6% delle emissioni GHG totali è inerente all'acquisto e all'uso dei consumabili utilizzati per le attività di Consoli S.P.A..

Consoli S.P.A. ha avviato un percorso strutturato di gestione degli impatti ambientali che prevede, in primo luogo, l'identificazione delle fonti emissive e dei relativi impatti, la loro quantificazione e, successivamente, l'individuazione degli hotspot ambientali sui quali definire e attuare specifiche azioni di miglioramento. Alla data della presente rendicontazione, l'organizzazione si trova nella fase di identificazione e quantificazione degli impatti. Di conseguenza, il confronto tra gli anni 2024 e 2025 evidenzia alcune differenze riconducibili principalmente al progressivo miglioramento della qualità dei dati disponibili, all'ampliamento del perimetro di raccolta delle informazioni e all'affinamento delle metodologie di calcolo, piuttosto che a variazioni effettive delle prestazioni ambientali.

Per quanto riguarda la **Categoria 1 (Scope 1),** la principale differenza riguarda i consumi di gas naturale per il riscaldamento: nella rendicontazione 2024 sono stati considerati esclusivamente i consumi della sede operativa di Brescia, mentre nel 2025 il dato è stato esteso a tutte le sedi. Relativamente ai consumi di carburante dei veicoli aziendali, non si registrano variazioni significative tra il 2024 e il 2025. Nel 2025 sono stati invece inclusi, per la prima volta, anche i consumi di gasolio dei macchinari utilizzati per lo svolgimento delle attività di Consoli S.P.A, migliorando la completezza dell'inventario emissivo. Le emissioni derivanti dalle perdite di gas refrigeranti sono state assunte pari a zero sia per il 2024 sia per il 2025.

Per la **Categoria 2 (Scope 2),** relativa all'energia importata, il metodo di quantificazione dei consumi elettrici di cantiere è rimasto invariato tra i due anni. Per le sedi, invece, nel 2024 erano stati rendicontati esclusivamente i consumi della sede di Brescia, mentre nel 2025 sono stati inclusi i consumi elettrici di tutte le sedi.

Per quanto riguarda **la Categoria 3 (Scope 3),** la principale fonte di impatto è rappresentata dal pendolarismo dei dipendenti. Nella rendicontazione 2024 tale contributo era stato stimato mediante un'ipotesi semplificata, assumendo che tutti gli spostamenti casa-lavoro fossero effettuati in automobile e con percorrenze limitate alle aree di cantiere. Nel corso dello sviluppo della Carbon Footprint conforme alla UNI EN ISO 14067 è stato invece definito un metodo di stima più rappresentativo, verificato da un ente terzo indipendente. Tale metodologia ha consentito di determinare una percorrenza media annua di 11.571,94 km per dipendente. Il numero dei dipendenti è stato calcolato come media annua del personale, al netto dei lavoratori assegnatari delle 367 autovetture aziendali, i cui spostamenti sono contabilizzati in categoria 1. I chilometri complessivi relativi al pendolarismo sono stati successivamente ripartiti tra le diverse modalità di trasporto sulla base di dati derivanti da uno studio ACI[30], anch'esso verificato nell'ambito della certificazione ISO 14067 relativa al 2024.

**Pur rappresentando la principale voce di impatto della Categoria 3, il dato relativo al pendolarismo è ancora basato su una stima**. L'organizzazione è al momento impegnata a migliorare progressivamente la qualità del dato, affinando le modalità di raccolta delle informazioni e incrementando il livello di dettaglio dei dati primari, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il ricorso ad assunzioni e stime nelle future rendicontazioni.

Nella medesima categoria sono inoltre stati considerati gli impatti associati alle infrastrutture dei veicoli aziendali, al trasporto dei consumabili verso i cantieri e al trasporto dei rifiuti.

Per la **Categoria 4 (Scope 3)** sono stati considerati, sia nel 2024 sia nel 2025, i beni e i materiali utilizzati per l'erogazione dei servizi dell'organizzazione, nonché i consumi idrici dei cantieri, stimati sulla base del consumo specifico delle attrezzature che utilizzano acqua durante le attività operative. Per quanto riguarda i consumi idrici delle sedi, nel 2024 erano disponibili esclusivamente i dati della sede di Brescia, mentre nel 2025 il monitoraggio è stato esteso a tutte le sedi. Inoltre, a partire dalla rendicontazione 2025, sono stati inclusi anche gli impatti associati ai rifiuti avviati a recupero, ampliando ulteriormente il perimetro di analisi.

**Emissioni di GHG Market based**

Le assunzioni riportate nel capitolo precedente rimangono invariate per scope 1 e scope 3.

[30] https://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/autoritratti.html

In merito a scope 2 CONSOLI S.P.A. acquista il 95,6% dell'energia per le sedi tramite energie rinnovabili coperte da Garanzie di origine certificate da fonte idroelettrico. Di conseguenza le emissioni per l'uso di questa energia sono pari a 84,33 $tCO_2eq$.

Per scope 3 l'unico contributo che potrebbe variare è quello delle infrastrutture legate all'estrazione, la produzione, il trasporto e le perdite di energia elettrica. Il contributo è però inferiori allo 0,1% non causando quindi modifiche evidenti sul totale.

La differenza tra location e market based è quindi di 68,06 $tCO_2eq$.

**Stoccaggio della $CO_2$**

Il processo di stoccaggio della $CO_2$ è descritto nel seguente paragrafo: *§ Obbligo di informativa E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E1-7 – ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

**CONSOLI S.P.A.** non ha attuato direttamente progetti di rimozione e stoccaggio sviluppati nelle proprie attività operative o ai quali contribuisce nella catena del valore a monte e a valle, ma **aderisce** da anni, in qualità di finanziatore, **ad un programma di miglioramento ambientale promosso da SEMIA S.r.l.,** che grazie a soluzioni basate sulla natura con la **metodologia CCI Carbon Capture Improvement** genera crediti di carbonio. Le quote sono generate all'interno di un'area agricola situata a Bagno a Ripoli (FI), sottoposta a riforma agronomica secondo criteri di "buona prassi" ambientale, che include la gestione senza sostanze chimiche, lavorazioni meccaniche a basso impatto e uso esclusivo di energia da fonti rinnovabili. **SEMIA**, in qualità di provider ambientale, coordina il progetto garantendo la tracciabilità delle quote e la verifica delle attività attraverso monitoraggio satellitare, analisi dell'attività fotosintetica e perizie agronomiche indipendenti.

**Il sequestro di $CO_2$ è certificato secondo il principio LDA** (Lasting, Definite, Additional), che assicura stabilità, misurabilità e addizionalità rispetto al contesto di partenza. Le quote acquisite da CONSOLI S.P.A. sono registrate in un database dedicato e assegnate con riferimento univoco, consentendo un riscontro documentale e visivo.

CONSOLI S.P.A. nella società Le Serre organizzazione agricola con sede in via di Picille, 57 - 50012 Bagno a Ripoli (FI) partecipa al progetto Semia che ha rilasciato un Certificato di Sequestro periodico di seguito riportato.

La partecipazione e la collaborazione con Semia per CONSOLI S.P.A. sono parte di una serie di strategie integrate per raggiungere la neutralità climatica nei tempi previsti dalla normativa.



Semia IMPATTOZERO

CERTIFICATO DI SEQUESTRO

Matrice nr. M0122PUL01216LS-OL

SEMIA Srl start up innovativa a vocazione sociale iscritta nella sezione speciale del Registro Imprese di Firenze al numero 07189890481

CERTIFICA

il sequestro secondo i principi LDA Capture di Ton. 85 di $CO_2$

Area impegnata Comune 0564 Foglio 64 Particella 244-245

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E1-8 – FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

**CONSOLI S.P.A. non applica sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.**

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E1-9 – EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI RISCHI FISICI E DI TRANSIZIONE RILEVANTI E POTENZIALI OPPORTUNITÀ LEGATE AL CLIMA

L'organizzazione si riserva di non trattare il presente obbligo di informativa per l'anno di rendicontazione corrente.

# ESRS E2 INQUINAMENTO

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### OBBLIGO DI INFORMATIVA RELATIVO ALL'ESRS 2 IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO

**CONSOLI S.P.A.** ha implementato un **processo strutturato** per l'individuazione, la valutazione e la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ambientali connessi all'inquinamento. Tale processo **è integrato nella valutazione di doppia materialità dell'organizzazione e considera sia le attività operative dirette sia i potenziali impatti lungo la catena del valore a monte e a valle**.

L'analisi prende in considerazione le caratteristiche geografiche, operative e ambientali delle sedi aziendali, dei cantieri e dei siti di intervento presso i clienti, con particolare riferimento all'eventuale esposizione a fonti di contaminazione, alla presenza di ecosistemi sensibili e all'utilizzo di prodotti chimici o sostanze potenzialmente impattanti.

**Le sedi** di Brescia, Cinisello Balsamo, Napoli, Padova e Roma, non svolgono attività manifatturiera e **sono ubicate in contesti industriali o residenziali**, distanti da aree protette, habitat sensibili o zone di particolare rilevanza ambientale. Le superfici risultano prevalentemente impermeabilizzate e non presentano interazioni significative con ecosistemi vulnerabili.

**Il principale profilo di potenziale impatto legato all'inquinamento deriva dall'utilizzo di prodotti chimici nell'erogazione dei servizi**, infatti, alcune sostanze utilizzate possono presentare potenziali impatti sull'ambiente acquatico. **Tali rischi sono mitigati attraverso procedure operative, formazione del personale, controllo dei consumi, verifica delle forniture e utilizzo progressivo di prodotti dotati di certificazioni ambientali.**

**Il monitoraggio** degli aspetti ambientali è supportato dal sistema di gestione ambientale certificato EMAS e dal sistema di gestione ambientale aziendale. Le modalità generali di identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono descritte nel *§ ESRS 2 – Obbligo di informativa IRO-1*.

### OBBLIGO DI INFORMATIVA E2-1 – POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

**CONSOLI S.P.A. adotta un insieme strutturato di politiche, strumenti e procedure finalizzate alla prevenzione e alla gestione degli impatti ambientali connessi all'inquinamento**. Tali politiche sono formalizzate nella Politica Integrata per Qualità, Sicurezza e Ambiente, definita dalla Direzione e

sviluppata in coerenza con gli standard internazionali e i requisiti normativi applicabili, tra cui ISO 14001, EMAS e ISO 50001.

**Le politiche ambientali sono orientate a mitigare gli impatti negativi** connessi all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, a ridurre progressivamente l'utilizzo di sostanze potenzialmente impattanti e a prevenire incidenti o situazioni di emergenza ambientale.

**Per la gestione degli impatti ambientali l'organizzazione implementa il sistema di gestione ambientale aziendale,** che consente il monitoraggio sistematico degli aspetti ambientali e l'attuazione di misure preventive e correttive relative a emissioni atmosferiche, scarichi idrici, gestione dei rifiuti e utilizzo di sostanze chimiche.

Le politiche ambientali si applicano sia alle sedi che ai cantieri e ai centri di servizio presso i quali l'organizzazione eroga i propri servizi. Per ciascun appalto **viene predisposto, ove applicabile, un Piano di Protezione Ambientale**, che definisce le modalità di gestione dei rifiuti, delle acque reflue, delle emissioni e degli altri aspetti ambientali rilevanti.

**L'organizzazione promuove inoltre l'utilizzo di prodotti con certificazioni ambientali** e l'impiego di detergenti concentrati o incapsulati, al fine di ridurre l'impatto derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche e limitare il rischio di dispersioni o usi impropri.

Le politiche generali adottate per la gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti, incluse quelle ambientali, sono descritte nel *§ ESRS 2 – Obbligo minimo di informativa MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*.

### OBBLIGO DI INFORMATIVA E2-2 – AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

Sulla base delle informazioni fornite nei paragrafi precedenti, CONSOLI S.P.A. ha adottato una serie di misure e iniziative coerenti con gli obiettivi di mitigazione degli impatti ambientali, riduzione dell'uso di sostanze pericolose e prevenzione di incidenti.

**Le azioni relative all'inquinamento si inseriscono nel più ampio sistema di azioni ambientali dell'organizzazione**, già descritto nel *§ ESRS 2 – Obbligo minimo di informativa MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti*.

## METRICHE E OBIETTIVI

### OBBLIGO DI INFORMATIVA E2-3 – OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

CONSOLI S.P.A., pur **non avendo definito obiettivi specifici in materia di inquinamento**, adotta **un insieme strutturato di misure preventive e di controllo degli inquinanti**, in particolare in relazione

alle emissioni atmosferiche e alla gestione delle sostanze pericolose. Tali misure sono incorporate nei processi operativi e regolamentate attraverso le prescrizioni previste nei singoli appalti.

Gli obiettivi ambientali più direttamente collegati alla prevenzione dell'inquinamento riguardano:

- incremento dell'utilizzo di prodotti certificati;
- riduzione dell'utilizzo di sostanze potenzialmente impattanti;
- riduzione dei consumabili per metro quadrato pulito;
- aumento dei consumabili certificati per metro quadrato pulito;
- miglioramento della gestione dei rifiuti;
- incremento della percentuale di rifiuti riciclati;
- rafforzamento della formazione ambientale del personale;
- monitoraggio degli impatti ambientali dei servizi.

Gli obiettivi, le metriche e le azioni ambientali connesse sono riportati *nell'Allegato 1 § Obiettivi, azioni e metriche* e richiamati nel *§ ESRS 2 – Obbligo minimo di informativa MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi*.

Attualmente **gli obiettivi in materia di inquinamento** non **derivano** da soglie ecologiche specifiche attribuite all'organizzazione, ma **da requisiti normativi, capitolati tecnici, standard di gestione ambientale, criteri di miglioramento continuo** e **valutazioni interne** sugli impatti potenziali dei servizi erogati.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E2-4 – INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

CONSOLI S.P.A. (già PULITORI&AFFINI S.P.A.) **non dispone** attualmente di una metodologia strutturata per il **calcolo**, il monitoraggio e la quantificazione delle emissioni di **microplastiche** lungo il proprio ciclo di vita. In quanto organizzazione operante nel settore dei servizi, priva di una produzione diretta di beni, **non è soggetta all'obbligo normativo di misurare impatti puntuali su aria, suolo e acqua.**

I cantieri in cui CONSOLI S.P.A. opera sono distribuiti su tutto il territorio nazionale e inseriti in contesti **ambientali eterogenei**. Tuttavia, l'organizzazione si impegna, come già evidenziato nei paragrafi precedenti del presente capitolo, ad adottare **le migliori pratiche disponibili** per il proprio settore di riferimento. Tale impegno si concretizza nella **progressiva riduzione degli inquinanti, nella prevenzione dei rischi ambientali e nell'adozione di misure di formazione e ottimizzazione dei processi**, finalizzate a garantire un'operatività conforme ai più alti standard di sostenibilità e sicurezza.

Le metriche trattate in *§Obbligo di informativa E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento* sono riportate

in *§Obbligo di informativa E5-4 – Flussi di risorse in entrata* e *§Obbligo di informativa E5-5 – Flussi di risorse in uscita*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E2-5 – SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI

L'organizzazione non tratta sostanze classificate come preoccupanti o estremamente preoccupanti, le attività di **pest control** che offre sono svolte secondo le normative vigenti e da personale formato.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E2-6 – EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI ALL'INQUINAMENTO

Le spese previste per attuare le pratiche sono riportate al *§"Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti"*.

# ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### OBBLIGO DI INFORMATIVA RELATIVO ALL'ESRS 2 IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Le informazioni relative ai processi di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ambientali sono descritte nel *§ Obbligo di informativa IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*.

**CONSOLI S.P.A. ha implementato un processo strutturato per l'identificazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'acqua e alle risorse marine**, integrato nella valutazione di doppia materialità.

L'analisi considera sia **le attività operative dirette sia i potenziali impatti lungo la catena del valore,** con particolare riferimento ai servizi erogati presso i siti dei clienti, dove si concentra la quota più significativa dei consumi idrici associati alle attività aziendali.

**La valutazione è svolta sulla base:**

- delle normative ambientali applicabili;
- degli standard di gestione ambientale adottati dall'organizzazione;
- delle informazioni derivanti dal sistema di gestione ambientale certificato EMAS;
- delle analisi sviluppate nell'ambito del percorso di implementazione della ISO 14046 per la quantificazione della Water Footprint di servizio.

L'analisi ha evidenziato come **il principale aspetto rilevante riguardi il consumo idrico associato ai servizi svolti presso i clienti,** mentre gli impatti diretti derivanti dalle sedi risultano limitati.

Gli scarichi idrici delle sedi sono convogliati nella rete di pubblica fognatura e non risultano associati a scarichi industriali o a utilizzi diretti di risorse idriche naturali. **L'organizzazione utilizza esclusivamente acqua proveniente dalla rete acquedottistica pubblica.**

Il monitoraggio degli aspetti ambientali connessi all'acqua è supportato dal sistema di gestione ambientale certificato EMAS, che prevede attività periodiche di analisi, audit e miglioramento continuo.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E3-1 – POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Le politiche ambientali di CONSOLI S.P.A. e le relative responsabilità organizzative sono descritte nel *§ Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*.

**CONSOLI S.P.A. ha adottato un sistema strutturato di gestione sostenibile dell'acqua** integrato nel Sistema di Gestione Ambientale "CONSOLI S.P.A. Green", certificato secondo gli standard ISO 14001 ed EMAS.

Le politiche in materia di acqua sono orientate:

- alla prevenzione dell'inquinamento idrico;
- all'utilizzo efficiente della risorsa;
- alla riduzione dei consumi;
- al miglioramento continuo delle performance ambientali;
- alla progressiva riduzione degli impatti associati ai servizi erogati.

**Le politiche si applicano sia alle sedi aziendali sia ai cantieri e ai siti presso i clienti**, nei quali si concentra la parte più significativa dell'utilizzo di acqua lungo la catena del valore.

L'organizzazione opera anche in alcune aree caratterizzate **da condizioni di stress idrico**. In tali contesti vengono applicate specifiche misure orientate alla riduzione dei consumi idrici, alla prevenzione dell'inquinamento delle acque e all'adozione di tecnologie e pratiche operative a basso impatto.

**TABELLA 7: CANTIERI SITI IN AREE CARATTERIZZATE DA STRESS IDRICO**

| REGIONE | PROVINCIA | CANTIERI ATTIVI (N°) |
|---|---|---|
| **Abruzzo** | Chieti | **0** |
| | Pescara | **0** |
| **Basilicata** | Potenza | **1** |
| | Matera | **34** |
| **Calabria** | Cosenza | **0** |
| | Reggio Calabria | **0** |
| | Catanzaro | **0** |
| **Campania** | Napoli | **206** |
| | Salerno | **21** |
| | Caserta | **0** |
| **Lazio** | Roma | **9** |
| | Latina | **0** |
| **Puglia** | Bari | **43** |
| | Lecce | **22** |
| | Taranto | **110** |
| | Foggia | **36** |
| **Sardegna** | Cagliari | **0** |
| | Sassari | **3** |
| | Nuoro | **0** |
| | Sud Sardegna | **1** |
| **Sicilia** | Palermo | **0** |
| | Catania | **0** |
| | Messina | **1** |
| | Siracusa | **0** |
| | Ragusa | **0** |
| **TOTALE** | | **487** |

**Per limitare i potenziali impatti sull'ambiente acquatico,** l'organizzazione adotta:

- prodotti certificati a ridotto impatto ambientale;
- sistemi di dosaggio controllato dei detergenti;
- tecnologie di pulizia a basso consumo idrico;
- programmi di formazione del personale sull'utilizzo corretto delle risorse e delle sostanze chimiche.

Il percorso di miglioramento prevede inoltre la continua quantificazione dell'impronta idrica dei servizi secondo la **ISO 14046**, finalizzata all'identificazione degli hotspot ambientali e al supporto della definizione di future azioni di miglioramento.

in relazione alle risorse marine, l'organizzazione non ha adottato politiche specifiche, in quanto le attività svolte non comportano utilizzo diretto o indiretto di risorse marine né generano impatti rilevanti su ecosistemi marini o costieri.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E3-2 – AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Le principali azioni e risorse relative alla gestione delle risorse idriche sono descritte nel *§ Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti* e nell'*Allegato 1 – Obiettivi, azioni e metriche*.

**CONSOLI S.P.A. ha implementato azioni tecniche e organizzative finalizzate alla riduzione dell'impronta idrica dei servizi e alla prevenzione dell'inquinamento idrico.**

Le principali azioni adottate riguardano:

- l'utilizzo di sistemi di pulizia a basso consumo di acqua;
- l'impiego di panni pre-impregnati e tessili in microfibra;
- l'adozione di sistemi di dosaggio controllato dei detergenti;
- l'utilizzo di macchinari che consentono consumi idrici inferiori rispetto ai processi di pulizia tradizionali;
- l'introduzione di prodotti certificati a ridotto impatto ambientale.

Tali **soluzioni risultano coerenti anche con i requisiti previsti dai CAM Pulizie** applicabili ai servizi erogati dall'organizzazione.

Il monitoraggio dei consumi idrici è attualmente disponibile con dati primari per la sede aziendale, mentre presso i cantieri la quantificazione è attualmente sviluppata prevalentemente tramite **stime e modellizzazioni operative verificate a fine 2025 da parte terza indipendente durante le operazioni di verifica della ISO 14046.**

L'efficacia delle azioni implementate è verificata attraverso audit ambientali interni ed esterni svolti con periodicità definita dal sistema di gestione ambientale.

# METRICHE E OBIETTIVI

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E3-3 – OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE.

Le informazioni relative agli obiettivi ambientali e ai relativi KPI sono riportate *nell'Allegato 1 § Obiettivi, azioni e metriche*.

CONSOLI S.P.A. monitora specifici indicatori di performance ambientale relativi ai consumi idrici, tra cui:

- consumo d'acqua per $m^2$ pulito presso la sede;
- consumo d'acqua per $m^2$ pulito presso i cantieri;
- consumi idrici nelle aree caratterizzate da stress idrico.

Gli obiettivi al 2030 e al 2050 e i risultati del monitoraggio a *§Obbligo di informativa E3-4 – Consumo idrico*

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E3-4 – CONSUMO IDRICO

L'organizzazione comunica di seguito le metriche relative alla performance idrica delle proprie attività operative per il periodo di rendicontazione. Le metriche sono espresse in **$m^3$,** in coerenza con i requisiti ESRS. Il consumo totale di acqua può essere determinato anche come differenza tra **prelievo totale e scarico totale** del periodo di rendicontazione

## INTENSITÀ IDRICA SULLA BASE AI RICAVI NETTI

Basandosi sul consumo idrico totale spiegato nel precedente paragrafo e sui ricavi netti associati alle attività per il 2025 stimati pari a 77.098.895 € l'intensità idrica è riportata nella tabella sottostante.

**TABELLA 8: ANALISI DEI CONSUMI IDRICI**

| | RENDICONTAZIONE ATTUALE | | | ANNO BASE 2024 | | | VARIAZIONE % | | | OBIETTIVO 2030 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **METRICHE IDRICHE** | **Sedi** | **Cantieri** | **Totale** | **Sedi** | **Cantieri** | **Totale** | **Sedi** | **Cantieri** | **Totale** | **Totale** |
| **PRELIEVO TOTALE ($m^3$)** | 3.274,74 | 9.572,65 | 12.847,39 | 2.244,00 | 4.848,82 | 7.092,82 | 46% | 97% | 81% | |
| **SCARICO TOTALE ($m^3$)*** | 3.274,74 | 7.535,03 | 10.809,77 | 2.244,00 | 4.085,63 | 6.329,63 | 46% | 84% | 71% | |
| **CONSUMO TOTALE ($m^3$)**** | 0,00 | 2.037,62 | 2.037,62 | 0,00 | 763,19 | 763,19 | 0% | >100% | >100% | -30% |
| **CONSUMO IN AREE CON STRESS IDRICO ($m^3$)***** | 0,00 | 319,59 | 319,59 | 0,00 | 100,05 | 100,05 | 0% | >100% | >100% | |
| **QUANTITÀ RICICLATA E RIUTILIZZATA ($m^3$)** | 0 | n.d. | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 | | | | |
| **QUANTITÀ STOCCATA ($m^3$)** | 0 | n.d. | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 | | | | |
| **Prelievo idrico per m2 ($l/m^2$)** | **0,49** | **1,43** | **1,93** | **0,30** | **0,65** | **0,95** | **63%** | **>100%** | **>100%** | **-30%** |
| **Intensità idrica (m3/M€)** | **26,43** | | | **9,33** | | | | | | |

*Considerando le seguenti percentuali di acqua scaricata per i macchinari utilizzati dall'organizzazione: 0% Atomizzatore e Generatore di Vapore; 40% Asciugatrice; 50% Carrello MOP; 80% Idropulitrice e Lavapavimenti; 100% Stazione di Lavaggio e Lavatrice.

**Calcolato come: prelievi – scarichi

***Calcolato come il consumo idrico totale moltiplicato per la % di cantieri in aree a rischio idrico riportati in TABELLA 7 *§ Obbligo di informativa E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine*

La tabella evidenzia una differenza nei prelievi idrici tra il 2024 e il 2025, sia per le sedi sia per i cantieri. In merito alle sedi nel 2025 è stata migliorata la raccolta e la qualità del dato che ha permesso di includere nella rendicontazione tutte le sedi.

Per quanto riguarda i cantieri, il dato relativo ai prelievi idrici è tuttora basato su stime, già sottoposte a verifica da parte di un ente terzo indipendente nell'ambito della verifica della certificazione ISO 14067 relativa al 2024. Le medesime stime saranno nuovamente oggetto di verifica in occasione della verifica della Carbon Footprint di Servizio riferita al 2025.

Le stime dei consumi idrici di cantiere sono elaborate sulla base del consumo specifico delle attrezzature che utilizzano acqua per lo svolgimento dei servizi di pulizia, moltiplicato per il relativo tempo di utilizzo giornaliero.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E3-5 – EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Le spese previste per attuare le pratiche sono riportate al *§Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti*.

# ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

**Il tema è stato ritenuto non materiale in base sia all'analisi di doppia materialità** condotta per lo svolgimento della presente rendicontazione sia per l'analisi dei rischi svolta da CONSOLI S.P.A..

Sulla base delle caratteristiche delle attività svolte, della localizzazione delle sedi e della natura dei servizi erogati, l'organizzazione ha determinato che **gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alla biodiversità e agli ecosistemi non risultano materiali ai fini della presente rendicontazione non finanziaria.**

L'organizzazione opera prevalentemente nel settore dei servizi e non svolge attività che comportano:

- trasformazione diretta del suolo o utilizzo significativo del territorio;
- sfruttamento diretto di risorse biologiche;
- attività estrattive, agricole o industriali con impatti diretti sugli ecosistemi naturali;
- presenza di impianti produttivi localizzati in prossimità di aree naturali protette o habitat sensibili.

Le sedi risultano localizzate in contesti urbani o industriali e **non presentano interazioni dirette con aree naturali protette, siti della rete Natura 2000, parchi nazionali o altri ecosistemi di particolare rilevanza ecologica.**

Inoltre, le attività operative dell'organizzazione non determinano modifiche significative dell'uso del suolo né pressioni dirette su specie o habitat naturali.

Sulla base di tali considerazioni, il tema della biodiversità e degli ecosistemi è stato classificato come non materiale e pertanto i requisiti informativi previsti dagli ESRS E4-1 – E4-6 non sono applicati nella presente rendicontazione.

L'organizzazione continuerà comunque a monitorare l'evoluzione delle proprie attività e del contesto normativo al fine di rivalutare periodicamente la rilevanza del tema nell'ambito delle future analisi di materialità.

# ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### OBBLIGO DI INFORMATIVA RELATIVO ALL'ESRS 2 IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE.

Le modalità generali adottate dall'organizzazione per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti sono descritte nel *§ Obbligo di informativa IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*.

**CONSOLI S.P.A. ha implementato un processo strutturato** per l'identificazione, la valutazione e la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi ai flussi materiali, ai consumi di risorse e alla produzione di rifiuti.

**Il processo** è integrato nella valutazione di doppia materialità e **considera le attività operative dell'organizzazione** nonché, ove rilevante, alcuni **elementi** della **catena del valore a monte e a valle**. L'analisi è supportata da sistemi gestionali e strumenti tecnici, tra cui il bilancio di massa, l'analisi LCA e il sistema di gestione ambientale Consoli Green, conforme agli standard ISO 14001, ISO 50001, ISO 14064 ed EMAS. Tali strumenti consentono all'organizzazione di **monitorare i principali impatti** ambientali associati all'utilizzo delle risorse e di **individuare aree di miglioramento** in termini di riduzione degli sprechi, ottimizzazione dei consumi e gestione circolare dei materiali.

Il processo include inoltre **l'analisi delle schede tecniche, ambientali e di sicurezza dei materiali impiegati, al fine di identificare componenti riciclabili, rinnovabili, rigenerati o potenzialmente critici.** La gestione dei rifiuti è presidiata attraverso gli strumenti previsti dalla normativa applicabile, tra cui registri di carico e scarico, formulari e dichiarazioni ambientali.

**L'organizzazione promuove pratiche di economia circolare** attraverso la raccolta differenziata, il corretto smaltimento dei rifiuti, l'acquisto di prodotti riciclati o rigenerati ove disponibili, l'utilizzo di materiali riutilizzabili e la manutenzione delle attrezzature al fine di prolungarne la vita utile. La prevenzione dei rifiuti è perseguita anche attraverso **l'impiego di panni lavabili, sistemi di dosaggio controllato e soluzioni operative volte a ridurre il consumo di prodotti e materiali.**

Il processo è accompagnato da attività di coinvolgimento delle parti interessate, principalmente attraverso la formazione del personale e iniziative di sensibilizzazione ambientale rivolte agli utenti dei servizi. Le attività di stakeholder engagement e le modalità generali di coinvolgimento sono descritte nel *§ Obbligo di informativa SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E5-1 – POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Le politiche generali adottate dall'organizzazione per la gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti sono descritte nel *§ Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*

**CONSOLI S.P.A. ha adottato politiche ambientali finalizzate alla gestione efficiente delle risorse e alla progressiva integrazione dei principi di circolarità nelle proprie attività operative.**

Le politiche di uso efficiente delle risorse sono orientate alla riduzione dei consumi di materiali, alla minimizzazione degli sprechi e al miglioramento della performance ambientale dei servizi erogati.

Tali politiche **includono:**

- l'adozione di sistemi di dosaggio controllato dei detergenti e sanificanti;
- la selezione di materiali con contenuto riciclato o rigenerato;
- l'utilizzo di prodotti certificati a minore impatto ambientale;
- il monitoraggio dei consumi attraverso strumenti gestionali dedicati.

Le politiche di economia circolare mirano a promuovere il riuso, la riparazione, il riciclo e l'allungamento della vita utile delle attrezzature e dei materiali utilizzati. A tal fine, l'organizzazione **favorisce l'utilizzo di dispositivi ricondizionati, la manutenzione programmata dei macchinari, l'impiego di materiali riutilizzabili e la corretta gestione dei rifiuti secondo la gerarchia prevista dalla normativa ambientale.**

L'organizzazione integra, inoltre, principi di **eco-design** nei servizi attraverso **l'analisi dei processi operativi e l'individuazione delle attività a maggiore consumo di risorse.** Gli interventi di efficientamento vengono definiti in funzione delle caratteristiche dei singoli cantieri.

Le politiche sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, attuate dal team aziendale dedicato alla sostenibilità e monitorate tramite KPI ambientali interni.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E5-2 – AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Le principali azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare sono descritte nel *§ Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti* e *nell'Allegato 1 §Obiettivi, azioni e metriche*.

**CONSOLI S.P.A. ha attuato e pianificato iniziative finalizzate a migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse**, ridurre la produzione di rifiuti e promuovere l'impiego di materiali riciclati, rigenerati o riutilizzabili.

Le azioni adottate riguardano in primo luogo **l'efficienza nell'uso dei materiali tecnici, dei prodotti chimici e dell'acqua.** Sono inoltre in corso at**tività di analisi delle schede tecniche e ambientali dei materiali acquistati, al fine di identificare le frazioni rinnovabili, riciclabili o rigenerate** e migliorare progressivamente la tracciabilità dei materiali per categoria merceologica.

**CONSOLI S.P.A. applica pratiche coerenti con i principi della progettazione circolare** anche attraverso l'estensione della vita utile delle attrezzature. In tale ambito rientrano la manutenzione programmata dei macchinari, la riparazione delle attrezzature, il riutilizzo dei beni su più cantieri e l'impiego di dispositivi elettronici ricondizionati ove possibile.

**La gestione dei rifiuti è effettuata in conformità alla normativa vigente**, con il ricorso a fornitori e impianti autorizzati. L'organizzazione garantisce la tracciabilità dei rifiuti attraverso registri, formulari e dichiarazioni ambientali e promuove la raccolta differenziata.

**L'attuazione delle azioni** è supportata da risorse organizzative, tecniche e formative, tra cui il team dedicato alla sostenibilità, le funzioni operative, l'Ufficio Acquisti, i sistemi gestionali ambientali, la piattaforma SOS CAM e le attività di formazione rivolte al personale operativo e amministrativo.

# METRICHE E OBIETTIVI

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E5-3 – OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Gli obiettivi ambientali e i relativi KPI sono descritti nel *§ Obbligo minimo di informativa – Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi nell'Allegato 1 al §Obiettivi, azioni e metriche*.

**CONSOLI S.P.A. ha definito obiettivi finalizzati al miglioramento della gestione dei materiali**, alla riduzione degli sprechi, all'incremento dell'utilizzo di materiali circolari e al miglioramento della gestione dei rifiuti.

**Gli obiettivi sono applicati all'intera organizzazione, includendo sedi e cantieri**, e sono definiti nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

**Gli obiettivi** sono connessi ai principali flussi di risorse in entrata e in uscita e riguardano in particolare:

- aumento dell'utilizzo di materiali circolari;
- incremento della percentuale di rifiuti riciclati;
- riduzione dei consumabili per $m^2$ pulito;
- incremento dei consumabili certificati per $m^2$ pulito;
- riduzione dell'utilizzo di risorse vergini;
- utilizzo di prodotti e materiali riciclati o rigenerati;

- miglioramento della tracciabilità dei rifiuti;
- progressiva riduzione degli sprechi operativi.

Gli obiettivi al 2030 e i risultati delle metriche sono riportati in *§ Obbligo di informativa E5-4 – Flussi di risorse in entrata* e in *§ Obbligo di informativa E5-5 – Flussi di risorse in uscita*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E5-4 – FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Considerato il modello di business dell'organizzazione, basato sull'erogazione di servizi, l'organizzazione non utilizza materie prime destinate a processi di trasformazione industriale, ma impiega principalmente prodotti finiti e attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività operative.
I principali materiali utilizzati sono classificati nelle seguenti categorie:

- **Consumabili,** quali detergenti, disinfettanti e materiali di consumo;
- **Macchinari con batteria**, tra cui lavapavimenti e aspiratori;
- **Macchinari e attrezzature senza batteria**, quali scale, lavatrici e altre attrezzature operative.

Le batterie sono contenute nei macchinari acquistati. Sulla base delle informazioni disponibili, tali componenti non contengono **materie prime critiche o strategiche** ai sensi del regolamento (UE) 2024/1252. La gestione delle batterie a fine vita non è effettuata direttamente dall'organizzazione ma da soggetti incaricati del disassemblaggio dei macchinari.
Le informazioni quantitative sui flussi in ingresso, inclusa la ripartizione percentuale dei materiali e la quota di materiali riciclati ove disponibile, sono riportate nella tabella di dettaglio.
I consumabili in ingresso sono costituiti in gran parte da detergenti e altri prodotti destinati alle attività di pulizia. A partire dalla rendicontazione 2025, tali prodotti sono contabilizzati esclusivamente in kg, superando la precedente distinzione tra chilogrammi e litri.
Per tale motivo, nella Dichiarazione Ambientale 2026 il quantitativo di prodotti impiegati espresso in litri risulta pari a zero e non viene più riportato. Al fine di garantire la confrontabilità con gli anni precedenti, si evidenzia che nel 2024 sono stati acquistati complessivamente 662.167,32 kg di prodotti per le pulizie. Tali prodotti comprendono principalmente detergenti, disinfettanti, sgrassatori e disincrostanti/anticalcare per la quale si è assunta densità media pari a 1,15 kg/l.

TABELLA 9: FLUSSI IN INGRESSO

| FLUSSI IN INGRESSO | RENDICONTAZIONE ATTUALE | ANNO BASE 2024 | VARIAZIONE % | OBIETTIVO 2030 |
|---|---|---|---|---|
| **Consumabili* (kg)** | 1.119.723,93 | 1.735.150,68 | -35% | -15% |
| **Consumabili* certificati (kg)** | n.d. | n.d. | | n.d. |
| **Macchinari e attrezzature (n°)** | 5.034,00 | 2.014,00 | 150% | Aumento della vita utile di macchinari e attrezzature |
| **Macchinari e attrezzature (kg)** | n.d. | 16.0782,40 | n.d. | Aumento della vita utile di macchinari e attrezzature |
| **Materiali riciclati (kg)** | n.d. | n.d. | n.d. | 30% |
| | | | | |
| **Consumabili*/m² pulito** | **0,17** | **0,23** | **-28%** | **-15%** |
| **Consumabili* certificati/m² pulito** | **n.d.** | **n.d.** | **n.d.** | **n.d.** |

*n.b. per consumabili si intendono tutti quei prodotti con vita utile inferiore a tre anni vedi PCR PROFESSIONAL CLEANING SERVICES FOR BUILDINGS, PRODUCT CATEGORY CLASSIFICATION: UN CPC 853, PCR 2011:03, VERSION 3.0.2

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E5-5 – FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

**CONSOLI S.P.A. gestisce i rifiuti generati dalle proprie attività operative nel rispetto della normativa vigente e mediante il ricorso a operatori autorizzati.**

Presso la sede operativa sono generati prevalentemente rifiuti assimilabili agli urbani, oltre a toner esausti, apparecchiature elettroniche fuori uso e attrezzature dismesse, che vengono affidati a soggetti specializzati per il recupero o lo smaltimento.

Per quanto riguarda i cantieri, una quota significativa dei rifiuti derivanti dai consumabili è gestita direttamente dall'appaltatore o dal gestore del sito. Pertanto, per tali flussi la destinazione finale è stimata sulla base delle informazioni disponibili.

Attualmente:

- la **quota di rifiuti stimati e smaltiti in cantiere da appaltatore con destinazione finale non nota è pari al 96%;**
- l'organizzazione **non genera rifiuti radioattivi**.

Poiché l'organizzazione non produce direttamente beni destinati al mercato, i requisiti relativi alla durabilità, riparabilità e riciclabilità dei prodotti **non risultano direttamente applicabili**. Tuttavia, nella

selezione delle attrezzature e dei materiali utilizzati nei servizi sono privilegiati beni caratterizzati da durabilità, riparabilità e recuperabilità.

**TABELLA 10: FLUSSI IN USCITA**

| RIFIUTI PRODOTTI DALL'ORGANIZZAZIONE | VALORE RENDICONTAZIONE ATTUALE 2025 | | |
|---|---|---|---|
| | SMALTITO DA CONSOLI S.P.A | SMALTITO DA APPALTATORE IN CANTIERE* | TOTALE |
| **Rifiuti assimilabili agli urbani - 20 03 01 rifiuto generico urbano (kg)** | 0,00 | 666.122,01 | 666.122,01 |
| **Consumabili e attrezzature in plastica – CER 15 01 02 e 20 01 39 (kg)** | 0,00 | 98.059,62 | 98.059,62 |
| **Rifiuti tessili – CER 20 01 11 e CER 04 02 22 (kg)** | 0,00 | 96.300,40 | 96.300,40 |
| **Oggetti metallici – CER 20 01 40 e CER 17 04 05 (kg)** | 5.060,00 | n.r. | 5.060,00 |
| **Rifiuti in carta o cellulosa – CER 15 01 01 e CER 20 01 01 (kg)** | 0,00 | 246.516,73 | 246.516,73 |
| **Macchinari – CER 16 02 11, CER 16 02 13, CER 16 02 14, CER 20 01 36 (kg)** | 6.980,00 | n.d. | 6.980,00 |
| **Imballaggi in materiali misti - CER 15 01 06** | 17.370,00 | 94.602,39 | 111.972,39 |
| **Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze – CER 15 01 10** | n.r.** | n.r.** | n.r.** |
| **Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 - CER 08 31 08** | 80,00 | n.r | 80,00 |
| **Rifiuti radioattivi** | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Peso totale dei rifiuti** | 29.490,00 | 1.201.601,15 | 1.248.461,15 |
| | | | |
| **Rifiuti recuperati (kg):** | **480.921,31** | **194.360,02** | **675.281,33** |
| **Rifiuti recuperati (%)** | **39%** | **16%** | **54%** |

*i quantitativi di rifiuti e il loro destino è stato assunto sulla base di stime che saranno soggetto di verifica di terza parte indipendente ai sensi della ISO 14067.
Nello specifico, per i rifiuti non smaltiti da Consoli S.P.A. si assume che:
- i consumabili e attrezzature dismesse in plastica mista con altri materiali vengano inviati a discarica;
- i rifiuti tessili vengano destinati ad incenerimento;
- gli imballaggi misti, le attrezzature metalliche, i prodotti in carta o cellulosa e i consumabili e attrezzature totalmente in plastica vengano inviate a recupero.

**per le annualità antecedenti al 2024 si riscontrano rifiuti per il presente CER. Consoli S.P.A. ha però implementato una procedura interna di pulizia degli imballaggi che rende possibile lo smaltimento con il codice CER 15.01.06 (non pericoloso). In generale risulta che i quantitativi di imballaggi smaltiti con CER 15.01.06 (materiali misti) siano minori rispetto agli anni precedenti, questo si deve principalmente alla politica di riutilizzo/economia circolare interna dell'organizzazione che prevede il riuso degli imballaggi e secondariamente alla riduzione del fatturato.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA E5-6 – EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Le spese previste per attuare le pratiche sono riportate al *§Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti*.

# PRINCIPI SOCIALI

## ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA

### GESTIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

#### OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-1 – POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

**CONSOLI S.P.A. considera la gestione responsabile della propria forza lavoro un elemento centrale della strategia aziendale e del proprio modello di sostenibilità.** Le politiche adottate sono finalizzate a garantire **condizioni di lavoro sicure, inclusive e rispettose dei diritti fondamentali dei lavoratori,** in conformità con la normativa nazionale applicabile e con gli standard internazionali in materia di responsabilità sociale.

Le informazioni relative alla governance delle politiche, ai ruoli di responsabilità e ai processi di gestione sono riportate nei capitoli *§ Obbligo di informativa GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, § Obbligo di informativa GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'organizzazione e questioni di sostenibilità da questi affrontate* e *§ Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*.

**Le politiche aziendali si applicano all'intera popolazione aziendale e sono integrate nei processi di gestione delle risorse umane, della salute e sicurezza e della responsabilità sociale.**

Tra **i principali riferimenti** adottati dall'organizzazione rientrano:

- **il Codice Etico aziendale**, che definisce i principi di integrità, correttezza, tutela dei diritti umani e rispetto della dignità dei lavoratori;
- **la Politica per la salute e sicurezza sul lavoro**, integrata nel sistema di gestione certificato **ISO 45001** e supportata dal Documento di Valutazione dei Rischi (**DVR**);
- **la Politica per la parità di genere** e l'inclusione, sviluppata in coerenza con la certificazione **UNI/PdR 125:2022;**
- il sistema di gestione della responsabilità sociale conforme allo **standard SA8000**.

Attraverso il sistema SA8000, CONSOLI S.P.A. garantisce il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, inclusi **il divieto di lavoro minorile e lavoro forzato, la tutela della libertà di associazione sindacale, il diritto alla contrattazione collettiva e il rispetto di condizioni di lavoro eque e dignitose.**

Le politiche aziendali **sono oggetto di aggiornamento periodico** almeno biennale. La diffusione delle politiche avviene mediante attività formative, comunicazioni interne, audit periodici e strumenti digitali di comunicazione aziendale.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

CONSOLI S.P.A. promuove **un approccio partecipativo** nella gestione delle relazioni con la propria forza lavoro, **riconoscendo il dialogo sociale e il coinvolgimento dei lavoratori** quali elementi fondamentali per il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro e la prevenzione delle criticità organizzative.

Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder interni e i processi generali di consultazione sono descritti nel capitolo *§ Obbligo di informativa SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi*.

**Il coinvolgimento dei lavoratori avviene principalmente attraverso le rappresentanze sindacali** con le quali l'organizzazione mantiene relazioni continuative e strutturate. Nel corso dell'anno vengono organizzati incontri periodici dedicati a temi quali:

- condizioni di lavoro;
- salute e sicurezza nei cantieri;
- organizzazione operativa delle attività;
- implementazione delle politiche sociali e di welfare aziendale.

Parallelamente al confronto sindacale**, l'organizzazione promuove momenti di dialogo diretto tra management e lavoratori e utilizza strumenti digitali di ascolto** disponibili tramite applicazione aziendale, finalizzati alla raccolta di feedback e suggerimenti utili al miglioramento dei processi organizzativi.

**Nel corso del 2025 l'organizzazione ha monitorato i principali indicatori** relativi al dialogo sociale quali numero di ore per assemblee o incontri sindacali, numero di ore - sciopero, numero di lavoratori che dichiarano di essere iscritti a sindacato. Le metriche sono disponibili in *Allegato 1* tabelle *§Metriche sociali* e al *§Obbligo di informativa S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa*

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

CONSOLI S.P.A. ha implementato un sistema strutturato di gestione delle segnalazioni e dei reclami finalizzato a consentire ai lavoratori di **segnalare eventuali problematiche**, violazioni delle politiche aziendali o situazioni potenzialmente lesive dei diritti dei lavoratori.

I processi di gestione dei reclami e dei meccanismi di rimedio sono integrati nei sistemi di governance e controllo interno descritti nei capitoli *§ Obbligo di informativa GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo* e *§ Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*.

Il principale strumento di segnalazione è rappresentato dal **canale di whistleblowing** conforme al D.Lgs. 24/2023, gestito dall'Organismo di Vigilanza e accessibile in forma riservata.

Sono inoltre disponibili ulteriori canali di segnalazione tramite:

- Ufficio Risorse Umane;
- referenti interni SA8000;
- rappresentanze sindacali.

Le segnalazioni vengono gestite secondo procedure interne che garantiscono riservatezza, tutela del segnalante, tracciabilità delle attività di gestione e monitoraggio delle azioni correttive eventualmente adottate.

L'efficacia dei meccanismi di reclamo è verificata attraverso audit periodici relativi al sistema SA8000 e mediante riesami interni delle segnalazioni ricevute.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

**La gestione del capitale umano rappresenta un elemento centrale per la sostenibilità del modello operativo di CONSOLI S.P.A..** L'organizzazione riconosce che le proprie attività possono **generare impatti rilevanti sulle condizioni di lavoro, sul benessere e sulla salute dei lavoratori** e **adotta pertanto un approccio strutturato alla gestione dei rischi e delle opportunità sociali**.

Le azioni e le risorse dedicate alla gestione delle questioni sociali sono coerenti con quanto descritto nel capitolo *§ Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti*.

L'organizzazione dedica risorse significative alla prevenzione degli infortuni, alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro e allo sviluppo delle competenze professionali. Il sistema di gestione **certificato ISO 45001** consente di monitorare costantemente i rischi operativi e di adottare misure preventive attraverso:

- formazione obbligatoria;
- sorveglianza sanitaria;

- procedure operative specifiche;
- monitoraggio continuo dei cantieri.

Parallelamente, CONSOLI S.P.A. **promuove iniziative finalizzate al benessere organizzativo e psicologico dei lavoratori.** Tra queste rientra lo sportello di ascolto psicologico aziendale, che offre ai lavoratori uno spazio riservato di supporto per la gestione di situazioni di stress o difficoltà personali.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda lo sviluppo delle competenze professionali. Attraverso la **Consoli Talent Academy**, CONSOLI S.P.A. realizza percorsi formativi tecnici e gestionali finalizzati alla crescita professionale dei lavoratori, alla trasmissione delle competenze operative e alla valorizzazione delle risorse interne.

L'efficacia delle azioni implementate viene monitorata attraverso indicatori interni, audit periodici e attività di riesame dei sistemi di gestione.

# METRICHE E OBIETTIVI

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI NONCHÉ AI RISCHI E ALLE OPPORTUNITÀ

CONSOLI S.P.A. ha definito obiettivi sociali finalizzati al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, della sicurezza e dello sviluppo delle persone, in coerenza con le politiche aziendali e con il sistema di gestione integrato.

**Le informazioni relative ai criteri di definizione e monitoraggio degli obiettivi sono riportate nel capitolo *§ESRS 2 MDR-T*.**

Gli obiettivi principali riguardano:

- la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- il mantenimento della parità retributiva;
- la copertura completa della formazione obbligatoria;
- il mantenimento delle certificazioni sociali e di sicurezza.

Il raggiungimento degli obiettivi viene verificato attraverso attività di monitoraggio interno, audit periodici e riesami dei sistemi di gestione. Le metriche sono disponibili in *Allegato 1* tabelle *§Metriche sociali*

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-6 – CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Nel 2025 CONSOLI S.P.A. ha registrato un organico con le caratteristiche riportate nella tabella seguente**. I lavoratori sono impiegati esclusivamente sul territorio italiano**. La composizione della

forza lavoro evidenzia una significativa presenza femminile, coerente con le politiche aziendali di inclusione e pari opportunità.

Le caratteristiche della forza lavoro sono di seguito riportate.

**TABELLA 11: CARATTERISTICHE DELLA FORZA LAVORO**

| INDICATORE | UOMINI | DONNE | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Genere lavoratori* | 1.134,00 | 2.203,00 | 3.337,00 |
| % genere lavoratori* | 34% | 66% | 100% |
| Lavoratori con età inferiore ai < 36 anni | 267,00 | 322,00 | 589,00 |
| Lavoratori con età compresa tra i 36 e i 49 anni | 245,00 | 941,00 | 1.186,00 |
| Lavoratori con età > 49 anni | 622,00 | 940,00 | 1.562,00 |
| Nazionalità italiana | 610,00 | 1.722,00 | 2.332,00 |
| Nazionalità di uno Stato membro dell'Unione Europea, diverso dall'Italia | 8,00 | 41,00 | 49,00 |
| Nazionalità di uno Stato non appartenente all'Unione Europea | 516,00 | 440,00 | 956,00 |
| Anzianità lavorativa presso l'organizzazione < 6 anni | 910,00 | 1.844,00 | 2.754,00 |
| Anzianità lavorativa presso l'organizzazione tra i 6 e i 10 anni | 136,00 | 201,00 | 337,00 |
| Anzianità lavorativa presso l'organizzazione tra gli 11 e i 20 anni | 75,00 | 135,00 | 210,00 |
| Anzianità lavorativa presso l'organizzazione > 20 anni | 13,00 | 23,00 | 36,00 |
| Lavoratori appartenenti a categorie fragili** | 14,00 | 17,00 | 31,00 |
| Lavoratori con retribuzione conforme ai minimi contrattuali | 100% | 100% | 2 |
| Tempo indeterminato | 785,00 | 1.586,00 | 2.371,00 |
| Tempo determinato | 442,00 | 238,00 | 680,00 |
| Somministrati | 111,00 | 175,00 | 286,00 |
| Lavoratori con contratto pari a 40 ore settimanali | 17,00 | 32,00 | 49,00 |
| Lavoratori con contratto tra le 30 e le 39 ore settimanali | 15,00 | 15,00 | 30,00 |
| Lavoratori con contratto tra le 20 e le 29 ore settimanali | 29,00 | 43,00 | 72,00 |
| Lavoratori con contratto < 20 ore settimanali | 44,00 | 80,00 | 124,00 |
| Lavoratori che dichiarano di essere iscritti a sindacato | 391,00 | 665,00 | 1.056,00 |
| Percentuale lavoratori iscritti al sindacato | 34% | 30% | 32% |

Metodo di rilevazione dei dati: Sono stati considerati tutti i lavoratori che hanno transitato per consoli nell'anno di rendicontazione corrente

*n.b. il genere dei lavoratori corrisponde a quello inserito sui documenti al momento dell'assunzione

** n.b. ai fini del presente requisito, per lavoratori appartenenti a categorie fragili si intendono sia soggetti appartenenti alle categorie protette che soggetti con disabilità, anche se non beneficiari di agevolazioni

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-7 – CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

**Nel corso del 2025 CONSOLI S.P.A. ha impiegato 286 lavoratori somministrati, pari a circa all'8,5% dell'organico complessivo aziendale.**

Tali lavoratori operano sotto la direzione e supervisione dell'organizzazione presso i siti operativi e sono soggetti agli stessi standard aziendali in materia di salute e sicurezza, formazione e protezione sociale applicati ai dipendenti diretti.

Non risultano presenti ulteriori categorie rilevanti di lavoratori non dipendenti ai fini della rendicontazione ESRS.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-8 – COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

**L'intera forza lavoro dell'organizzazione è coperta da contratti collettivi nazionali di lavoro** (CCNL) applicabili ai settori di attività in cui opera CONSOLI S.P.A..

Questo garantisce condizioni retributive e normative coerenti con la legislazione italiana e con gli standard di settore.

L'organizzazione promuove un dialogo sociale aperto e costruttivo attraverso incontri periodici con le rappresentanze sindacali e momenti di confronto dedicati alla gestione delle problematiche operative e organizzative.

Poiché l'organizzazione opera esclusivamente in Italia, non risultano presenti organismi europei di rappresentanza dei lavoratori quali European Works Council (EWC), Societas Europaea (SE) o Societas Cooperativa Europaea (SCE).

Le metriche sul monitoraggio della contrattazione collettiva sono disponibili in *Allegato 1* tabelle *§Metriche sociali* e al *§Obbligo di informativa S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa*

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-9 – METRICHE DELLA DIVERSITÀ

**CONSOLI S.P.A. si assicura che nell'organizzazione siano rispettate** le pari opportunità per tutti sia nei **ruoli apicali che sottostanti,** e che non vengano poste discriminazioni in merito al genere, all'età o all'etnia.

Le metriche sulla diversità aziendale sono rendicontate al *§Obbligo di informativa S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa*. Altri indici monitorati da CONSOLI S.P.A. in merito alla diversità sono disponibili in *Allegato 1* tabella *§Metriche sociali*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-10 – SALARI ADEGUATI

**CONSOLI S.P.A. garantisce che tutti i lavoratori percepiscano una retribuzione adeguata e conforme ai parametri stabiliti dalla normativa italiana e dai contratti collettivi applicati.**

La valutazione delle retribuzioni avviene utilizzando come benchmark i minimi salariali previsti dai CCNL applicati e dalla normativa nazionale.

Nel periodo di rendicontazione tutti i lavoratori hanno percepito una retribuzione almeno pari ai livelli minimi previsti.

Il pay ratio cioè la retribuzione lorda media esclusa la persona con il salario più elevato è riportata in *Allegato 1* tabella *§Metriche sociali*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-11 – PROTEZIONE SOCIALE

**CONSOLI S.P.A. garantisce che tutti i lavoratori, sia dipendenti che somministrati dell'organizzazione sono coperti dai sistemi di protezione sociale previsti dalla normativa italiana** e dai contratti collettivi applicati.

Le coperture includono:

- malattia;
- disoccupazione;
- infortunio sul lavoro;
- disabilità acquisita;
- maternità e congedi parentali;
- pensionamento.

Il monitoraggio di tali metriche è disponibile in *Allegato 1* tabella *§Metriche sociali*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-12 – PERSONE CON DISABILITÀ

**CONSOLI S.P.A. si assicura che nell'organizzazione siano rispettate** le pari opportunità per tutti e che sia favorita l'inclusione verso soggetti portatori di disabilità o appartenenti a categorie fragili o protette.

Il numero di soggetti appartenenti alle categorie è rendicontato al *§Obbligo di informativa S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa*, il dato è calcolato sulla base delle informazioni disponibili

nel sistema gestionale HR aziendale, rapportando il numero di lavoratori appartenenti alle categorie protette al numero totale dei lavoratori.

Altri indicatori di inclusività e diversità sono riportati in *Allegato 1* tabella *§Metriche sociali*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-13 – METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nel corso del 2025 CONSOLI S.P.A. ha continuato a **investire nello sviluppo delle competenze del personale attraverso programmi formativi dedicati, attività di aggiornamento professionale e percorsi di formazione tecnica e gestionale.**

Le ore di formazione dipendente sono riportate in *Allegato 1* tabella *§Metriche sociali*.

Attualmente l'organizzazione non dispone di un sistema formalizzato di valutazione annuale delle performance e dello sviluppo di carriera applicato all'intera popolazione aziendale.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-14 – METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

**In CONSOLI S.P.A. la gestione della salute e sicurezza sul lavoro è supportata dal sistema certificato ISO 45001,** che consente il monitoraggio continuo dei rischi operativi e l'implementazione di misure preventive.

- Gli indicatori della sicurezza sul lavoro quali:
- Forza lavoro coperta da sistema SSL
- Decessi da infortuni sul lavoro
- Decessi da malattie professionali
- Infortuni registrabili
- Tasso di infortuni registrabili
- Malattie professionali registrabili

Sono riportati in *Allegato 1* tabella *§Metriche sociali*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-15 – EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

**CONSOLI S.P.A. promuove politiche di conciliazione tra vita privata e attività lavorativa attraverso strumenti di flessibilità organizzativa e accesso ai congedi previsti dalla normativa nazionale**. Le metriche relative ai diritti di congedo famigliare sono riportati in *Allegato 1* tabella *§Metriche sociali*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-16 – METRICHE DI REMUNERAZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E REMUNERAZIONE TOTALE)

CONSOLI S.P.A. promuove le pari opportunità e una politica di parità retributiva, il gender pay gap infatti, si attesta per il secondo anno di seguito allo 0%.

La metodologia di calcolo dell'indicatore è riportata in *Allegato 1* tabella *§Metriche sociali*.

Nella medesima tabella viene anche riportato il Pay ratio e la metodologia di calcolo.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S1-17 – INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati incidenti rilevanti relativi a discriminazione o violazioni dei diritti umani all'interno della forza lavoro dell'organizzazione.

# ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### OBBLIGO DI INFORMATIVA S2-1 – POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

**CONSOLI S.P.A. riconosce la propria responsabilità nel promuovere il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose anche lungo la propria catena del valore**. Le politiche aziendali relative ai lavoratori nella catena del valore sono integrate nel Codice Etico aziendale, che funge da riferimento per i rapporti con fornitori e partner commerciali.

La sottoscrizione del Codice Etico costituisce un requisito previsto nell'ambito del processo di qualifica dei fornitori e rappresenta uno strumento di diffusione dei principi sociali e comportamentali adottati dall'organizzazione. **Tali principi risultano coerenti con gli standard SA8000, con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e con gli impegni generali descritti nell'ESRS S1 relativi alla tutela dei diritti dei lavoratori.**

In particolare, le politiche aziendali prevedono:

- il divieto di lavoro minorile;
- il divieto di lavoro forzato o obbligatorio;
- il contrasto alla tratta di esseri umani;
- il rispetto della libertà di associazione e della contrattazione collettiva;
- la promozione di condizioni di lavoro sicure e dignitose;
- la prevenzione di discriminazioni, molestie e comportamenti non etici.

Le politiche sono applicate ai fornitori diretti dell'organizzazione e **vengono comunicate principalmente attraverso il processo di qualifica e monitoraggio della supply chain**, anche mediante **la compilazione di questionari ESG dedicati.** L'organizzazione presta particolare attenzione ai contesti produttivi potenzialmente più esposti a rischi sociali, inclusa la presenza di lavoratori vulnerabili o operanti in contesti con minori tutele sociali.

### OBBLIGO DI INFORMATIVA S2-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

**CONSOLI S.P.A. mantiene rapporti continuativi con i principali fornitori della propria catena di approvvigionamento attraverso attività di qualificazione, monitoraggio e confronto operativo**. Il coinvolgimento dei partner commerciali avviene con l'obiettivo di promuovere il rispetto dei **requisiti qualitativi, normativi, ambientali e sociali** applicabili ai beni e ai servizi acquistati.

Il coinvolgimento avviene principalmente attraverso:

- la condivisione di specifiche tecniche e requisiti normativi relativi ai prodotti acquistati;
- la richiesta di compilazione del questionario ESG fornitori, finalizzato alla raccolta di informazioni su pratiche sociali, ambientali e di governance;
- il monitoraggio della conformità dei prodotti

L'organizzazione considera inoltre la possibile presenza di categorie di lavoratori vulnerabili lungo la filiera, quali lavoratori migranti o lavoratori impiegati in contesti produttivi caratterizzati da minori tutele sociali, incoraggiando i fornitori a adottare standard internazionali di responsabilità sociale.

Come già descritto relativamente ai sistemi di segnalazione e compliance, CONSOLI S.P.A. mette a disposizione anche dei soggetti esterni il sistema di **whistleblowing** per la comunicazione di eventuali criticità o violazioni dei principi etici aziendali.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S2-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

**CONSOLI S.P.A. ha definito procedure interne volte alla gestione di eventuali criticità sociali rilevate nella catena del valore,** con l'obiettivo di prevenire e mitigare possibili impatti negativi sui lavoratori coinvolti nelle attività dei fornitori e dei partner commerciali.

I processi di gestione delle segnalazioni prevedono:

- la presa in carico riservata delle comunicazioni ricevute;
- la valutazione tecnica e documentale delle criticità segnalate;
- l'eventuale richiesta di chiarimenti o azioni correttive al fornitore coinvolto;
- il monitoraggio delle misure adottate;
- nei casi più gravi, la sospensione o esclusione dalla qualifica fornitore.

**I canali di segnalazione risultano accessibili anche a soggetti esterni e partner commerciali**.

Per il 2025 non risultano reclami significativi, segnalazioni o evidenze documentate di violazioni dei diritti umani o di impatti sociali gravi relativi ai lavoratori nella catena del valore.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S2-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

**La catena di approvvigionamento di CONSOLI S.P.A. è costituita principalmente da fornitori di prodotti professionali per la pulizia, materiali igienizzanti e attrezzature tecniche.** Sebbene i rischi sociali diretti siano considerati relativamente contenuti, l'organizzazione riconosce la necessità di

monitorare i potenziali impatti indiretti connessi alle condizioni di lavoro presso i fornitori e i subfornitori.

Tra i **principali rischi** potenziali identificati rientrano:

- condizioni di lavoro non conformi presso fornitori o subfornitori;
- limitata visibilità sui fornitori di secondo livello;
- carenza di informazioni strutturate sulle politiche sociali adottate da fornitori minori.

Per la **gestione** di tali **rischi,** l'organizzazione ha progressivamente introdotto strumenti di due diligence sociale nella supply chain, tra cui la somministrazione di questionari ESG, la predisposizione del documento interno "Prestazione ambientale e sociale fornitori", utilizzato per la valutazione delle performance ESG dei partner commerciali; la richiesta di sottoscrizione di dichiarazioni di impegno etico e sociale.

**Il questionario ESG** viene somministrato in fase di qualifica e aggiornato periodicamente, generalmente ogni cinque anni o in occasione di modifiche rilevanti nei rapporti contrattuali o nelle politiche aziendali.

# METRICHE E OBIETTIVI

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S2-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

**CONSOLI S.P.A. ha definito degli obiettivi** finalizzati al rafforzamento progressivo dell'integrazione dei criteri ESG nella gestione della propria catena di approvvigionamento.

Gli obiettivi principali **riguardano:**

- la diffusione e sottoscrizione del Codice Etico da parte dei fornitori qualificati;
- il rafforzamento della raccolta di informazioni ESG attraverso i questionari di valutazione fornitori;
- la promozione del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose lungo la supply chain;
- il progressivo coinvolgimento di fornitori che dimostrino attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale, anche tramite certificazioni, rating ESG o pratiche di gestione responsabile.

**Il monitoraggio degli obiettivi avviene attraverso gli strumenti di valutazione dei fornitori** e nell'ambito del sistema di rendicontazione ESG aziendale.

# ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE

## GESTIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

### OBBLIGO DI INFORMATIVA S3-1 – POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

Nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità, l'organizzazione ha identificato come **comunità interessate principalmente i territori in cui sono situati i cantieri operativi e gli ambienti serviti**.

**Pur non generando impatti ambientali o territoriali diretti di natura infrastrutturale**, l'organizzazione riconosce che la qualità e l'organizzazione dei **servizi erogati possono influenzare indirettamente il benessere delle persone** che frequentano tali spazi, nonché il rapporto con le comunità locali.

**La gestione di tali impatti è integrata nelle politiche aziendali già descritte in *§ Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*** e nelle sezioni dedicate ai sistemi di gestione. CONSOLI S.P.A. promuove comportamenti responsabili del personale, il rispetto dei contesti territoriali in cui l'organizzazione opera e l'adozione di pratiche operative orientate alla sicurezza, alla qualità del servizio e alla prevenzione degli impatti negativi sulle comunità.

Le politiche aziendali sono comunicate e applicate attraverso:

- programmi di formazione continua del personale operativo;
- manuali operativi e disciplinari tecnici utilizzati nei cantieri;
- procedure aziendali formalizzate nell'ambito dei sistemi di gestione certificati;
- strumenti digitali interni, tra cui l'applicazione aziendale per il personale operativo;
- documentazione contrattuale e capitolati tecnici condivisi con i clienti.

**CONSOLI S.P.A. opera esclusivamente in Italia**, non sono presenti attività in territori abitati da popoli indigeni e pertanto le disposizioni specifiche relative a tali comunità non risultano applicabili.

### OBBLIGO DI INFORMATIVA S3-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE IN MERITO AGLI IMPATTI

**CONSOLI S.P.A. riconosce l'importanza di mantenere un dialogo costruttivo con i territori e gli stakeholder locali nei contesti in cui eroga i propri servizi.** Il coinvolgimento delle comunità interessate **avviene principalmente in forma indiretta,** attraverso relazioni operative con

organizzazioni clienti, enti locali, organizzazioni del terzo settore e realtà associative presenti nei territori di riferimento.

**In particolare, l'organizzazione promuove iniziative di responsabilità sociale e collaborazione con attori locali, tra cui:**

- collaborazione con organizzazioni non profit e fondazioni territoriali;
- supporto a progetti sociali e formativi nei settori dell'inclusione lavorativa, della salute e dell'educazione;
- sostegno a iniziative sportive, culturali e solidaristiche promosse a livello locale.

Nel corso del 2025 l'organizzazione ha portato avanti il **progetto "Consoli per la Comunità"**, volto a **promuovere percorsi di formazione gratuita per persone con disabilità e a favorire il dialogo con gruppi sociali vulnerabili al fine di individuare bisogni locali e contribuire allo sviluppo di iniziative sociali a impatto positivo.**

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S3-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

**CONSOLI S.P.A. mette a disposizione delle comunità interessate il canale di whistleblowing** anonimo attraverso il quale possono essere segnalate eventuali problematiche o preoccupazioni relative alle attività aziendali.

**Le segnalazioni eventualmente ricevute vengono gestite secondo procedure interne** formalizzate. Qualora emergano impatti negativi effettivi o potenziali sulle comunità interessate, **l'organizzazione attiva processi di analisi e intervento** in coordinamento con i soggetti coinvolti e con i referenti territoriali eventualmente interessati.

**CONSOLI S.P.A. ritiene che i canali disponibili siano adeguatamente accessibili ai soggetti interessati**.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S3-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

**CONSOLI S.P.A. integra la gestione dei potenziali impatti sulle comunità locali nella propria strategia di sostenibilità e responsabilità sociale.**

Le principali aree di attenzione riguardano:

- la qualità dei servizi erogati in contesti sensibili, quali ospedali, scuole e strutture pubbliche;
- il mantenimento di relazioni costruttive con il tessuto sociale e istituzionale dei territori;

- la promozione di iniziative sociali e formative a favore delle comunità locali.

Tra i principali rischi potenziali identificati rientrano la percezione di inefficienza o carenza nei servizi erogati in ambienti sensibili, la limitata inclusione delle esigenze di gruppi vulnerabili nei processi di sviluppo delle iniziative sociali e possibili effetti indiretti sulle opportunità occupazionali locali in assenza di politiche territoriali attive.

Per la gestione di tali aspetti, l'organizzazione **ha avviato diverse iniziative** orientate alla **creazione di valore condiviso**, tra cui:

- programmi di formazione e inclusione lavorativa per soggetti vulnerabili;
- collaborazione con organizzazioni del terzo settore e realtà associative locali;
- sostegno a iniziative culturali e sportive nei territori in cui opera;
- promozione dell'occupazione locale nei cantieri operativi.

Nel corso degli ultimi due esercizi non sono stati registrati incidenti relativi ai diritti umani, controversie o impatti negativi gravi sulle comunità interessate connessi alle attività aziendali.

# METRICHE E OBIETTIVI

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S3-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

**CONSOLI S.P.A. definisce obiettivi finalizzati a rafforzare il proprio contributo positivo alle comunità locali.**

Al momento CONSOLI S.P.A. non dispone di una metodologia quantitativa per Il monitoraggio dei risultati.

# ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

## GESTIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

### OBBLIGO DI INFORMATIVA S4-1 – POLITICHE RELATIVE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

**CONSOLI S.P.A. opera esclusivamente in ambito business-to-business (B2B) e business-to-government (B2G**), fornendo servizi di pulizia e sanificazione a organizzazioni pubbliche e private. **L'organizzazione non commercializza beni o servizi destinati al consumo diretto da parte di consumatori o utilizzatori finali.**

CONSOLI S.P.A. ha identificato potenziali impatti indiretti sugli utilizzatori degli ambienti in cui vengono erogati i servizi, in particolare in contesti sensibili, la gestione di tali aspetti è integrata nelle principali politiche aziendali già descritte nell'ambito dell'*§ Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti* e richiamate anche negli *§ ESRS S1 Forza lavoro propria* e *ESRS S3 - Comunità Interessate*.

Tali politiche **definiscono principi e requisiti operativi finalizzati a garantire:**

- l'utilizzo sicuro di prodotti chimici e attrezzature;
- la prevenzione dei rischi operativi;
- il rispetto delle normative applicabili;
- la tutela della salute e sicurezza delle persone presenti negli ambienti serviti;
- la qualità e tracciabilità dei servizi erogati.

### OBBLIGO DI INFORMATIVA S4-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

**CONSOLI S.P.A.,** pur non avendo contatti diretti con consumatori o utenti finali, **è consapevole che i propri servizi di pulizia e sanificazione incidono quotidianamente su ambienti frequentati da persone potenzialmente vulnerabili,** come pazienti, studenti, operatori sanitari o cittadini in strutture pubbliche.

Per questa ragione, l'organizzazione adotta un approccio indiretto ma proattivo al coinvolgimento degli utilizzatori finali, che si traduce in:

- **consultazione costante con i referenti tecnici, sanitari e di sicurezza dei clienti**, che agiscono come portavoce delle esigenze degli utenti finali;

- **aggiornamenti periodici dei protocolli operativi**, definiti in coerenza con le caratteristiche dell'ambiente servito e con le osservazioni raccolte durante l'erogazione del servizio;
- **feedback qualitativi indiretti**, ricevuti tramite i clienti in caso di segnalazioni da parte degli utenti finali e utilizzati per il miglioramento continuo.

In alcuni contesti, come scuole o ospedali, il personale operativo riceve indicazioni puntuali relative alla gestione degli spazi comuni per **ridurre i disagi e prevenire situazioni potenzialmente pericolose** per gli utilizzatori.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA S4-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

**CONSOLI S.P.A. mette a disposizione il canale di whistleblowing anonimo conforme al D.Lgs. 24/2023 attraverso cui clienti e stakeholder possono comunicare eventuali problematiche** o esigenze relative ai servizi erogati e agli impatti indiretti sugli ambienti serviti.

**Le segnalazioni ricevute vengono gestite attraverso procedure formalizzate** di gestione delle non conformità e delle azioni correttive previste nell'ambito dei sistemi di gestione certificati.

Qualora emergano impatti negativi o criticità operative, l'organizzazione attiva un processo strutturato. L'efficacia dei canali di segnalazione viene monitorata tramite audit interni, analisi periodica dei reclami e monitoraggio delle prestazioni qualitative dei servizi.

## OBBLIGHI DI INFORMATIVA DA S4-4 A S4-5

CONSOLI S.P.A. ha condotto un'analisi di doppia materialità sulla base della quale si conferma che **le informative previste dagli obblighi ESRS S4-4 e S4-5 non sono attualmente rilevanti** rispetto alla natura dell'attività aziendale.

In particolare:

- CONSOLI S.P.A. non offre beni o servizi destinati al consumo diretto da parte di consumatori o utenti finali, operando esclusivamente in contesti business-to-business (B2B) e business-to-government (B2G);
- non sono presenti prodotti fisici soggetti a conformità di etichettatura, sicurezza o tracciabilità diretta da parte del consumatore;
- non esistono meccanismi di interazione diretta, gestione reclami o incidenti riferibili a un'utenza finale, né sono emersi impatti negativi sistemici o ripetuti in questa direzione.

Per questi motivi, le seguenti informative risultano **formalmente non applicabili**:

- **ESRS S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni**
- **ESRS S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

Eventuali elementi rilevanti ai fini della sicurezza, prevenzione dei rischi e tutela della salute negli ambienti serviti sono trattati nelle informative **S4-1, S4-2 e S4-3**, e integrati con le misure previste dal sistema di gestione certificato ISO 45001 e dai documenti tecnici aziendali.

# PRINCIPI DI GOVERNANCE

# ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE

## GOVERNANCE

### OBBLIGO DI INFORMATIVA RELATIVO ALL'ESRS 2 GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Si veda §*Obbligo di informativa GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.*

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### OBBLIGO DI INFORMATIVA RELATIVO ALL'ESRS 2 IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Si veda §*Obbligo di informativa IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*.

### OBBLIGO DI INFORMATIVA G1-1 – POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'ORGANIZZAZIONE E CONDOTTA DELLE IMPRESE

**CONSOLI S.P.A..,** ha adottato un sistema strutturato e conforme alla normativa vigente per la **gestione delle segnalazioni** (whistleblowing), finalizzato a consentire anonimamente **la denuncia di condotte illecite, irregolarità, violazioni del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico aziendale.**

Le segnalazioni, anche **anonime**, possono essere inviate da qualsiasi portatore di interesse (lavoratori, collaboratori, fornitori, subappaltatori) tramite:

- **canale telematico**, di operator esterno, all'indirizzo e-mail: pulitori.segnalazioni@studio231.it.

**È garantita la riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione da ritorsioni o discriminazioni.**

**L'organismo di valutazione analizza ogni segnalazione** in modo indipendente, celere, approfondito e imparziale, avvalendosi, se necessario, della Funzione Compliance e di altri organi aziendali.

L'esito dell'indagine viene comunicato al segnalante tramite il canale utilizzato per l'invio.

**Il sistema whistleblowing è regolamentato da una policy interna** conforme al D.Lgs. 24/2023, parte integrante del sistema di controllo interno aziendale, e disciplinata da un'apposita istruzione operativa che definisce tempi, fasi e responsabilità per la gestione delle segnalazioni, inclusa l'adozione di eventuali misure correttive, disciplinari o organizzative.

**Parallelamente, CONSOLI S.P.A. ha implementato un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, in linea con i principi della Convenzione ONU contro la corruzione**.

Il sistema **vieta ogni forma di corruzione attiva o passiva**, inclusi tangenti, favori, regali o altre utilità finalizzate a ottenere vantaggi indebiti.

La società si impegna ad assicurare trasparenza e correttezza nei rapporti d'affari tramite misure preventive, procedurali e di controllo, sotto la supervisione della Funzione Compliance, indipendente e dotata di adeguata autorità.

**I canali interni per le segnalazioni, le procedure operative e i riferimenti normativi sono comunicati al personale attraverso policy aziendali e comunicazioni ufficiali**. È inoltre prevista **formazione obbligatoria e ricorrente**, con moduli dedicati al whistleblowing e all'anticorruzione, rivolta a tutto il personale e differenziata in base al ruolo e al grado di esposizione al rischio. Particolare attenzione è rivolta alle **funzioni più sensibili**, individuate mediante mappatura dei rischi corruttivi, tra cui:

- funzione commerciale e vendite;
- ufficio acquisti;
- funzione amministrativa e contabile;
- direzione tecnica e project management;
- relazioni istituzionali e rapporti con la PA.

**Tali aree sono soggette a specifici programmi di formazione, monitoraggio continuo e misure di controllo rafforzate, coerenti con il piano triennale di prevenzione della corruzione.**

L'organizzazione ha implementato un programma formativo strutturato volto alla diffusione della cultura della legalità, integrità e trasparenza, destinato sia al personale interno sia ai soggetti terzi operanti per conto della società.

In merito al **benessere animale**, **la società non ha adottato politiche** esplicite in quanto la **tematica non è direttamente rilevante** rispetto al core business. Per tutelarsi, dove possibile per le attività di pulizia la società acquista solo **prodotti con marchio Ecolabel UE** che risultano controllati e coerenti con le normative europee vigenti e per le disinfestazioni i prodotti devono attenersi a quanto previsto dal Reg. UE 528/2012 e in casi specifici essere certificati per uso in Food Zone HACCP. CONSOLI S.P.A. **non esclude**, qualora si presentassero nuovi elementi normativi o operativi significativi, la società valuterà **l'introduzione di misure appropriate.**

## OBBLIGO DI INFORMATIVA G1-2 – GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

**CONSOLI S.P.A. adotta un approccio integrato alla gestione della supply chain**, coerente con i principi del proprio Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente (SQSA) e in linea con gli standard internazionali di sostenibilità.

**La selezione dei fornitori si basa su criteri multipli che includono performance ambientale, rispetto delle normative, affidabilità contrattuale e professionalità tecnica.**

La catena di fornitura si compone di operatori qualificati ubicati prevalentemente nel Nord Italia. L'organizzazione impiega procedure documentate per la qualifica, la selezione e la valutazione dei fornitori, tenendo conto della storicità del rapporto, del rispetto degli accordi contrattuali, dei tempi di risposta e della qualità dei prodotti e dei servizi forniti.

**Non sono stati rilevati impatti ambientali negativi rilevanti nella catena di fornitura alla data di redazione del presente bilancio,** tuttavia, l'organizzazione ha definito specifiche azioni di miglioramento (azione 5 del documento EMAS), con l'obiettivo di rafforzare le performance ambientali della propria rete di approvvigionamento.

**Il monitoraggio ambientale e sociale dei fornitori è svolto dal Responsabile QSA tramite questionari e registri di controllo.**

**Tutti i fornitori attivi e nuovi sono sottoposti a valutazioni** che comprendono:

- **Invio del Codice di Comportamento Etico**, con obbligo di applicazione presso tutte le unità operative;
- **Somministrazione di questionari** per valutare l'impegno ambientale, le certificazioni possedute, le politiche di riduzione dei rifiuti, l'uso di mezzi a basso impatto ambientale e le strategie logistiche sostenibili;

Particolare attenzione è riservata al rispetto **della normativa sul lavoro minorile, alla libertà di associazione sindacale e alla sicurezza sul lavoro**. **Non sono emerse violazioni o rischi significativi in tali ambiti**, considerata la collocazione geografica dei fornitori e i presidi adottati.

L'organizzazione **promuove una cultura della sostenibilità tra i propri fornitori** attraverso:

- **l'invio della Politica Integrata per la Qualità, Sicurezza e Ambiente** (PIQSA);
- **l'introduzione di criteri ambientali negli acquisti** (carta riciclata, toner rigenerati, riduzione della plastica);
- **l'adozione di misure per la riduzione dell'impatto ambientale** complessivo della catena di fornitura;
- **la promozione della tracciabilità e della responsabilità lungo la filiera**.

**CONSOLI S.P.A. riconosce il ruolo strategico dei fornitori nella creazione di valore sostenibile** e si impegna a rafforzare il presidio ESG lungo l'intera catena di approvvigionamento.

Il sistema di monitoraggio e i criteri di selezione saranno oggetto di progressivo potenziamento in linea con le migliori pratiche internazionali e con l'evoluzione del contesto normativo e sociale.

**Le politiche per evitare ritardi di pagamento** di pagamento sia per le PMI che le altre imprese sono descritte nel paragrafo §*Obbligo di informativa G1-6 – Prassi di pagamento*.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA G1-3 – PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

**CONSOLI S.P.A. nelle precedenti vesti di PULITORI&AFFINI S.P.A. ha implementato un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, strutturato e conforme alle best practice internazionali, ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite** contro la corruzione e **al D.Lgs. 231/2001.**

Al centro del sistema è posta una **Politica Anticorruzione che vieta in modo assoluto ogni forma di corruzione, sia attiva che passiva, diretta o indiretta**.

La politica prevede:

- **il divieto categorico di offrire o ricevere tangenti, regalie, benefici indebiti;**
- **l'obbligo di segnalare** tempestivamente qualsiasi episodio, anche solo presunto o tentato;
- **l'attuazione di controlli preventivi** su sponsorizzazioni, omaggi e rapporti con soggetti terzi;
- **attività di due diligence reputazionale** su partner commerciali, fornitori e stakeholder rilevanti;
- **il divieto di utilizzo improprio di poteri e deleghe**.

Le attività sensibili sono formalizzate **tramite procedure operative e documentazione tracciabile**. **Ogni violazione è soggetta a misure disciplinari o contrattuali, proporzionate alla gravità del caso.**

La gestione delle segnalazioni relative a condotte corruttive è affidata **all'Organismo di Vigilanza (OdV),** organo autonomo e indipendente, che opera **in c**ollaborazione **con la Funzione Compliance per garantire imparzialità e riservatezza**. Quando necessario, le indagini possono essere supportate **da consulenti esterni** al fine di tutelare l'integrità del processo investigativo. **Gli esiti delle attività di verifica sono trasmessi agli organi di governance** competenti, quali il **Consiglio di Amministrazione** e, se del caso, **il Collegio Sindacale**, e inclusi nella reportistica periodica dell'OdV.

**Le politiche anticorruzione e le relative procedure sono rese disponibili attraverso il sistema documentale aziendale e le piattaforme di comunicazione interna**. La loro diffusione è accompagnata da notifiche formali e da percorsi formativi dedicati.

**Il programma formativo anticorruzione** prevede:

- **sessioni in aula e moduli e-learning**;
- **contenuti calibrati** in base al livello di rischio e responsabilità organizzativa;
- **focus su responsabilità individuale**, casi pratici, strumenti di prevenzione e obblighi di segnalazione;
- **aggiornamenti almeno annuali** o in caso di variazioni normative o organizzative.

Tutte le funzioni aziendali esposte a rischio corruttivo, secondo la mappatura dei processi sensibili, sono incluse nel programma formativo. **In particolare, sono coinvolte le aree commerciale, approvvigionamenti, amministrazione, gestione appalti e relazioni con la Pubblica Amministrazione.** I componenti del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e i membri degli organi di controllo **partecipano a sessioni ad alto contenuto tecnico** per garantire piena consapevolezza delle responsabilità in materia di etica e integrità.

**La Funzione Compliance è responsabile del monitoraggio dell'efficacia del programma formativo**, che viene costantemente aggiornato per riflettere l'evoluzione normativa e il contesto di rischio aziendale.

**CONSOLI S.P.A. conferma, dunque, di disporre di un sistema integrato, operativo e continuamente migliorato per la prevenzione, rilevazione e gestione della corruzione**, con particolare attenzione alla formazione, alla trasparenza e alla responsabilizzazione degli attori coinvolti.

# METRICHE E OBIETTIVI

## OBBLIGO DI INFORMATIVA G1-4 – CASI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Nel 2025 **non sono stati segnalati** casi di corruzione attiva o passiva.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA G1-5 – INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING

L'organizzazione dichiara di **non essere attualmente coinvolta** in attività finalizzate a influenzare decisioni politiche o regolatorie, incluse attività di lobbying, advocacy o partecipazione a gruppi di pressione. Allo stato attuale, **non sono stati assunti impegni, né formalizzati rapporti**, con soggetti o iniziative riconducibili a tali pratiche.

## OBBLIGO DI INFORMATIVA G1-6 – PRASSI DI PAGAMENTO

L'organizzazione monitora e gestisce con attenzione i propri impegni nei confronti dei fornitori, garantendo **pratiche di pagamento coerenti con i principi di equità, affidabilità e sostenibilità lungo la catena del valore**. **Il tempo medio effettivo** di pagamento delle fatture, calcolato a partire dalla decorrenza dei termini contrattuali o legali previsti, **è pari a circa 25 giorni**.

I termini standard di pagamento adottati dall'organizzazione variano in funzione della tipologia di fornitura: **per i fornitori relativi ai servizi di pulizia, il termine medio è di circa 30 giorni**, mentre **per altre categorie** merceologiche è **compreso tra 60 e 90 giorni**. Tali **condizioni** sono **formalizzate nei contratti** e comunicate preventivamente ai partner commerciali. **Le condizioni non variano sia che si tratti di una grande azienda che di una PMI.**

Nel corso dell'esercizio di riferimento**, il 75% dei pagamenti è stato effettuato nel rispetto dei termini standard concordati**. Tali dati sono stati determinati attraverso una rilevazione interna su base amministrativa, considerata rappresentativa dei flussi complessivi, con riferimento ai principali fornitori attivi.

A supporto della correttezza e trasparenza nelle relazioni commerciali, si evidenzia che **non risultano attualmente pendenti procedimenti giudiziari per ritardi nei pagamenti.**

Si precisa, infine, che **le disposizioni operative prevedono** l'effettuazione dei pagamenti tra il **giorno 15 e la fine del mese successivo alla scadenza contrattuale** (es. per una fattura con scadenza al 31 gennaio, il pagamento avviene indicativamente entro il 25 febbraio), **garantendo continuità e prevedibilità nei flussi finanziari verso i fornitori.**

# BIBLIOGRAFIA


- Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Tratto da consilium.europa: https://www.consilium.europa.eu/it/policies/paris-agreement-climate/
- Bilancio di esercizio al 31-12-2025
- CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive -DIRETTIVA (UE) 2022/2464. Parlamento e Consiglio dell'Unione Europea.
- D.Lgs. 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
- ECOLABEL UE - https://www.mase.gov.it/pagina/ecolabel-ue
- EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) - https://www.mase.gov.it/pagina/emas
- ESRS - European Sustainability Reporting Standard. https://eur-lex.europa.eu/legal-content/en/TXT/?uri=CELEX:32023R2772
- GRI – Globar Reporting Initiative Standards. https://www.globalreporting.org/standards/
- Gruppo CONSOLI - https://www.consoli.it/
- ISO 26000:2010 - Guida alla responsabilità sociale.
- Linee Guida per l'Implementazione della Valutazione di Materialità: https://www.efrag.org/en/projects/esrs-implementation-guidance-documents
- SA8000:2014 - Norma Internazionale di Social Accountability International
- UNI CEI EN ISO 50001:2018 - Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso
- UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2024 - Sicurezza delle informazioni, cybersecurity e protezione della privacy - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - Requisiti
- UNI EN ISO 14001:2015 – Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso.
- UNI EN ISO 14046:2016 - Gestione ambientale - Impronta Idrica (Water Footprint) - Principi, requisiti e linee guida.
- UNI EN ISO 14064-1:2019 - Gas ad effetto serra - Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione.
- UNI EN ISO 14067:2018 - Gas ad effetto serra - Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) - Requisiti e linee guida per la quantificazione.
- UNI EN ISO 45001:2023+A1:2024 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso.

- UNI EN ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti
- UNI ISO 37001:2016 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo.
- UNI/PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni

# ALLEGATO 1

# MATRICE DI MATERIALITÀ

| ESRS tematico | | Sigla | Sotto tema | Pag |
|---|---|---|---|---|
| ESRS 1 | Prescrizioni generali | ESRS 1 | | 8 |
| ESRS 2 | Informazioni generali | ESRS BP-1 | Obbligo di informativa BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità | 9 |
| | | ESRS BP-2 | Obbligo di informativa BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche | 10 |
| | | ESRS GOV-1 | Obbligo di informativa GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo | 14 |
| | | ESRS GOV-2 | Obbligo di informativa GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'organizzazione e questioni di sostenibilità da questi affrontate | 18 |
| | | ESRS GOV-3 | Obbligo di informativa GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione | 20 |
| | | ESRS GOV-4 | Obbligo di informativa GOV–4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza | 21 |
| | | ESRS GOV-5 | Obbligo di informativa GOV–5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità | 23 |
| | | ESRS SBM-1 | Obbligo di informativa SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore | 24 |
| | | ESRS SBM-2 | Obbligo di informativa SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi | 28 |
| | | ESRS SBM-3 | Obbligo di informativa SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 30 |
| | | ESRS IRO-1 | Obbligo di informativa IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. | 31 |
| | | ESRS IRO-2 | Obbligo di informativa IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. | 31 |
| | | ESRS MDR – P | Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti | 35 |
| | | ESRS MDR – A | Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti | 37 |
| | | ESRS MDR - M | Obbligo minimo di informativa – Metriche MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti | 44 |
| | | ESRS MDR - T | Obbligo minimo di informativa – Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi | 46 |
| ESRS E1 | Cambiamenti climatici | ESRS E1 E1-1 | Obbligo di informativa E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici | 47 |
| | | ESRS E1 E1-2 | Obbligo di informativa E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi | 52 |
| | | ESRS E1 E1-3 | Obbligo di informativa E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici | 53 |
| | | ESRS E1 E1-4 | Obbligo di informativa E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi | 53 |
| | | ESRS E1 E1-5 | Obbligo di informativa E1-5 – Consumo di energia e mix energetico | 54 |
| | | ESRS E1 E1-6 | Obbligo di informativa E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES | 56 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | ESRS E1 E1-7 | Obbligo di informativa E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio | 58 |
| | | ESRS E1 E1-8 | Obbligo di informativa E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio | 59 |
| | | ESRS E1 E1-9 | Obbligo di informativa E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima | 60 |
| ESRS E2 | Inquinamento | ESRS E2-1 | Obbligo di informativa E2-1 – Politiche relative all'inquinamento | 61 |
| | | ESRS E2-2 | Obbligo di informativa E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento | 62 |
| | | ESRS E2-3 | Obbligo di informativa E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento | 62 |
| | | ESRS E2-4 | Obbligo di informativa E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo | 63 |
| | | ESRS E2-5 | Obbligo di informativa E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti | 64 |
| | | ESRS E2-6 | Obbligo di informativa E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento | 64 |
| ESRS E3 | Acque e risorse marine | ESRS E3 E3-1 | obbligo di informativa E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine | 65 |
| | | ESRS E3 E3-2 | Obbligo di informativa E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine | 67 |
| | | ESRS E3 E3-3 | Obbligo di informativa E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine. | 68 |
| | | ESRS E3 E3-4 | Obbligo di informativa E3-4 – Consumo idrico | 68 |
| | | ESRS E3 E3-5 | Obbligo di informativa E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine | 70 |
| ESRS E4 | | | Non materiale | 71 |
| ESRS E5 | Uso delle risorse ed economia circolare | ESRS E5 E5-1 | Obbligo di informativa E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare | 73 |
| | | ESRS E5 E5-2 | Obbligo di informativa E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare | 73 |
| | | ESRS E5 E5-3 | Obbligo di informativa E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare | 74 |
| | | ESRS E5 E5-4 | Obbligo di informativa S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria | 79 |
| | | ESRS E5 E5-5 | Obbligo di informativa E5-5 – Flussi di risorse in uscita | 76 |
| | | ESRS E5 E5-6 | Obbligo di informativa E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare | 78 |
| ESRS S1 | Forza lavoro propria | ESRS S1 S1-1 | Obbligo di informativa S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria | 79 |
| | | ESRS S1 S1-2 | Obbligo di informativa S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti | 80 |
| | | ESRS S1 S1-3 | Obbligo di informativa S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni | 80 |
| | | ESRS S1 S1-4 | Obbligo di informativa S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni | 81 |
| | | ESRS S1 S1-5 | Obbligo di informativa S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità | 82 |
| | | ESRS S1 S1-6 | Obbligo di informativa S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa | 82 |
| | | ESRS S1 S1-7 | Obbligo di informativa S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa | 84 |
| | | ESRS S1 S1-8 | Obbligo di informativa S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale | 84 |
| | | ESRS S1 S1-9 | Obbligo di informativa S1-9 – Metriche della diversità | 84 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | ESRS S1 S1-10 | Obbligo di informativa S1-10 – Salari adeguati | 85 |
| | | ESRS S1 S1-11 | Obbligo di informativa S1-11 – Protezione sociale | 85 |
| | | ESRS S1 S1-12 | Obbligo di informativa S1-12 – Persone con disabilità | 85 |
| | | ESRS S1 S1-13 | Obbligo di informativa S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze | 86 |
| | | ESRS S1 S1-14 | Obbligo di informativa S1-14 – Metriche di salute e sicurezza | 86 |
| | | ESRS S1 S1-15 | Obbligo di informativa S1-15 – Equilibrio tra vita professionale e vita privata | 86 |
| | | ESRS S1 S1-16 | Obbligo di informativa S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) | 86 |
| | | ESRS S1 S1-17 | Obbligo di informativa S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani | 87 |
| ESRS S2 | Lavoratori nella catena del valore | ESRS S2 S2-1 | Obbligo di informativa S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore | 88 |
| | | ESRS S2 S2-2 | Obbligo di informativa S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti | 88 |
| | | ESRS S2 S2-3 | Obbligo di informativa S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni | 89 |
| | | ESRS S2 S2-4 | Obbligo di informativa S2-4 – Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni | 89 |
| | | ESRS S2 S2-5 | Obbligo di informativa S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti | 90 |
| ESRS S3 | Comunità interessate | ESRS S3 S3-1 | Obbligo di informativa S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate | 91 |
| | | ESRS S3 S3-2 | Obbligo di informativa S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti | 91 |
| | | ESRS S3 S3-3 | Obbligo di informativa S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni | 92 |
| | | ESRS S3 S3-4 | Obbligo di informativa S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni | 92 |
| | | ESRS S3 S3-5 | Obbligo di informativa S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti | 90 |
| ESRS S4 | Consumatori e utilizzatori finali | ESRS S4 S4-1 | Obbligo di informativa S4-1 – Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali | 95 |
| | | ESRS S4 S4-2 | Obbligo di informativa S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti | 95 |
| | | ESRS S4 S4-3 | Obbligo di informativa S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni | 96 |
| | | ESRS S4 S4-4 | Non materiale | 96 |
| | | ESRS S4 S4-5 | Non materiale | 96 |
| ESRS G1 | Condotta delle imprese | ESRS G1 G1-1 | Obbligo di informativa G1-1 – Politiche in materia di cultura d'organizzazione e condotta delle imprese | 98 |
| | | ESRS G1 G1-2 | Obbligo di informativa G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori | 100 |
| | | ESRS G1 G1-3 | Obbligo di informativa G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva | 101 |
| | | ESRS G1 G1-4 | Obbligo di informativa G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva | 102 |
| | | ESRS G1 G1-5 | Obbligo di informativa G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying | 102 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | ESRS G1 G1-6 | Obbligo di informativa G1-6 – Prassi di pagamento | 102 |

# OBIETTIVI, AZIONI E METRICHE

| Tematica | Obiettivo | Progetto correlato | Termine | KPI / Metriche associate | Obiettivo 2030 | Obiettivo 2050 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambiente | La creazione ed in seguito, specializzazione di team per sviluppare pratiche di efficientamento dei cantieri e della mobilità | Sviluppo strutturato Logistica e competenze interne tecniche e commerciali. | Medio | Emissioni GHG di organizzazione - Scope 3 | -50% | -50% |
| Ambiente | | Sviluppo manutenzione ed integrazione del BMS al network di sensoristica di base. | Medio | Consumi idrici nei cantieri | -30% | -50% |
| Ambiente | | Revamping Innovazione e Sviluppo "Innovation Hub" | Medio | Emissioni Dirette di $kgCO_2eq$ per m2 pulito nell'arco di 1 anno | -50% | Carbon neutrality |
| Ambiente | | Enablers Efficienza | Medio | Emissioni totali di $kgCO_2eq$ per m2 pulito nell'arco di 1 anno | -50% | Carbon neutrality |
| Ambiente | | | Medio | Consumo d'acqua per m2 pulito nell'arco di 1 anno Sedi | -30% | -50% |
| Ambiente | | | Medio | Consumo d'acqua per m2 pulito nell'arco di 1 anno - Cantieri | -30% | -50% |
| Ambiente | | | Medio | Consumo energetico per $m^2$ | -20% | -40% |
| Ambiente | | | Medio | Quota energia rinnovabile - Solo Sede | >90% | 100% |
| Ambiente | Ottenimento certificazioni ambientali avanzate (ISO 14064, 14067, 14046) | | Breve | Numero certificazioni ambientali | Certificazione completa in tempo per rendicontazione non finanziaria | Miglioramento continuo |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambiente | Riduzione delle emissioni di GHG sia di organizzazione che legate al servizio | | Medio-lungo | Emissioni GHG di organizzazione – totali | -35% | Carbon neutrality |
| Ambiente | | | Medio-lungo | Emissioni GHG di organizzazione - Scope 1 | -30% | -50% |
| Ambiente | | | Medio-lungo | Emissioni GHG di organizzazione - Scope 2 Location Based | Completamente compensato da market based | Completamente compensato da market based |
| Ambiente | | | Medio-lungo | Emissioni GHG di organizzazione - Scope 2 Market Based | -100% | -100% |
| Ambiente | | | Medio-lungo | Totale al netto dei sequestri (tCO2eq) | -50% | Carbon neutrality |
| Ambiente | Riduzione del consumo idrico | | Medio-lungo | Analisi del consumo idrico | ISO 14046 Verificata | ISO 14046 Verificata |
| Ambiente | | | Medio-lungo | CONSUMO ACQUA IN AREE CON STRESS IDRICO (M3) | -20% | -50% |
| Ambiente | Efficientamento energetico dei cantieri e riduzione degli sprechi | | Medio | Intensità energetica MWh/M€ | -20% | -40% |
| Ambiente | Transizione energetica | Servizio di consulenza Energy management, building revamping e property | Breve | Quota energia rinnovabile - Totale (Cantieri+Sede) | 30% | 40% |
| Ambiente | | | Breve | Acquisto di garanzie d'origine | 0 t CO2 eq in Market based | 0 t CO2 eq in Market based |
| Ambiente | Compensazione dell'impronta ambientale tramite progetti di carbon farming e acquisizione di crediti di carbonio | | Lungo | $CO_2$ compensata | 50% impatti compensati | Carbon neutrality |
| Ambiente | Riduzione e gestione efficiente dei rifiuti con aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali. | | Medio | % materiali circolari | Uso prevalente materiali circolari | Economia circolare completa |
| Ambiente | | | Medio | % rifiuti riciclati | 80% riciclo | Zero waste |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambiente | Promozione della mobilità sostenibile dei dipendenti | Sviluppo strutturato Logistica e competenze interne | Medio | Impatti/m2 pulito | -50% | Carbon neutrality |
| Ambiente | Formazione ambientale per l'Ufficio Acquisti | | Breve | h di formazione | >8 | Formazione continua |
| Ambiente | Introduzione di pratiche di economia circolare nei servizi e riduzione degli sprechi | | Medio | Consumabili* /m2 pulito nell'arco di 1 anno | -10% | -30% |
| Ambiente | | Sviluppo pest control | Medio | | / | / |
| Ambiente | | | Medio | Consumabili certificati/m2 pulito nell'arco di 1 anno | +10% | +30% |
| Sociale | Miglioramento del benessere organizzativo e riduzione dei rischi per la salute e sicurezza | | Medio | n° lavoratori che sono diventati disabili a causa di infortunio professionale | 0% | 0% |
| Sociale | | | Medio | n° lavoratori che sono diventati disabili a causa di malattia professionale | 0% | 0% |
| Sociale | | | Medio | n° lavoratori che sono deceduti a causa di infortunio professionale | 0% | 0% |
| Sociale | | | Medio | n° lavoratori che sono deceduti a causa di malattia professionale | 0% | 0% |
| Sociale | | | Medio | Assenteismo | <5% | <5% |
| Sociale | | | Medio | Rientro congedo | >80% | >80% |
| Sociale | Riduzione del tasso di infortuni sul lavoro | | Breve | Tasso infortuni | Riduzione progressiva | Azzeramento |
| Sociale | Sviluppo del benessere psicologico dei dipendenti | | Medio | Indicatori stress lavoro-correlato | Sistema strutturato welfare | Welfare avanzato |
| Sociale | Sviluppo delle competenze tramite formazione continua | | Medio | Ore formazione per dipendente | >10 | Formazione continua |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Sociale | Promozione della diversità e inclusione il consolidamento delle pratiche di assunzione locale | | Breve-Medio | Gender diversity | >0,5 | Inclusione avanzata |
| Sociale | | | Breve-Medio | Indice inclusività | Rispettare la normativa | Rispettare la normativa |
| Sociale | | | Breve-Medio | Indice diversità | >20% | >20% |
| Sociale | | | Breve-Medio | Gender pay gap | 0% | 0% |
| Sociale | Efficientamento e allargamento delle politiche | | Breve-medio | Dipendenti sotto CCNL | 100% | 100% |
| Sociale | | | Breve-medio | Pay ratio | >5% | >10% |
| Sociale | Coinvolgimento delle comunità locali e stakeholder | | Medio | Investimenti sociali | >5% | >10% |
| Sociale | Riduzione del turnover non obbligato | | Medio | Turnover | <60% | <50% |
| Sociale | Realizzazione di percorsi professionali per soggetti fragili e disoccupati di lungo corso. | Istituzione Consoli Academy | Breve | Indice inclusività | Rispettare la normativa | Rispettare la normativa |
| Governance | Implementazione e monitoraggio di un sistema di rating ESG annuale per valutare il miglioramento continuo delle performance | Miglioramento ESG rating e reporting | Breve | Rating ESG annuale | Miglioramento continuo rating | Leadership ESG |
| Governance | Mantenimento e rinnovo delle certificazioni di sistema | | Breve | Numero certificazioni attive | 100% certificazioni mantenute | Estensione certificazioni |
| Governance | Redazione, controllo della conformità e pubblicazione della Dichiarazione di Sostenibilità conforme agli ESRS | | Breve | Copertura reportistica ESG | Reporting Consoli S.P.A. completo sottoposto a controllo di conformità | Reporting integrato sottoposto a controllo di conformità |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Governance | Monitoraggio ESG della catena di fornitura | | Medio | % fornitori valutati | 100% fornitori monitorati | Integrazione ESG completa |
| Governance | Allineamento strategico agli SDGs delle Nazioni Unite | | Lungo | Numero SDGs integrati | Allineamento completo | Impatto misurabile |
| Governance | Rafforzamento delle politiche anticorruzione e compliance e promozione della formazione in merito | | Medio | Episodi di corruzione | 0% | 0% |
| Governance | | | Medio | Episodi di concussione | 0% | 0% |
| Governance | Trasparenza nelle attività di lobbying e contributi politici | | Breve | Disclosure pubbliche | Trasparenza completa | Trasparenza completa |
| Governance | L'impegno a mantenere delle politiche di pagamento favorevoli per le PMI convalidato da procedura interna | | Breve | Tempo medio pagamento | -30 gg | Procedura sulle prassi |
| Governance | Implementazione sistemi di whistleblowing e monitoraggio e segnalazioni | | Medio | Presenza sistema | Sistema pienamente operativo | Cultura della trasparenza |
| Governance | Efficientamento del servizio clienti | Boost servizio clienti | Medio | Aumento del fatturato | / | / |
| Governance | Riduzione degli episodi di discriminazione ed efficientamento delle metodologie di risoluzione | | Medio | Episodi di discriminazione | 0% | 0% |
| Governance | | | Medio | Segnalazioni ricevute | / | / |
| Governance | | | Medio | Tempo presa in carico | meno di una settimana | Meno di 24h |
| Governance | | | Medio | Tempo chiusura | meno di un mese | meno di una settimana |
| Governance | | | Medio | Reclami risolti | 100% | 100% |
| Governance | Istituzione e mantenimenti della figura del Manager per la Sostenibilità | | Breve | Impatti/m2 pulito | -50% | Carbon neutrality |
| Governance | Mantenimento iscrizione nazioni unite | | Breve | Ottenimento certificazione | 100% ottenute | 100% ottenute |
| Governance | Coinvolgimento stakeholder e delle comunità locali | | Breve | Spesa per progetti sociali/fatturato totale | >5% | >10% |
| Governance | Promozione di iniziative educative, ambientali e culturali, con finalità di | | Medio | Spesa per progetti sociali/fatturato totale | >5% | >10% |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | sensibilizzazione e responsabilizzazione collettiva. | | | | | |
| Governance | Resilienza e aumento fatturato | Aumento business e retention pulizie | Medio | Aumento del fatturato | / | / |
| Governance | | Sviluppo opportunistico Portierato | Medio | Aumento del fatturato | / | / |
| Governance | | Sviluppo gestione verde | Medio | Aumento del fatturato | / | / |
| Governance | | Sviluppo esterno manutenzione ascensori e antincendio | Medio | Aumento del fatturato | / | / |
| Governance | | Varie proposte di partenariato ( | Medio | Aumento del fatturato | / | / |
| Governance | | Istituzione funzione Marketing Strategico | Breve | Aumento del fatturato | / | / |
| Governance | Efficientamento procedure aziendali e ordinaria amministrazione | Budget 2026 | Breve | / | / | / |
| Governance | | OPEX | Breve | / | / | / |
| Governance | | OTTIMIZZAZIONE RISORSE DI CANTIERE | Breve | / | / | / |
| Governance | | Comunicazione Interna | Breve | / | / | / |
| Governance | | EDOK | Breve | / | / | / |
| Governance | | FEA | Breve | / | / | / |
| Governance | | Standardizzazione Ciclo Commerciale – IFM | Breve | / | / | / |
| Governance | | Assunzione Direttori Tecnici | Breve | / | / | / |
| Governance | | Standardizzazione Ciclo Commerciale – FTH | Breve | / | / | / |
| Governance | | QHSE: qualificazione azienda ai fini IFM | Breve | / | / | / |
| Governance | | Acquisti: piano per integrazione | Breve | / | / | / |
| Governance | | HR: definizione profili da ricercare | Breve | / | / | / |
| Governance | | HR: definizione strategia di ricerca | Breve | / | / | / |
| Governance | | Marketing: redazione materiale | Breve | / | / | / |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Governance | | Gestione dati sensibili: Definizione Formazione per GDPR | Breve | / | / | / |
| Governance | | Gestione contrattualistica | Breve | / | / | / |
| Governance | | Formazione per utilizzo gestionali operativi | Breve | / | / | / |
| Governance | | Adozione di strumenti digitali - Ingegneria d'offerta | Breve | / | / | / |
| Governance | | Definizione strategia per l'introduzione dell'AI | Breve | / | / | / |
| Governance | | Nuovo sistema informativo (ERP) – Acquisti | Breve | / | / | / |
| Governance | | Nuovo sistema informativo (ERP) - Gestionale operativo | Breve | / | / | / |
| Governance | | Nuovo sistema informativo (ERP) – Presenze | Breve | / | / | / |
| Governance | | Assunzione risorsa IT | Breve | / | / | / |
| Governance | | Valutare acquisto modulo CRM Eggs | Breve | / | / | / |
| Governance | | Omologazione a IFM attuale procedura preventivazione e validazione | Breve | / | / | / |

# METRICHE SOCIALI

| Metriche | Descrizione | Descrizione calcolo | Valore rendicontazione attuale | Obiettivo 2030 |
|---|---|---|---|---|
| Forza lavoro coperta da sistema SSL | Si rendiconta la percentuale lavoratori coperti da sistema SSL nell'anno di rendicontazione | (Lavoratori coperti / Totale lavoratori)*100 | 100% | 100% |
| N° lavoratori che sono diventati disabili a causa di infortunio professionale | Si rendiconta il totale dei lavoratori che sono diventati disabili a causa di infortunio professionale nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 0 | 0 |
| N° lavoratori che sono diventati disabili a causa di malattia professionale | Si rendiconta il totale dei lavoratori che sono diventati disabili a causa di malattia professionale nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 0 | 0 |
| N° lavoratori che sono deceduti a causa di infortunio professionale | Si rendiconta il totale dei lavoratori che sono deceduti a causa di infortunio professionale nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 0 | 0 |
| N° lavoratori che sono deceduti a causa di malattia professionale | Si rendiconta il totale dei lavoratori che sono deceduti a causa di malattia professionale nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 0 | 0 |
| N° infortuni | Si rendiconta il totale degli infortuni nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 72 | Tendere allo 0 |
| Tasso di infortunio | Si rendiconta la frequenza degli infortuni riscontrati sulla base delle ore lavorate nell'anno di rendicontazione | (Infortuni / Ore lavorate)*1.000.000 | 22,4 | Tendere allo 0 |
| N° malattie | Si rendiconta il totale delle malattie professionali riscontrate nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 18 | Tendere allo 0 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ore assenza per infortuni e malattia | Si rendiconta il totale delle ore di assenza per infortuni e malattie (sia professionali e che non) nell'anno di rendicontazione | Ore di assenza per malattia + ore di assenza per malattia professionale + Ore di assenza per infortunio | 17.962,03 | Tendere allo 0 |
| Ore – CIG | Si rendiconta il totale delle ore di CIG nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 30.819,44 | / |
| Ore - Assemblea/incontri sindacali | Si rendiconta il totale delle ore di Assemblea/incontri sindacali nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 2.134,96 | / |
| Ore -sciopero | Si rendiconta il totale delle ore di sciopero nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 683,15 | / |
| Ore - formazione | Si rendiconta il totale delle ore di formazione nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 31.940,37 | / |
| Ore - assenza ingiustificata | Si rendiconta il totale delle ore di assenza ingiustificata nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 55.188,97 | / |
| Ore - donazione sangue | Si rendiconta il totale delle ore per la donazione sangue nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 145 | / |
| Ore - congedo parentale | Si rendiconta il totale delle ore di congedo parentale nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 35.760,33 | / |
| Ore – allattamento | Si rendiconta il totale delle ore di allattamento nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 356,5 | / |
| Garanzia Congedi familiari | Si rendiconta la percentuale di lavoratori con diritto ai congedi famigliari nell'anno di rendicontazione | Percentuale di lavoratori con diritto ai congedi famigliari/Totale lavoratori | 100% | 100% |
| Gender diversity | Si rendiconta la percentuale lavoratori di genere femminile sul totale dei lavoratori nell'anno di rendicontazione | Lavoratori di genere femminile/Totale lavoratori *100 | 66% | >40% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Indice inclusività | Si rendiconta la percentuale soggetti a categorie fragili sul totale dei lavoratori nell'anno di rendicontazione | Lavoratori fragili /Totale lavoratori *100 | 1% | >5% |
| Indice diversità | Si rendiconta la percentuale soggetti di nazionalità non italiana sul totale dei lavoratori nell'anno di rendicontazione | Lavoratori Extra IT/Totale lavoratori*100 | 30% | >10% |
| Gender pay gap | Si rendiconta la differenza media percentuale della retribuzione oraria dei lavoratori di genere femminile rispetto ai lavoratori di genere maschile per l'anno di rendicontazione | (Media retribuzione oraria lorda lavoratori di sesso maschile - media retribuzione oraria lorda lavoratori di sesso femminile)/(media della retribuzione oraria lorda dei lavoratori di sesso maschile)*100 | 0% | 0% |
| Pay ratio | Si rendiconta il pay ratio cioè la retribuzione lorda media esclusa la persona con il salario più elevato per l'anno di rendicontazione. | (retribuzione lorda totale – retribuzione lorda persona più pagata) /(numero totale dei lavoratori – 1) | 8.185 | >10% |
| Ore di formazione dipendente | Si rendiconta il numero di Ore di formazione svolte dai lavoratori nell'anno di rendicontazione | (h di formazione totali) / (numero di lavoratori formati) | 8,7 | >8 |
| Turnover | Si rendiconta il numero lavoratori usciti dall'organizzazione sulla media dei lavoratori nell'anno di rendicontazione | (Lavoratori usciti / Media lavoratori)*100 | 35% | n.d. il turnover per Consoli S.P.A. è dovuto principalmente alla scadenza degli appalti |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| N° lavoratori licenziati per motivi di corruzione | Si rendiconta il numero lavoratori licenziati per motivi di corruzione nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 0 | 0 |
| N° provvedimenti disciplinari | Si rendiconta il numero provvedimenti disciplinari nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 41 | Tendente a 0 |
| N° ammonizioni scritte | Si rendiconta il numero ammonizioni scritte nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 9 | Tendente a 0 |
| N° sospensioni disciplinari | Si rendiconta il numero sospensioni disciplinari nell'anno di rendicontazione | Conteggio | 9 | Tendente a 0 |

BENEFIT CORPORATION

# CONSOLI

SMART FACILITY SMART FUTURE

**Sede:** Via A. Grandi 2 – 25125 Brescia / Italia
**Telefono:** +39 030 2686111
**Mail:** info@pulitori.it
**Sito:** https://www.pulitori.it/

ARM

**Sede:** Via R. Galassi, 18 25047
Darfo Boario Terme (BS)
**Telefono:** +39 339 68 74 587
**Mail:** info@arm-srl.it
**Sito:** https://www.arm-srl.it/

SCF International

**Sede:** Via della Volta, 183 25124
Brescia
**Telefono:** +39 030 3532593
**Mail:** staff@scfinternational.com
**Sito:** https://www.scfinternational.com/